Ministero dell'istruzione e del merito

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA



CHIC83100B

Triennio di riferimento

2025/2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LANCIANO UMBERTO I è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12385** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
3 Caratteristiche principali della scuola
5 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
7 Risorse professionali

Le scelte strategiche

8 Aspetti generali
10 Priorità desunte dal RAV
12 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
14 Piano di miglioramento
40 Principali elementi di innovazione
47 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
55 Traguardi attesi in uscita
58 Insegnamenti e quadri orario
65 Curricolo di Istituto
155 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
160 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
164 Moduli di orientamento formativo
172 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
198 Attività previste in relazione al PNSD
202 Valutazione degli apprendimenti
212 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

226 Aspetti generali
230 Modello organizzativo
246 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
248 Reti e Convenzioni attivate
264 Piano di formazione del personale docente
271 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Umberto I" di Lanciano è una comunità educante radicata nel cuore dell'area frentana, centro nevralgico del dinamismo economico e culturale del Mezzogiorno. L'Istituto si articola in due Scuole dell'Infanzia ("Ina Cappuccini" e "Sant'Antonio"), due Scuole Primarie ("Principe di Piemonte" e "Rocco Carabba") e la Scuola Secondaria di I grado "Umberto I", includendo inoltre una sezione ospedaliera presso il reparto di pediatria dell'Ospedale Civile "Renzetti".
La città di Lanciano, grazie alla sua posizione strategica tra il versante adriatico e le aree interne della Maiella, funge storicamente da polo di convergenza e capoluogo del Comprensorio Sangro-Aventino. Fin dall'antichità, la città si è distinta per un vivace tessuto di attività artigianali e commerciali, oltre che per un ricco patrimonio storico, artistico, religioso e culturale. Tali peculiarità consolidano il prestigio urbano della città, che storicamente esercita un ruolo di guida civile e culturale, influenzando gli assetti economici e sociali dell'intera area frentana.
Il territorio si caratterizza, attualmente, per un tessuto economico vitale, con tassi di disoccupazione inferiori alla media del Mezzogiorno, influenzati dalla vicina zona industriale e da un terziario consolidato. Ciò garantisce un contesto familiare mediamente solido, che permette alle famiglie di affiancare l'Istituzione Scolastica con consapevolezza, supportando attivamente il percorso di crescita e le ambizioni formative dei propri figli.
Parallelamente alla dimensione economica, Lanciano offre una fitta rete di stimoli derivanti dalla sua posizione strategica e al suo patrimonio storico, artistico e religioso. La città si caratterizza come un "laboratorio diffuso" dove la scuola opera in sinergia con poli museali, biblioteche e associazioni. In questo scenario, l'Istituto non si limita a recepire le risorse esterne, ma agisce come promotore di cittadinanza attiva, collaborando in modo organico con gli enti locali e le realtà del Terzo Settore. Questa rete di alleanze è finalizzata a intercettare le potenzialità del territorio per trasformarle in progetti di eccellenza, volti a contrastare la povertà educativa e a offrire agli studenti esperienze di apprendimento autentiche, capaci di coniugare i saperi curricolari con le sfide e le bellezze del contesto di appartenenza.
La popolazione scolastica dell'Istituto "Umberto I", costituita da studenti provenienti da un bacino di utenza piuttosto ampio, con tipologie di famiglie diverse sia per origine sia per stato socio-economico e culturale, rappresenta un'opportunità di confronto e di scambio che contribuisce alla crescita globale degli alunni e al superamento di "barriere" e condizionamenti.
Il tasso di immigrazione, pur inferiore alla media del Centro-Nord, evidenzia una presenza strutturata di famiglie straniere che contribuisce alla eterogeneità della popolazione scolastica. Consapevoli della ricchezza derivante dalla multiculturalità e dalla presenza di alunni con diverse abilità, la scuola investe costantemente nel potenziamento delle pratiche inclusive. La comunità educante si pone come obiettivo quello di guidare le nuove generazioni verso una crescita umana e

culturale perseguendo, nel suo agire quotidiano, il successo formativo inteso come massimizzazione degli obiettivi raggiungibili tenendo conto delle potenzialità e della diversità dei talenti di ciascun alunno.
L'Istituto finalizza le risorse del PNRR e del PN 21-27 all'innovazione delle metodologie e degli strumenti didattici, con l'obiettivo di rendere l'apprendimento più efficace e coinvolgente. Tale investimento è orientato a garantire un'istruzione inclusiva, equa e di qualità, mirata al potenziamento delle competenze degli studenti e al contrasto della dispersione scolastica.
A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'Istituto ha intrapreso un percorso di rinnovamento della propria identità strategica, favorito dalla stabilità della governance. Tale assetto ha permesso di consolidare una visione condivisa e una programmazione educativa e organizzativa di lungo periodo, fondata sulla valorizzazione delle professionalità interne e sul rafforzamento di un clima collaborativo orientato al miglioramento continuo.
L'Istituto promuove attivamente l'innovazione metodologica attraverso l'adesione al movimento delle Avanguardie Educative, con l'obiettivo di strutturare ambienti di apprendimento flessibili, dinamici e orientati allo sviluppo delle competenze chiave. Questo impegno è finalizzato a stimolare l'autonomia e la partecipazione attiva degli studenti, ponendoli al centro del processo di crescita.
Coerentemente con questa visione, l'offerta formativa si arricchisce nella scuola secondaria con l'attivazione della curvatura sportiva e dell'indirizzo musicale. Queste scelte rafforzano l'identità di una scuola attenta alla pluralità degli interessi, capace di proporre percorsi educativi differenziati e di rispondere ai bisogni emergenti del territorio.
L'identità della scuola si delinea, quindi, come una sintesi tra solidità pedagogica e tensione verso il futuro, impegnata a costruire una comunità educante inclusiva e capace di interpretare le sfide educative del mondo contemporaneo.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC LANCIANO UMBERTO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC83100B
Indirizzo	PIAZZA UNITA ' D'ITALIA, 1 LANCIANO 66034 LANCIANO
Telefono	0872713919
Email	CHIC83100B@istruzione.it
Pec	chic83100b@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icumbertoprimolanciano.edu.it/

Plessi

INA CAPPUCCINI - LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83103A
Indirizzo	V.GGIOS.GIUSEPPE LANCIANO 66034 LANCIANO

RIONE S.ANTONIO - LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA83104B
Indirizzo	PIAZZA DELLA VITTORIA LANCIANO 66034 LANCIANO

P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE83102E
Indirizzo	P.ZZA DELLA VITTORIA LANCIANO 66034 LANCIANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	292

SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE83103G
Indirizzo	V. BARRELLA LANCIANO 66034 LANCIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	183

OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE83104L
Indirizzo	VIA PER FOSSACESIA, 1 LANCIANO 66034 LANCIANO

UMBERTO I - IC LANCIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM83101C
Indirizzo	VIALE CAPPUCCINI 63 LANCIANO 66034 LANCIANO
Numero Classi	19
Totale Alunni	412

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Multimediale	2
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	140
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	205
	visori vr + software	48

Approfondimento

Grazie ai fondi PON, in relazione ai quali la Scuola si è attivata presentando progetti poi finanziati e gestiti, la dotazione delle LIM è stata implementata ed almeno alla Scuola Primaria, in entrambi i plessi di "Principe di Piemonte" e "Rocco Carabba", è stato raggiunto l'obiettivo di mettere a disposizione una LIM di nuova generazione mobile per ogni aula. Nella Scuola Secondaria alcune aule hanno a disposizione LIM di nuova generazione mobili o fisse, mentre in altre sono installate LIM di prima generazione che funzionano collegate al pc.

Al fine di promuovere una transizione verso una didattica più moderna ed efficace, nell'ottica del miglioramento delle competenze digitali degli alunni di ogni età, così come previsto dal PNSD e dal Piano Scuola 4.0, l'Istituto ha potuto beneficiare di fondi del PNRR Italia per la creazione di scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori per implementare una transizione verso una digitalizzazione della scuola, funzionale al miglioramento delle competenze ed alla riduzione della dispersione scolastica.

Il modello tradizionale di spazio di apprendimento non è oggi più in linea con le esigenze didattiche e formative degli studenti rispetto alle sfide poste dai cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo contemporaneo.

Da qui l'esigenza anche del nostro Istituto di allestire "ambienti di apprendimento innovativi" connessi a una visione pedagogica che mette al centro l'attività didattica e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia.

In particolare, grazie alla linea d'investimento 2.1 Next Generation Classroom/Labs si è potuto procedere all'acquisto delle seguenti forniture: 200 notebook, 48 visori vr con i relativi software, 24 armadi di ricarica, 115 licenze office perpetue, 28 software e-digital box Erickson, licenza Brickslab IC per 3 anni per utenti illimitati, licenza Thinglink per 500 utenti per 3 anni.

Per La transizione digitale, tutti i plessi sono collegati alla rete internet tramite la banda ultralarga, sono allestiti 2 laboratori 4.0 nella Scuola Primaria, sono risistemati i laboratori nella Scuola Secondaria di I grado e nell'Infanzia abbiamo una trasformazione in aule laboratorio, con la creazione di ambienti didattici innovativi, grazie all'investimento finanziato dal PON avviso n. 38007 "Ambienti didattici innovativi per la Scuola dell'Infanzia".

Risorse professionali

Docenti	105
Personale ATA	30

Approfondimento

Il corpo docente dell'Istituto è formato per lo più da insegnanti a tempo indeterminato. La maggioranza dei docenti a tempo determinato è rappresentata da insegnanti di sostegno dei quali, però, molti hanno esperienza pluriennale nel nostro Comprensivo. La compattezza del corpo docente e la sua stabilità è un fattore che ci ha consentito di rendere sempre più efficace l'azione didattica nell'ottica anche della sua verticalità a livello di Istituto. Diversi docenti, inoltre, hanno competenze specifiche ed adeguata formazione nell'ambito musicale, nelle lingue straniere, in informatica, educazione motoria, nell'uso delle nuove tecnologie e in psicologia.

Aspetti generali

“Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto.” (C.M. Martini)

Per attuare azioni e comportamenti efficaci nell'ottica dello svolgimento della propria funzione sociale, si è consapevoli che la scuola non possa che partire da una chiara individuazione di quelle che sono le proprie finalità, mission e vision, e della loro conseguente socializzazione ed interiorizzazione.

FINALITA’, VISION E MISSION DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO “UMBERTO I”

Finalità della scuola

La principale finalità che la nostra scuola vuole perseguire nel suo agire quotidiano è quella di "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso, al fine di assicurare lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea.

Vision della scuola

L' Istituto Comprensivo “Umberto I” vuole adoperarsi nel suo agire quotidiano in sinergia, nel rispetto dei ruoli e dei compiti e valorizzando le capacità e le attitudini di ciascuno, per strutturarsi, rafforzarsi e crescere quale comunità educante; punto di riferimento e centro aggregante delle famiglie del territorio, capace di rispondere alle esigenze educative e formative delle nuove generazioni per accompagnarle nel percorso di vita che va dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola vuole essere un centro permanente di sperimentazione, un laboratorio di innovazione capace di cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e intercettare le relative esigenze formative, attraverso un'attenzione particolare alla comunicazione ed ai suoi mezzi più innovativi, per proiettarsi in una realtà sempre più complessa i cui continui e rapidi mutamenti dovranno essere interpretati come uno stimolo costante alla messa in discussione e al miglioramento.

Mission della scuola

Nella piena consapevolezza che "essere scuola" vuol dire svolgere primarie funzioni sociali quali l'educazione, la formazione e l'istruzione, gli obiettivi che il nostro Istituto si pone nel suo agire sono:

- Perseguimento di una educazione integrale della persona
- Rispetto dell'unicità di ciascuno e valorizzazione delle ricchezze individuali
- Promozione del successo formativo di ogni alunno
- Costruzione di una virtuosa relazione educativa
- Promozione di un apprendimento significativo
- Recupero degli svantaggi
- Inclusione e prevenzione dei disagi
- Stimolo costante ad una progressiva conquista dell'autonomia
- Continuità nella crescita di ogni alunno.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Inversione del trend negativo e potenziamento delle competenze logico-matematiche al termine della classe quinta della scuola primaria.

Traguardo

Riportare il punteggio medio di Matematica delle classi quinte della scuola primaria a un valore di almeno 196 punti (livello del 2023-24) entro il triennio 2025-2028.

Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati a distanza della scuola secondaria di I grado e standardizzazione degli esiti.

Traguardo

Ridurre lo scarto tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio più ' basso in Italiano e Matematica portandolo a un massimo di 20 punti entro il triennio riducendo il numero di sezioni che si posizionano sotto la media della Macroarea Sud nelle prove a distanza.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere relazionale e il protagonismo attivo degli alunni, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, migliorando la capacita' di cooperazione tra pari e il senso di appartenenza alla comunita' scolastica.

Traguardo

Incrementare del 15% la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che nel questionario docenti si dichiarano "molto d'accordo" rispetto al mostrare, da parte degli alunni. senso di appartenenza alla comunita' scolastica, avere relazioni positive con i pari e con i docenti, avere buona autostima e disposizione ad apprendere.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Pensare la Matematica: Problem Solving e Strategie di Controllo

Questo percorso si concentra sui processi cognitivi. Invece di puntare sulla "quantità" di esercizi, i docenti lavorano sulla qualità del ragionamento: l'errore non viene sanzionato ma analizzato come risorsa per comprendere il vizio logico. Gli studenti vengono addestrati a esplicitare il processo risolutivo e a verificare la coerenza dei risultati. Include sessioni di "cooperative learning" dove gli alunni devono spiegare ai compagni le strategie adottate, migliorando la capacità di argomentazione logica (spesso carente nelle prove Invalsi).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Inversione del trend negativo e potenziamento delle competenze logico-matematiche al termine della classe quinta della scuola primaria.

Traguardo

Riportare il punteggio medio di Matematica delle classi quinte della scuola primaria a un valore di almeno 196 punti (livello del 2023-24) entro il triennio 2025-2028.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Ricalibrare il curricolo verticale di matematica focalizzandolo sui nuclei tematici

Integrare la competenza di

Uniformare i criteri di valutazione degli apprendimenti logico-matematici tra i diversi plessi.

Sperimentare modalita' di valutazione che valorizzino l'argomentazione e il processo logico.

Ambiente di apprendimento

Trasformare l'aula in un laboratorio attivo di scoperta matematica.

Promuovere il cooperative learning per la risoluzione di problemi complessi.

Favorire il debate e la discussione matematica in classe.

Creare setting didattici per il lavoro di squadra su problemi aperti.

Inclusione e differenziazione

Adottare mediatori didattici facilitanti per gli alunni con fragilita'

Valorizzare le eccellenze per mantenere alto l'interesse logico.

Utilizzare strategie metacognitive per supportare gli alunni con DSA o difficolta' di attenzione.

Differenziare le sfide logiche per garantire a tutti il successo formativo.

Continuita' e orientamento

Favorire il passaggio metodologico tra scuola dell'infanzia e primaria e tra i bienni.

Monitorare l'evoluzione delle competenze logiche nel passaggio degli anni scolastici dalla prima alla quinta.

Condividere un lessico logico comune tra i vari ordini di scuola.

Orientare gli studenti verso la consapevolezza del proprio stile cognitivo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare l'uso delle risorse organiche (compresenze e potenziamento) per la matematica.

Ricerca di finanziamenti specifici per l'implementazione tecnologica.

Promuovere la collegialità interdisciplinare nei Consigli di Interclasse.

Ottimizzare l'orario per favorire l'interdisciplinarità

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze dei docenti sulla didattica laboratoriale e sull'analisi dei dati.

Incentivare lo scambio di buone pratiche (peer-observation).

Formare i docenti sulla didattica metacognitiva e sull'argomentazione.

Sostenere la pratica della riflessione professionale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nella comprensione del nuovo approccio metodologico.

Attivare collaborazioni con enti esterni per potenziare l'offerta formativa STEM.

Sensibilizzare le famiglie sull'importanza del processo logico rispetto al solo calcolo mnemonico.

Connettere il problem solving scolastico con la realta' locale.

Attività prevista nel percorso: Parole e Numeri: Laboratorio di Comprensione e Lessico Logico

Descrizione dell'attività	L'attività si concentra sull'integrazione tra Italiano e Matematica, affrontando la fragilità nella comprensione del testo dei problemi. Il focus non è il calcolo, ma la "traduzione" dal linguaggio naturale a quello simbolico. I docenti dei due dipartimenti co-progettano unità di apprendimento dove gli alunni analizzano i testi dei problemi come testi regolativi, individuando dati impliciti, ridondanti o mancanti. Si introduce il "Quaderno del Lessico Logico", uno strumento verticale che accompagnerà gli alunni nel passaggio tra i vari ordini di scuola,

	garantendo l'uso di una terminologia comune (es. differenza, rapporto, previsione). Le lezioni prevedono l'uso di mediatori didattici (mappe, schemi logici) per supportare alunni con DSA o fragilità, rendendo il ragionamento visibile e condivisibile. L'errore viene utilizzato in sessioni di discussione collettiva per smontare i pregiudizi logici e ricostruire il processo corretto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
Responsabile	Componenti dei dipartimenti di italiano e matematica della scuola primaria
Risultati attesi	• Creazione di un glossario logico condiviso verticale; • miglioramento delle performance nella comprensione dei quesiti Invalsi; • riduzione dell'ansia da prestazione legata al calcolo mnemonico grazie all'uso di strategie metacognitive;

Attività prevista nel percorso: Matematica in Debate:

Argomentazione e Sfide Cooperative

Descrizione dell'attività	In questa fase, l'aula si trasforma in un laboratorio attivo. Si implementa il "Debate Matematico": la classe viene divisa in piccoli gruppi (Cooperative Learning) che devono risolvere problemi aperti nei nuclei "Spazio e Figure" e "Relazioni e Funzioni". Ogni gruppo deve poi "difendere" la propria strategia risolutiva davanti alla classe, spiegando non solo cosa ha fatto, ma perché ha scelto quel percorso. Questa pratica valorizza l'argomentazione e permette di far emergere diversi stili cognitivi. Per le eccellenze, vengono proposte sfide logiche a complessità crescente, mentre per gli alunni con difficoltà si utilizzano software didattici e strumenti compensativi che facilitino la manipolazione di figure e relazioni. I docenti praticano la peer-observation per scambiarsi buone pratiche sulla gestione dei gruppi e sulla conduzione delle discussioni matematiche, spostando la valutazione dal risultato finale al processo logico-argomentativo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Responsabile	Funzione Strumentale per il PTOF e Team per l'Innovazione.
Risultati attesi	• Aumento della capacità argomentativa documentata tramite rubriche di valutazione specifiche; adozione di criteri di valutazione comuni che premino il processo logico; miglioramento del clima di classe grazie alla cooperazione; consolidamento delle competenze geometriche e relazional

Attività prevista nel percorso: Officina STEM e Territorio: Il Problem Solving nella Realtà

Descrizione dell'attività	L'ultimo anno punta alla connessione tra la matematica scolastica e la realtà locale, integrando l'uso delle tecnologie. Vengono organizzati incontri con artigiani e realtà imprenditoriali del territorio per mostrare come la logica, le relazioni e le figure geometriche trovino applicazione pratica nei processi produttivi. Gli studenti sono chiamati a risolvere "compiti di realtà" complessi che richiedono l'uso di strumenti digitali (software di geometria dinamica, fogli di calcolo) e la collaborazione interdisciplinare. Le famiglie vengono coinvolte in "Notti della Logica" o workshop pomeridiani dove gli alunni stessi spiegano ai genitori l'approccio laboratoriale seguito. In parallelo, si completa il monitoraggio verticale delle competenze per analizzare l'evoluzione dei risultati nel triennio. L'attività mira a consolidare la cultura della matematica come strumento di cittadinanza attiva e consapevolezza del proprio potenziale.
Tempistica prevista per la	6/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Dirigente Scolastico e Commissione Orientamento/STEM.
Risultati attesi	Pieno raggiungimento degli obiettivi del curricolo verticale; implementazione di tecnologie digitali nella didattica quotidiana; maggiore consapevolezza degli studenti verso i percorsi STEM; consolidamento dell'alleanza scuola-famiglia sul valore del ragionamento critico rispetto all'automatismo.

Percorso n° 2: Equità in Rete: Standard Valutativi e Didattica Condivisa

Questo percorso punta a garantire un'offerta formativa omogenea, riducendo le disparità tra le diverse sezioni attraverso l'integrazione di strumenti di valutazione oggettivi e pratiche

didattiche comuni. Il cuore del progetto è il Protocollo di Valutazione Equa, che prevede l'adozione di Prove Comuni d'Istituto (ingresso, intermedie e finali) elaborate collegialmente e corrette in modalità incrociata tra docenti di diverse classi. Questo sistema permette di monitorare gli apprendimenti in modo trasparente, rendendo il successo degli studenti indipendente dalla "sezione di appartenenza" e basato su uno standard d'Istituto condiviso.

Sul piano operativo, l'azione didattica è supportata da una flessibilità organizzativa mirata: si attiveranno moduli di "classi aperte" solo per specifiche unità di apprendimento o per interventi di recupero e potenziamento temporanei. In queste occasioni, i docenti collaborano attivamente scambiandosi i gruppi di alunni o lavorando in compresenza, assicurando che le metodologie più efficaci siano estese a tutto l'interclasse. Questo approccio permetterà di intervenire tempestivamente sui divari evidenziati dalle prove comuni, promuovendo una cultura del dato che guida le scelte didattiche e garantisce a ogni studente, indipendentemente dalla propria sezione, lo stesso supporto e la medesima qualità dell'insegnamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati a distanza della scuola secondaria di I grado e standardizzazione degli esiti.

Traguardo

Ridurre lo scarto tra la sezione con il punteggio piu' alto e quella con il punteggio più ' basso in Italiano e Matematica portandolo a un massimo di 20 punti entro il triennio riducendo il numero di sezioni che si posizionano sotto la media della Macroarea Sud nelle prove a distanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sincronizzare la progettazione didattica per interclasse nei nuclei tematici chiave di Italiano e Matematica.

Implementare un sistema di valutazione basato su standard comuni e oggettivi.

Definire standard di prestazione comuni per ogni anno di corso in Italiano e Matematica.

Istituzionalizzare le prove parallele come strumento di monitoraggio standard.

Ambiente di apprendimento

Riorganizzare gli spazi fisici e virtuali per favorire la mobilita' degli studenti e dei docenti.

Promuovere un clima scolastico basato sulla cooperazione e sul superamento del

Creare una cultura della sfida positiva basata sul miglioramento del proprio livello.

Inclusione e differenziazione

Personalizzare i percorsi per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) e per le eccellenze.

Intervenire tempestivamente sulle sezioni che mostrano fragilità nei monitoraggi intermedi.

Ridurre lo stigma legato ai gruppi di recupero attraverso la flessibilità.

Adattare il protocollo di valutazione per garantire l'equità verso gli alunni BES/DSA.

Continuita' e orientamento

Utilizzare i laboratori per sviluppare l'autoconsapevolezza dello studente in vista delle scelte future.

Garantire la continuità metodologica nel passaggio tra il primo biennio e l'ultimo anno della scuola secondaria.

Allineare i protocolli di valutazione tra i diversi gradi di scuola (verticalità).

Utilizzare i dati oggettivi per un consiglio di orientamento basato sull'evidenza.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Adattare l'orario scolastico per consentire la contemporaneità delle discipline coinvolte.

Monitorare l'impatto organizzativo del modello sulla riduzione della varianza.

Integrare i risultati del monitoraggio interno nel processo decisionale del NIV (Nucleo Interno di Valutazione).

Assicurare la rotazione dei docenti o l'affiancamento nelle sezioni con criticita' croniche.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sviluppare competenze di co-teaching e progettazione collegiale nei docenti.

Valorizzare le specializzazioni dei docenti all'interno del team d'anno.

Formare il personale sulla docimologia e sull'uso statistico dei dati.

Incentivare la collegialita' attraverso la revisione paritaria.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Comunicare con trasparenza l'efficacia del modello L.A.D. per ridurre le ansie legate alla

Aprire i laboratori a esperti esterni o realta' del territorio per compiti di realta'.

Comunicare il valore della valutazione oggettiva come garanzia di equita'.

Creare sinergie con altre scuole per il benchmarking.

Attività prevista nel percorso: Protocollo Valuta-Bene: Standardizzazione e Progettazione Sincrona

Descrizione dell'attività	La prima fase del triennio si concentra sulla costruzione delle fondamenta metodologiche e documentali dell'istituto. L'attività principale consiste nella sincronizzazione della progettazione didattica per interclasse, con un focus specifico sui nuclei tematici di Italiano e Matematica. I docenti, divisi per dipartimenti e anni di corso, lavorano alla definizione di

	standard di prestazione comuni e alla creazione di un archivio di "Prove Parallele" d'Istituto. Queste prove vengono somministrate simultaneamente a tutte le classi dello stesso grado (ingresso, intermedia, finale) e corrette in modalità "blind" (incrociata), eliminando la soggettività del singolo docente. Parallelamente, si avvia una formazione specifica del personale sulla docimologia e sull'uso statistico dei dati. L'obiettivo è trasformare la valutazione da momento sanzionatorio a strumento di monitoraggio oggettivo: i dati raccolti vengono analizzati dal NIV (Nucleo Interno di Valutazione) per individuare tempestivamente eventuali sezioni che mostrano fragilità, permettendo al Dirigente e ai consigli di classe di pianificare affiancamenti o rotazioni mirate dei docenti già nel corso dell'anno scolastico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Valutazione e Funzione Strumentale PTOF/NIV.

Risultati attesi	Produzione di griglie di valutazione comuni e protocolli di correzione oggettivi; riduzione della discrepanza dei voti tra le diverse sezioni; creazione di una banca dati d'Istituto per il benchmarking interno; aumento della fiducia delle famiglie grazie alla trasparenza dei processi valutativi.

Attività prevista nel percorso: Classi Aperte e Co-Teaching: Flessibilità per l'Equità

Descrizione dell'attività	Sulla base dei dati raccolti nel primo anno, l'attività si sposta sull'azione didattica diretta per ridurre la varianza degli esiti. Si introduce la pratica dei moduli a "classi aperte" per specifiche unità di apprendimento o interventi di recupero/potenziamento. Grazie a una revisione dell'orario scolastico che garantisce la contemporaneità delle discipline, gli alunni dello stesso anno possono essere temporaneamente raggruppati in base ai loro livelli di competenza o stili cognitivi, superando le mura della sezione. Questa flessibilità permette di personalizzare i percorsi per gli alunni BES/DSA e di valorizzare le eccellenze senza creare stigma, poiché i gruppi sono mobili e legati a specifici obiettivi temporanei. I docenti sperimentano strategie di co-teaching e peer-observation, scambiandosi le classi o lavorando in compresenza per diffondere le metodologie didattiche più efficaci. L'ambiente di apprendimento viene riconfigurato per favorire la mobilità di studenti e docenti, promuovendo un clima di cooperazione e sfida positiva verso il miglioramento del proprio livello di partenza
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti

	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Collaboratori del dirigente e referente di plesso della scuola secondaria di I grado.
Risultati attesi	• Riduzione del divario tra le classi nei monitoraggi intermedi; • incremento del successo formativo per alunni con fragilità; • sviluppo di competenze professionali collaborative nel corpo docente; • superamento dell'isolamento didattico della singola sezione.

Attività prevista nel percorso: Evidenze per il Futuro: Continuità Verticale e Orientamento

Descrizione dell'attività	L'ultimo anno del triennio è dedicato al consolidamento del

	sistema e alla sua proiezione verso l'esterno e i gradi successivi. Il protocollo di valutazione viene allineato in verticale tra i diversi gradi di scuola, garantendo che i criteri di passaggio e i descrittori di competenza siano coerenti dalla primaria alla secondaria. I dati oggettivi accumulati nel triennio diventano la base per un "Consiglio di Orientamento" basato sull'evidenza: i docenti utilizzano i risultati delle prove standardizzate e l'osservazione nei laboratori flessibili per fornire a studenti e famiglie indicazioni precise sulle scelte future. Si aprono i laboratori a esperti esterni e realtà del territorio per l'attuazione di "compiti di realtà" complessi, che permettano agli studenti di testare le proprie competenze in contesti extrascolastici. Il monitoraggio finale, curato dal NIV, valuta l'impatto complessivo del modello sulla riduzione della varianza d'istituto. La comunicazione con le famiglie si focalizza sul valore della valutazione oggettiva come garanzia di equità sociale e formativa.
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Orientamento e Commissione Continuità.
Risultati attesi	• Allineamento dei protocolli valutativi verticali; • miglioramento della coerenza tra consiglio di orientamento e scelte effettive degli studenti; • consolidamento del modello organizzativo come pratica strutturale della scuola; • report finale del NIV con evidenza della riduzione dei gap tra le sezioni.

Percorso n° 3: Crescere Insieme: l'Assemblea del Fare e l'Officina dei Legami

Il percorso integra la pedagogia dell'ascolto con l'apprendimento cooperativo per trasformare la sezione in una micro-comunità democratica. La strategia si articola in due momenti complementari:

1. L'Assemblea decisionale (Circle Time): i bambini partecipano attivamente alla vita scolastica scegliendo insieme i temi dei "compiti di realtà" e le regole di convivenza, stimolando così l'autonomia e la responsabilità (protagonismo).
2. L'Officina dei Legami (Laboratori cooperativi): le decisioni prese in assemblea vengono attuate concretamente attraverso laboratori a piccoli gruppi. Attività come la cura di un orto, la costruzione di giochi o la gestione di spazi comuni richiedono l'aiuto reciproco e la mediazione dei conflitti, trasformando la cooperazione in una prassi quotidiana. Il percorso mira a ridurre la direttività docente, favorendo una disposizione ad apprendere basata sulla motivazione intrinseca e sulla solidità delle relazioni tra pari.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Potenziare il benessere relazionale e il protagonismo attivo degli alunni, con particolare riferimento alla scuola dell'infanzia, migliorando la capacita' di cooperazione tra pari e il senso di appartenenza alla comunita' scolastica.

Traguardo

Incrementare del 15% la percentuale di docenti della scuola dell'infanzia che nel questionario docenti si dichiarano "molto d'accordo" rispetto al mostrare, da parte degli alunni. senso di appartenenza alla comunita' scolastica, avere relazioni positive con i pari e con i docenti, avere buona autostima e disposizione ad apprendere.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Strutturare un curricolo verticale basato sulle competenze sociali e di cittadinanza attiva.

Ambiente di apprendimento

Trasformare gli spazi scolastici in luoghi flessibili che favoriscano il protagonismo dei bambini.

Inclusione e differenziazione

Garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni, rispettando i tempi e i modi di ciascuno.

Continuita' e orientamento

Favorire il passaggio tra ordini di scuola attraverso la condivisione di pratiche partecipative.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Istituzionalizzare la pedagogia dell'ascolto e della cooperazione come tratto identitario dell'istituto.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formare il personale docente sulle metodologie della Peer Education e del Cooperative Learning.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rendere i genitori partner attivi nel processo di costruzione del senso di appartenenza.

Attività prevista nel percorso: Democrazia in Erba: L'Istituzione dell'Assemblea Decisionale

Descrizione dell'attività	L'attività segna il passaggio dal modello della "cura" a quello della "partecipazione attiva". Il cuore dell'intervento è l'istituzionalizzazione del Circle Time come appuntamento fisso settimanale in ogni sezione. Durante l'Assemblea, i bambini sono chiamati a discutere e scegliere i temi dei compiti di realtà mensili e a definire insieme le regole di convivenza. Per rendere questo processo inclusivo, si allestisce in ogni aula un "Angolo dell'Assemblea" permanente, dotato di supporti visivi e strumenti di Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) che permettono anche ai bambini più piccoli o con difficoltà comunicative di esprimere il proprio voto e le proprie preferenze. I docenti lavorano alla revisione della programmazione, inserendo rubriche valutative per l'osservazione sistematica dell'autonomia e delle competenze relazionali. In parallelo, si avviano workshop pratici per gli insegnanti sulla gestione dei conflitti e sulla mediazione, trasformando il ruolo dell'adulto da regista direttivo a facilitatore dei processi decisionali del gruppo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti

Responsabile	Referente di plesso dell'infnzia e Funzione Strumentale Inclusione.
Risultati attesi	• Definizione di regole di sezione condivise e partecipate; • aumento del senso di responsabilità individuale; • creazione di un ambiente scolastico percepito come "sicuro e democratico"; • riduzione dei conflitti non mediati durante le attività di routine.

Attività prevista nel percorso: Officina dei Legami: Laboratori di Cooperazione e Comunità

Descrizione dell'attività	In questa seconda fase, le decisioni prese in Assemblea si traducono in azione concreta attraverso i laboratori cooperativi. Si creano "centri di interesse" mobili e spazi comuni (come l'orto didattico o l'officina dei giochi) dove i bambini lavorano a piccoli gruppi per raggiungere un obiettivo comune. La metodologia cardine è il Cooperative Learning, declinato con ruoli differenziati adatti all'età (es. il "custode dei materiali", il "mediatore", l' "osservatore"), permettendo a ciascuno di sentirsi indispensabile per il successo del gruppo. Questa attività mira a rafforzare l'autostima e la disposizione ad apprendere attraverso il "fare insieme". Viene attivata una comunità di pratica tra docenti per documentare i progressi e scambiarsi buone pratiche. A livello organizzativo, si monitora il benessere percepito tramite questionari e osservazioni dirette, verificando come la cooperazione influisca sulla diminuzione dello scarto relazionale rispetto ai parametri regionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Team per l'innovazione e Referente Valutazione.
Risultati attesi	• Incremento della capacità di aiuto reciproco tra pari; • miglioramento delle relazioni positive documentato dalle rubriche di osservazione; • consolidamento di un'identità di sezione basata sulla collaborazione; • aumento dell'autostima dei bambini più fragili grazie alla valorizzazione del proprio ruolo nel gruppo.

Attività prevista nel percorso: Oltre le Mura: Continuità,

Territorio e Cittadinanza

Descrizione dell'attività	L'ultimo anno punta a proiettare il senso di appartenenza oltre la singola sezione e la scuola, verso la primaria e la comunità locale. Si attivano le "Assemblee ponte", dove i bambini dell'infanzia invitano gli alunni della primaria per co-progettare attività comuni, facilitando una continuità metodologica basata sulla partecipazione. Viene introdotto il "Fascicolo dell'Autonomia", un documento che raccoglie la storia delle competenze decisionali e sociali maturate nel triennio, pronto per il passaggio al grado successivo. Sul fronte del territorio, si realizzano "Assemblee aperte" in cui i bambini presentano a genitori ed enti locali (biblioteche, comuni) i risultati del proprio lavoro e delle proprie decisioni. I compiti di realtà si svolgono anche in spazi pubblici per rafforzare il legame con la cittadinanza. Questo processo di apertura finale serve a consolidare il protagonismo dei bambini come piccoli cittadini attivi e a far percepire ai docenti e alle famiglie la scuola dell'infanzia come il cuore pulsante e attivo della comunità educante.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Commissione Continuità e funzione strumentale Rapporti con il Territorio.
Risultati attesi	• Raggiungimento del traguardo (+15%) di docenti che dichiarano un forte senso di appartenenza e relazioni positive; • efficace passaggio di informazioni tramite il fascicolo dell'autonomia; • riconoscimento esterno del ruolo attivo dei bambini; • consolidamento di una rete territoriale di supporto alla scuola.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione didattica e organizzativa dell'istituto si fonda su una visione unitaria del curricolo e su un approccio orientato allo sviluppo delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con le esigenze formative degli studenti. Le principali caratteristiche innovative dell'offerta formativa possono essere così sintetizzate:

- Curricolo per competenze progettato in un'ottica verticale, finalizzato alla continuità educativa e alla progressione degli apprendimenti, con integrazione dei saperi disciplinari e attenzione allo sviluppo delle competenze chiave.
- Didattica per competenze orientata al rafforzamento delle competenze di base, attraverso l'impiego di metodologie didattiche innovative, attive e inclusive.
- Metodologie collaborative e costruttive , che promuovono la partecipazione attiva degli studenti, il lavoro di gruppo e l'apprendimento cooperativo.
- Innovazione metodologica , mediante la sperimentazione di nuove modalità di approccio ai contenuti disciplinari e l'uso di strategie didattiche diversificate.
- Ricerca e sperimentazione didattica , sia in ambito disciplinare sia interdisciplinare, finalizzate al miglioramento continuo dei processi di insegnamento-apprendimento.
- Osservazione, documentazione e valutazione delle competenze , attraverso strumenti condivisi e funzionali al monitoraggio dei percorsi formativi.

Inoltre l'Istituto, nell'ottica di un costante miglioramento dell'offerta formativa, ha scelto di aderire alle idee promosse dalle Avanguardie Educative, con particolare riferimento ai modelli "Aule laboratorio disciplinari" e "Competenze emotive, sociali ed etiche", riconoscendone il valore innovativo e l'impatto positivo sull'apprendimento e sul benessere degli studenti.

A supporto di tali scelte metodologiche, la scuola ha avviato e consolidato reti di collaborazione con istituzioni scolastiche, enti del territorio e realtà specializzate, al fine di favorire la condivisione di buone pratiche, la diffusione dell'innovazione e lo sviluppo professionale dei docenti.

Per l'ampliamento e la qualificazione dell'offerta formativa, l'Istituto ha inoltre avanzato richiesta per l'attivazione, nella scuola secondaria di primo grado, di una sezione a curvatura sportiva, volta a valorizzare le potenzialità educative dello sport, e dell'indirizzo musicale, finalizzato allo sviluppo

delle competenze artistiche e alla promozione della cultura musicale come strumento di crescita personale e sociale.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

VERSO UN MODELLO DI SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE"

L'innovazione proposta mira a evolvere il modello gestionale dell'Istituto trasformandolo in una "Knowledge-Creating Company", ispirata al modello SECI di Nonaka e Takeuchi. L'obiettivo è superare la frammentazione tra i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria) trattando la conoscenza pedagogica non come un bene individuale del singolo docente, ma come un asset strategico collettivo.

Il progetto si articola in quattro processi ciclici:

1. Socializzazione: Istituzione di "comunità di pratica" e job shadowing tra docenti di ordini diversi per condividere l'esperienza tacita e gli stili educativi.
2. Esternalizzazione: Codifica delle "buone pratiche" sommerse in protocolli e unità di apprendimento (UDA) verticali, rendendo esplicito il saper fare dei docenti esperti.
3. Combinazione: Integrazione dei materiali prodotti in un ecosistema digitale (Repository di Istituto) organizzato per competenze, per generare nuovi percorsi curricolari coerenti.
4. Internalizzazione: Formazione laboratoriale e mentoring per i nuovi assunti, affinché la conoscenza collettiva diventi pratica quotidiana (learning-by-doing).

La leadership passerà da una struttura piramidale a una "Middle-Up-Down", dove le figure strumentali fungono da "ingegneri della conoscenza", facilitando il flusso di informazioni tra Dirigenza e team docenti. Questa gestione innovativa garantisce continuità educativa, riduce l'autoreferenzialità e ottimizza l'uso dei fondi PNRR e MOF per un impatto sistemico sugli

apprendimenti degli alunni.

Allegato:

Protocollo Scuola come comunità di conoscenza.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Curricolo Verticale delle Competenze Trasversali: Dal Sistema 0-6 al SEE Learning"

L'innovazione mira a strutturare un Curricolo Verticale delle Competenze Non Cognitive, integrando il sistema 0-6 con la scuola primaria e secondaria attraverso il programma nazional SEE Learning in classe (Social, Emotional, and Ethical Learning). L'obiettivo è superare la separazione tra saperi formali e vissuti non formali, ponendo al centro lo sviluppo di consapevolezza, compassione e pensiero sistemico, in linea con la sperimentazione prevista dalla Legge 22.

Le attività si articolano su tre direttrici:

1. Ambienti di Apprendimento e Benessere: Trasformazione delle aule in laboratori che favoriscano la resilienza e l'autoregolazione, garantendo una continuità metodologica che parta dall'approccio esperienziale dello 0-6 fino alla secondaria, utilizzando gli strumenti del SEE Learning per la gestione dello stress e delle emozioni.
2. Integrazione del Curricolo Etico-Sociale: Valorizzazione delle competenze trasversali e delle esperienze non formali tramite una didattica che promuove l'etica della cura e l'interdipendenza, elementi cardine della nostra partecipazione alla sperimentazione ministeriale sulle competenze non cognitive.
3. Strumenti Didattici Innovativi: Applicazione di metodologie attive supportate da tecnologie digitali per potenziare l'attenzione e l'impegno civile, trasformando la scuola in una comunità di apprendimento etico.

Il percorso così delineato permette una valutazione multidimensionale dell'alunno, favorendo il successo formativo attraverso il potenziamento delle risorse interiori e sociali necessarie per la

cittadinanza attiva.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto, in un'ottica di sviluppo professionale, innovazione metodologica e apertura al territorio, ha scelto di aderire alle seguenti reti territoriali e nazionali finalizzate alla promozione dell'innovazione didattica, della cittadinanza attiva e del benessere degli studenti:

- ***Coloriamo il nostro futuro*** - rete nazionale delle scuole aderenti al progetto "Mini-Sindaci dei Parchi d'Italia", nata nel 2000 per promuovere la cittadinanza attiva, l'educazione ambientale e la tutela delle aree protette; attraverso elezioni scolastiche e la costituzione di Consigli Comunali Ragazzi, gli studenti diventano protagonisti nella cura e valorizzazione del loro territorio e nella promozione del rispetto per l'ambiente.

- ***Insieme InSalute*** – rete dedicata alla promozione del benessere psicofisico, alla prevenzione e all'educazione alla salute, attraverso percorsi condivisi, iniziative di sensibilizzazione e attività di formazione per studenti, famiglie e personale scolastico.

- ***Officine futuro*** - rete orientata alla promozione dell'innovazione metodologica e organizzativa, con particolare attenzione a didattiche laboratoriali, orientamento, sviluppo delle competenze e collaborazione tra scuole per la condivisione di buone pratiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

"Ecosistemi di Apprendimento 4.0: Ambienti Dinamici contro la Dispersione Implicita"
Si ritiene, alla luce delle risultanze del RAV, che porsi degli obiettivi di miglioramento sia una attività doverosa nell'ottica di ridurre i livelli di dispersione "implicita" che hanno caratterizzato nel triennio la scuola italiana e quella abruzzese in particolare e possa avere una positiva ricaduta sull'innovazione didattica motivando i docenti ad utilizzare metodologie didattiche attive in grado di supportare lo sviluppo di competenze e migliorare il successo scolastico nel

passaggio tra i vari ordini di scuole. Risultando inoltre la Scuola beneficiaria di fondi PNRR - Missione 4 Componente 1 - Investimento 3.2: Scuola 4.0 che prevedono la realizzazione di Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori, il nostro Istituto si propone di ottimizzare le risorse di cui dispone nel triennio, per favorire una transizione della didattica verso il digitale e le nuove tecnologie. Si ritiene infatti questo passaggio altamente strategico nell'ottica sia della riduzione del livello di dispersione implicita emerso dai più recenti dati Invalsi riguardanti la Regione Abruzzo sia per innalzare il livello di competenze specifiche degli alunni di tutti gli ordini di scuola negli ambiti del digitale e delle nuove tecnologie. Considerato che nella società odierna non si può prescindere dall'utilizzo dei dispositivi digitali e che ciò è strettamente collegato all'analfabetismo funzionale, è necessario che la scuola fornisca gli strumenti necessari per una corretta padronanza degli strumenti informatici e dei loro applicativi.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Adozione dell'idea "Aule Laboratorio Disciplinari" – Avanguardie Educative (INDIRE)

La scuola secondaria ha adottato l'idea innovativa "Aule Laboratorio Disciplinari", promossa dal movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE, con l'obiettivo di rendere gli ambienti di apprendimento più funzionali, dinamici e coerenti con l'impostazione laboratoriale delle discipline.

Nel nostro istituto ogni classe mantiene una propria aula di riferimento, che costituisce lo spazio base per le attività quotidiane, la costruzione dell'identità del gruppo e l'organizzazione personale degli studenti.

Accanto a questo modello, la scuola ha predisposto un sistema di aule specializzate per disciplina, dotate di strumenti, tecnologie e arredi specifici, dove si svolgono attività laboratoriali e metodologicamente innovative.

In questo assetto:

- Gli studenti si spostano regolarmente nelle aule disciplinari , vivendo l'esperienza degli ambienti come risorsa formativa e sviluppando autonomia, responsabilità e capacità organizzative.
- Ogni aula disciplinare è progettata per favorire attività pratiche, cooperative e sperimentali, potenziando il coinvolgimento e la motivazione.
- I docenti operano in ambienti attrezzati , utilizzando materiali e tecnologie adeguate alla propria disciplina, con una maggiore efficacia didattica.
- Si promuove una scuola più dinamica, flessibile e orientata alle competenze, in cui lo spazio diventa parte integrante del processo educativo.

L'adozione di questo modello permette di coniugare stabilità e innovazione: gli studenti hanno un'aula di appartenenza, ma vivono quotidianamente anche ambienti specializzati che arricchiscono e qualificano il loro percorso di apprendimento.

Partecipazione al progetto sperimentale "Competenze emotive, sociali ed etiche" – Avanguardie Educative (INDIRE)

Il nostro istituto è stato selezionato per partecipare al primo progetto sperimentale dedicato allo sviluppo delle competenze emotive, sociali ed etiche, promosso dal movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE.

Si tratta di un percorso innovativo che riconosce la centralità del benessere dello studente e la necessità di integrare nella didattica quotidiana pratiche educative orientate alla crescita personale, relazionale e civica.

L'obiettivo del progetto è quello di:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze emotive , come la consapevolezza delle proprie emozioni, la gestione dello stress, la regolazione emotiva e l'empatia;
- Rafforzare le competenze sociali , favorendo la collaborazione, l'ascolto attivo, la comunicazione efficace e la capacità di risolvere conflitti in modo costruttivo;
- Promuovere competenze etiche , attraverso attività che stimolano il senso di responsabilità, la partecipazione, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

La partecipazione al progetto consente al nostro istituto di:

- introdurre metodologie innovative basate su pratiche riflessive, cooperative e orientate al

benessere;
- costruire ambienti educativi inclusivi e attenti alle dimensioni socio-affettive degli studenti;
- avvalersi del supporto scientifico e formativo di INDIRE per sperimentare modelli replicabili e trasferibili;
- contribuire alla creazione di una comunità nazionale di scuole sperimentatrici, impegnate nel rinnovamento educativo.

Questa opportunità rappresenta un importante riconoscimento per la nostra scuola e rafforza l'impegno nel promuovere una formazione completa, che integri competenze disciplinari e competenze per la vita, indispensabili per il benessere e la crescita armonica degli studenti.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

1- PROGETTO "ORIENTA-MENTI": VALORIZZAZIONE DEL POTENZIALE E SCELTE CONSAPEVOLI (Orientamento)

Il progetto si configura come un percorso multidimensionale finalizzato a supportare gli alunni della Scuola Secondaria di I grado nella scoperta delle proprie attitudini e nella costruzione di un progetto di vita consapevole.

Attraverso una metodologia laboratoriale ed esperienziale, l'offerta si articola in sei moduli chiave:

Aree di Intervento e Moduli Didattici **Area Espressivo-Relazionale ("Sold Out"):** Un laboratorio teatrale volto a potenziare le capacità comunicative e l'intelligenza emotiva. Il teatro diventa strumento per nutrire la fantasia e sviluppare la personalità sotto l'aspetto cognitivo e affettivo. **Area Scientifico-Tecnologica STEM ("Costruttori di Scienza"):** Percorso pratico fondato sull'osservazione sperimentale e la manualità digitale. Stimola la curiosità logico-scientifica e orienta verso i futuri percorsi di studio tecnici e scientifici. **Area Artistico-Inclusiva ("L'Arte del Possibile"):** Laboratorio dedicato alle arti visive e decorative. Mira allo sviluppo della consapevolezza manuale e alla gestione della dimensione affettiva (ansie e aspettative), favorendo l'integrazione degli alunni BES in contesti creativi e gioiosi. **Area Orientamento Informativo e di Sé ("Futuro Prossimo"):** Modulo focalizzato sulla conoscenza delle istituzioni scolastiche e del mercato del lavoro. Attraverso incontri con referenti del territorio e attività di auto-riflessione, guida l'alunno verso una scelta responsabile della scuola secondaria di II grado.

Area Linguistico-Musicale ("Legami Sonori"): Progetto interdisciplinare che coniuga musica, arte e materie curriculari (lingue, storia, civica). Sviluppa la sensibilità estetica e la capacità di rappresentare il linguaggio sonoro attraverso segni grafici ed emozioni.

L'integrazione di questi moduli nel Piano Triennale risponde a tre obiettivi prioritari:

1. Personalizzazione dei percorsi: valorizzare i diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo, cinestetico).
2. Inclusione e Benessere: creare ambienti di apprendimento stimolanti che riducano il disagio e favoriscano il successo formativo per tutti.
3. Continuità e Orientamento: fornire agli studenti gli strumenti critici per "disegnare la propria vita" in modo attivo, riducendo il rischio di dispersione scolastica nel passaggio al grado superiore.

2- PROGETTO "INSIEME COMPETENTI": SCUOLA E COMPETENZE (AGENDA SUD)

Il progetto si inserisce nel quadro delle azioni mirate a ridurre la dispersione scolastica e a potenziare le competenze chiave degli alunni della scuola primaria. + L'intervento è strutturato in moduli formativi focalizzati sulle aree critiche (Italiano, Matematica e Inglese), utilizzando approcci didattici innovativi e laboratoriali

Area Logico-Matematica: "Realtà Matematica" & "Una valigia di numeri": Percorsi mirati a decontestualizzare il numero e la logica, portando la matematica nel quotidiano per favorire la comprensione dei concetti astratti attraverso la manipolazione e l'esperienza reale.
Area Linguistica (Italiano): "Un tuffo nelle parole", "Parli-amo Italiano" & "Una valigia di storie": Interventi di potenziamento della padronanza linguistica, della comprensione del testo e delle capacità espressive, con un focus particolare sul piacere della lettura e della narrazione.
Area Lingue Straniere (Inglese): "Let's Speak English"!": Potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese, finalizzato a migliorare la fluidità nel parlato e l'ascolto, favorendo l'internazionalizzazione (in sinergia con la filosofia del programma *Erasmus+*).

L'integrazione di questi moduli nel Piano Triennale risponde a tre obiettivi prioritari:

- Metodologie Attive: Superamento della lezione frontale a favore di laboratori che stimolino la partecipazione attiva e il coinvolgimento degli studenti a rischio di fragilità scolastica.

Miglioramento dei Livelli di Apprendimento: Innalzare gli esiti nelle prove standardizzate (INVALSI) attraverso il recupero delle lacune di base.

Inclusione Sociale: Garantire pari opportunità formative attraverso l'estensione dell'offerta didattica oltre l'orario curricolare.

3- PROGETTO "T'APPARTENGO:LE MERAVIGLIE DELLA MIA TERRA" - PERCORSI EDICATIVI E FORMATIVI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETEZNE, L'INCLUSIONE E LA SOCIALITA' NEL PERIODO DI SOSPENSIONE ESTIVA DELLE LEZIONI (PIANO ESTATE)

Il "Piano Estate" del nostro Istituto si configura come un'offerta formativa integrativa che trasforma la scuola in un laboratorio di cittadinanza attiva e scoperta culturale. Le attività sono progettate per rafforzare le competenze chiave europee attraverso metodologie non formali e ludico-esperienziali.

1. Consapevolezza ed Espressione Culturale (Identità e Territorio)

Patrimonio Locale: “Lanciano: dal bianco e nero al digitale” e “Lanciano Viva” esplorano l'evoluzione della città tra misteri, mare e monti.

Tradizioni e Arti: Moduli come “Suoni d’Abruzzo: canti e danze” e “Il giuoco dell’oca e la grammatica delle erbe” uniscono antropologia, musica e natura.

Espressione Creativa: “ColorArte...senza confini!” e il laboratorio cinematografico “Il cinema: uno specchio dipinto!”.

2. Competenze Personali, Sociali e Imparare a Imparare

La Biblioteca Innovativa: “Oltre i libri: la biblioteca come laboratorio di idee” trasforma la lettura in ricerca attiva.

Orientamento e Soft Skills: Attività finalizzate alla crescita personale e alla capacità di collaborare in gruppo.

3. Competenze Linguistiche e STEM **Internazionalizzazione:** Percorsi di potenziamento per la scuola primaria e preparazione alla certificazione linguistica (es. *Goethe Zertifikat A1* per il tedesco). **Logica e Innovazione:** *“Il filosofo matematico”* (riflessione sulla natura della matematica) e percorsi di *Pensiero computazionale* applicati all'esplorazione urbana (*“A spasso per la città”*).

L'integrazione di questi moduli nel Piano Triennale risponde a tre obiettivi prioritari:

- Sperimentare la Curvatura Orientativa: Molti moduli sono contrassegnati come "ORIENT." poiché aiutano gli studenti a scoprire passioni e talenti latenti fuori dai rigidi schemi curriculari.

Contrastare la povertà educativa: Offrendo opportunità di alto valore culturale durante la sospensione estiva.

Promuovere l'Outdoor Education: Utilizzando il territorio di Lanciano e dell'Abruzzo come aula didattica a cielo aperto.

Aspetti generali

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è elaborato nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e tiene conto dell' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico , che costituisce il quadro di riferimento strategico e culturale per la progettazione dell'azione educativa e didattica dell'Istituto.

L'Atto di Indirizzo orienta il lavoro del Collegio dei Docenti nella definizione delle scelte formative, organizzative e gestionali, in coerenza con le priorità del Sistema Nazionale di Istruzione, con il contesto territoriale e con i bisogni formativi degli studenti. Esso rappresenta uno strumento fondamentale per garantire unità, coerenza e qualità dell'offerta formativa, promuovendo il miglioramento continuo, l'inclusione, l'innovazione didattica e la valorizzazione delle risorse professionali della comunità scolastica.

Alla luce delle linee di indirizzo della Dirigenza Scolastica e delle risultanze del rapporto di autovalutazione si ritiene che rientri nella mission dell'Istituto quello di mettere in campo tutte le risorse economiche, materiali e professionali di cui si dispone per perseguire l'obiettivo primario di costruire, rafforzare e migliorare le competenze dei propri alunni nelle varie discipline. Inoltre si ritiene doveroso e strategico puntare sulle competenze trasversali, in particolare quelle sociali e civiche e quelle digitali, che sono fondamentali per rispondere alla complessità e rapida variabilità del mondo in cui viviamo e di quello con il quale le nuove generazioni saranno chiamate a confrontarsi.

Tali priorità sono finalizzate a garantire la qualità dell'offerta formativa, il successo scolastico e formativo di tutti gli studenti e il miglioramento continuo del servizio, e si declinano nelle seguenti direttrici e linee di azione:

- Sostegno e valorizzazione del personale scolastico, attraverso la promozione della formazione continua, della collaborazione professionale, del benessere organizzativo e del riconoscimento delle competenze, in un'ottica di sviluppo della comunità professionale educante.

- Realizzazione di ambienti di apprendimento inclusivi e sicuri, attenti ai bisogni educativi di tutti gli studenti, capaci di favorire la partecipazione attiva, l'accessibilità, l'uso consapevole delle tecnologie e il rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela del benessere.

- Promozione del benessere emotivo e relazionale degli studenti, mediante azioni educative mirate

allo sviluppo delle competenze socio-emotive, alla prevenzione del disagio, alla costruzione di relazioni positive e al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

- Rafforzamento delle partnership e del coinvolgimento delle famiglie e del territorio, anche attraverso la stipulazione di accordi di rete con enti, istituzioni, associazioni e realtà del contesto locale, al fine di ampliare le opportunità formative e favorire l'integrazione tra scuola e territorio.

- Riprogettazione curricolare e metodologica in chiave sistemica, orientata allo sviluppo delle competenze chiave, all'innovazione didattica, alla verticalità dei curricoli, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e all'adozione di metodologie attive e inclusive.

- Formazione, Ricerca e Sviluppo Professionale: la scuola promuove la formazione continua del personale e la ricerca didattica come leve strategiche di innovazione. In tale prospettiva è prevista l'adesione a due iniziative del movimento Avanguardie Educative, nonché la capitalizzazione degli investimenti derivanti dai programmi PNRR, PNSD e PN, al fine di rendere strutturali le innovazioni introdotte e rafforzare le competenze professionali del personale.

- Valutazione Formativa e Ambienti di Apprendimento Flessibili: la valutazione è intesa come processo formativo, orientato al miglioramento degli apprendimenti e alla valorizzazione dei progressi individuali. Essa si integra con la progettazione di ambienti di apprendimento flessibili, inclusivi e innovativi, capaci di favorire metodologie attive, cooperative e laboratoriali.

- Consolidamento di una Cultura Inclusiva Olistica: l'azione educativa si fonda su una visione inclusiva e globale dello studente, che considera le dimensioni cognitive, emotive, relazionali e sociali. La scuola si impegna a garantire pari opportunità di apprendimento e di partecipazione, valorizzando le differenze come risorsa.

- Strumenti e Processi Flessibili per la Personalizzazione: questa direttrice si concentra sulla necessità di adottare un modus operandi non rigido e lineare, ma flessibile e adattivo, capace di modulare la risposta didattica in funzione dei bisogni formativi specifici degli studenti, attraverso strategie personalizzate, strumenti diversificati e percorsi individualizzati.

- Coinvolgimento della Comunità e Riconoscimento Precoce del Disagio: la scuola opera in sinergia con le famiglie, i servizi e gli attori del territorio per favorire il benessere degli studenti e il riconoscimento precoce di situazioni di disagio, promuovendo interventi tempestivi e integrati.

- L'Orientamento come Asse Portante della Didattica: l'orientamento è concepito come processo continuo e trasversale, che accompagna lo studente lungo tutto il percorso scolastico, sostenendolo nella costruzione del proprio progetto di vita, di studio e professionale.

- Continuità Verticale e Raccordo Scuola–Territorio: particolare attenzione è dedicata alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola e al raccordo con il territorio, al fine di garantire coerenza educativa, gradualità nei percorsi e una reale integrazione tra scuola e contesto socio-culturale di riferimento.

- Strumenti Innovativi, Tecnologici e Superamento dei Divari: la scuola valorizza l'uso consapevole e strategico di strumenti innovativi e tecnologici come leva per l'orientamento, l'inclusione e il successo formativo. In particolare, intende capitalizzare le esperienze formative e progettuali rese possibili dal Programma Nazionale 2021–2027 (PN 21–27) in un'ottica fortemente orientativa, con specifica attenzione allo sviluppo delle competenze STEM e al superamento di ogni divario nelle future scelte di studio e di indirizzo. I fondi del PN 21–27 saranno utilizzati per l'attivazione di moduli curricolari specifici per l'orientamento , integrati nella progettazione didattica ordinaria, finalizzati a potenziare le competenze trasversali, decisionali e metacognitive degli studenti.
- Rafforzamento delle Competenze di Base e Verticalizzazione Curricolare: la scuola pone al centro della propria azione il rafforzamento delle competenze di base, intese come prerequisito essenziale per il successo formativo e per l'apprendimento permanente. In tale prospettiva, viene perseguita una verticalizzazione curricolare coerente e condivisa, finalizzata a garantire continuità, progressività e allineamento degli obiettivi di apprendimento nei diversi ordini di scuola.

- Innovazione STEM, Multilinguismo e Internazionalizzazione: questa direttrice si focalizza sugli ambiti di innovazione strategica, con particolare riferimento alle discipline STEM, al multilinguismo e ai processi di internazionalizzazione. L'Istituzione scolastica intende valorizzare le opportunità offerte dai finanziamenti nazionali ed europei, in particolare dal PNRR, per modernizzare l'offerta formativa, ridurre i divari educativi e promuovere metodologie didattiche innovative. In tale contesto, si favorisce la possibilità di conseguire certificazioni linguistiche e di partecipare a progetti di cooperazione europea, quali eTwinning , per potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali degli studenti.

- Cittadinanza Attiva, Globale e Sostenibilità: questa direttrice mira a formare cittadini responsabili, consapevoli e partecipi delle sfide globali contemporanee. L'azione educativa integra in modo sistematico le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica, promuovendo i valori della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità ambientale, della solidarietà e del rispetto dei diritti umani.

- Valutazione degli Apprendimenti: Funzione Formativa e Trasparenza: la valutazione degli apprendimenti è concepita come strumento formativo e trasparente, finalizzato a sostenere il

miglioramento continuo degli studenti e a rendere chiari criteri, strumenti e modalità di verifica. Essa accompagna i processi di insegnamento-apprendimento, favorendo la consapevolezza dei progressi e delle aree di miglioramento.

- Sviluppo di una Cultura di Autovalutazione e Miglioramento: la scuola promuove una cultura diffusa dell'autovalutazione come leva strategica per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Attraverso processi sistematici di riflessione e analisi, vengono individuate priorità di intervento e azioni di sviluppo coerenti con il RAV e il Piano di Miglioramento.

- Analisi Strutturata dei Fabbisogni e Mappatura delle Competenze dei Docenti: l'Istituzione scolastica realizza un'analisi strutturata dei fabbisogni formativi e una mappatura delle competenze professionali dei docenti, al fine di valorizzare le risorse interne, orientare le azioni di formazione e favorire una crescita professionale coerente con gli obiettivi strategici del PTOF.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INA CAPPUCCINI - LANCIANO	CHAA83103A
RIONE S.ANTONIO - LANCIANO	CHAA83104B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I	CHEE83102E
SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA	CHEE83103G
OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I	CHEE83104L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
UMBERTO I - IC LANCIANO	CHMM83101C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC LANCIANO UMBERTO I

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INA CAPPUCCINI - LANCIANO CHAA83103A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE S.ANTONIO - LANCIANO CHAA83104B

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I CHEE83102E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA CHEE83103G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I CHEE83104L

ALTRO: 24 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: UMBERTO I - IC LANCIANO CHMM83101C

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20/19 n° 92 ha istituito l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica e con le Linee Guida del mese di settembre 2024 l'Istituto ha aggiornato i curricoli e la progettazione didattica che ora si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale. Il curricolo verticale di educazione civica si basa su 33 ore annuali e tiene conto del principio della trasversalità dell'insegnamento così ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale degli alunni. I nuclei tematici fondamentali sono:

1. COSTITUZIONE

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

3. CITTADINANZA DIGITALE.

Un'analisi dettagliata dei quadri orari previsti per anno di corso nelle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado del nostro Istituto è riportata nel Curricolo Verticale di Educazione Civica allegato al PTOF.

Allegati:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2025-2026 DEFINITIVO.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE E TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Le Scuole dell'Infanzia funzionano per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 16:00.

E' disponibile il servizio pre-scuola.

Accanto alle attività curricolari riferite ai vari campi di esperienza, sono previste attività e progetti finalizzati ad arricchire e ad ampliare la loro Offerta Formativa .

Scuola Primaria

Orario di funzionamento

OPZIONE	ORARIO	GIORNI	NOTE	PLESSI
Tempo normale	8:00 - 14:00	Dal lunedì al sabato	30 ore settimanali	Principe di Piemonte Rocco Carabba
Tempo pieno	8:00 -16:00	Dal lunedì al venerdì	40 ore settimanali	Principe di Piemonte

A partire dall'anno scolastico 2026/27 i tutti i plessi dell'Istituto le attività saranno distribuite in 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00 e dalle 8:00 per le classi a tempo normale e dalle 8:00 alle 16:00 per le classi a tempo pieno.

PIANO DI STUDI TEMPO NORMALE - 30 ORE-

DISCIPLINA	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	9	9	8	8	8
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	8	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione/alternativa	2	2	2	2	2

PIANO DI STUDI TEMPO PIENO - 40 ORE-

DISCIPLINA	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	10	10	9	9	9
Inglese	2	2	3	3	3
Matematica	9	9	8	8	8
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Arte	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	2	2	2	2	2

Religione/alternativa	2	2	2	2	2
Mensa	5	5	5	5	5

Scuola Secondaria di I grado

La scuola secondaria di primo grado adotta un'organizzazione oraria settimanale delle attività di 30 ore.

Le attività nell'a.s. 2025-2026 si svolgono dal lunedì al sabato dalle ore 8.10 alle ore 13.10 (classi con settimana ordinaria) oppure dal lunedì al venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10 (classi con settimana corta).

A partire dall'anno scolastico 2026/2027, tutte le classi dell'Istituto adotteranno l'organizzazione didattica a settimana corta, con attività distribuite dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00

La rimodulazione dell'orario settimanale avverrà nel rispetto del monte ore previsto dagli ordinamenti vigenti e garantirà la continuità dei percorsi formativi, l'efficacia dell'azione didattica e il benessere di studenti e personale scolastico.

L'orario settimanale delle discipline è il seguente:

DISCIPLINE	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese/spagnolo)	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	1
Approfondimento	1	1	1
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2

Tecnologia	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/alternativa	1	1	1

Curricolo di Istituto

IC LANCIANO UMBERTO I

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto esplicita le scelte della Scuola e l'identità dell'Istituto. E' predisposto con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. E' la base su cui costruire le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione. Il percorso scolastico dai tre ai quattordici anni, pur racchiudendo tre tipologie di scuola, ciascuna con la propria identità educativa, è progressivo e continuo e si concretizza nel curricolo verticale del nostro Istituto Comprensivo. Esso, pertanto, è finalizzato ad assicurare il conseguimento delle competenze come previsto dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo.

La finalità è quella di permettere a tutti gli studenti di acquisire conoscenze e di sviluppare abilità e competenze in funzione del successo formativo, garantendo a tutti pari opportunità.

Il nostro curricolo lascia ai docenti ampi margini di autonomia e la possibilità di scegliere le metodologie didattiche più idonee nel rispetto della libertà di insegnamento, mentre la trasversalità delle competenze e degli indicatori garantisce un linguaggio e una terminologia comune a tutti gli insegnanti appartenenti ai tre ordini di scuola del nostro istituto, che può considerarsi un “laboratorio permanente di ricerca organizzativa educativa e didattica” in cui, attraverso il modello del “miglioramento continuo”, si pongono le condizioni per vivere occasioni di apprendimento in un contesto accogliente e stimolante.

Il concetto di "Inclusione" si applica a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimenti e partecipazione sociale.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Partendo dalla considerazione che è nella scuola che ragazzi e ragazze compiono il loro fondamentale percorso di crescita culturale e umana e che, proprio durante questo percorso, è possibile ed auspicabile intervenire per rimuovere gli stereotipi culturali e comportamentali, che determinano la distorta costruzione dei ruoli maschili e femminili, sono promosse attività di informazione, formazione, comunicazione, educazione e sensibilizzazione indirizzate agli studenti, ai docenti, alle famiglie e al territorio finalizzate a:

• prevenire la violenza di genere presso le giovani generazioni e diffondere la consapevolezza di un'identità di genere, conoscere il significato del concetto di "diritti umani" ed educare alla consapevolezza della "cittadinanza europea";

• fornire ai giovani strumenti e reali strategie per combattere e superare la discriminazione tra i sessi;

• prevenire e riflettere sul tema della violenza sui più deboli e sulle donne in particolare;

• promuovere l'educazione affettivo-emozionale e sentimentale;

• educare le giovani generazioni al "saper dire", "saper essere" e "saper fare" nell'ambito dell'identificazione e prevenzione dei "segnali di violenza di genere";

• avviare un percorso di educazione permanente alla parità dei sessi, da sviluppare sia nella scuola che nelle famiglie;

• rendere stabili gli obiettivi formativi relativi alla promozione delle "pari opportunità" all'interno dei percorsi curricolari proposti nel piano dell'offerta formativa.

AZIONI MIRATE A CONTRASTARE FENOMENI DI BULLISMO E CYBER-BULLISMO

Il bullismo rappresenta una nuova forma di devianza, propria dei giovani, che necessita di grande attenzione da parte della scuola, in quanto, spesso, si manifesta come azione di gruppo nei confronti di uno o più individui incapaci di difendersi. Il suo persistere può trasformare i bulli in futuri deviati o criminali e le vittime in soggetti irrimediabilmente depressi o suicidi. Il bullismo va scoperto, analizzato e compreso nelle sue diverse forme e sfaccettature, perché solo con un impegno costante si può favorire il recupero di un clima più sereno nell'ambito scolastico, in primis, e in quello familiare poi.

L'Istituto si è dotato di un Protocollo di Prevenzione ed il contrasto dei fenomeni di bullismo e di

cyberbullismo al fine di:

incrementare la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto su tre livelli distinti: alunni, docenti, famiglie;

individuare e disporre di modalità di prevenzione e intervento al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

definire le modalità di intervento nei casi in cui si espliciti il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;

agire in modo da aumentare competenze civiche, di cittadinanza per tradurre i "saperi" in comportamenti consapevoli e corretti, indispensabili a consentire alle giovani generazioni di esercitare la democrazia nel rispetto della diversità e delle regole di convivenza civile.

L'Istituto promuove attività finalizzate a prevenire il disagio giovanile e favorire il benessere scolastico degli alunni e il rispetto della persona umana.

EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

L'Istituto, in raccordo con il piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce i goals dell'Agenda 2030, promuove una continua crescita delle competenze di cittadinanza attraverso percorsi didattici specifici di educazione alla sostenibilità, importante risorsa per rendere i cittadini maggiormente consapevoli della complessità e della fragilità del contesto ambientale in cui viviamo e dell'assoluta necessità di tutelarlo.

Su tali basi, la nostra scuola intende porsi come comunità educativa, motore di crescita e cambiamento per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale per contribuire alla salvaguardia delle risorse del pianeta.

PROMOZIONE DELLA CULTURA UMANISTICA, VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE PRODUZIONI CULTURALI E SOSTEGNO DELLA CREATIVITA'

La Scuola assicura alle alunne e agli alunni la formazione e la valorizzazione della cultura umanistica e il sapere artistico al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori. Il curriculo del nostro istituto, pertanto, prevede lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti nell'ottica di promuovere lo sviluppo di competenze sociali e civiche e sviluppare le capacità analitiche, critiche e metodologiche relative alla conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni attraverso la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, l'artigianato artistico, il design e le produzioni

creative di opere, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative. A tal fine, si prevedono attività teoriche e pratiche, attraverso metodologie laboratoriali di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, filosofico, storico, archeologico, storico-artistico-demo-etno-antropologico, artigianale, a livello nazionale e internazionale, mediante percorsi curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa, avvalendosi della sinergia tra i linguaggi artistici e tra questi e le NT.

Nel curricolo, quindi, si prevede la realizzazione in verticale dei "temi della creatività" che riguardano le seguenti aree:

- musicale-coreutico (conoscenza storico-critica della musica, pratica dello strumento musicale, del canto e della danza);

- teatrale-performativo (conoscenza storico-critica e pratica dell'arte teatrale o cinematografica e di altre forme di spettacolo);

- artistico-visivo (conoscenza della storia dell'arte e della pratica della pittura, della scultura, della grafica, delle arti decorative, del design o di altre forme espressive, anche connesse con l'artigianato artistico e con le produzioni creative italiane di qualità; fruizione consapevole delle espressioni artistiche e visive);

- linguistico-creativo (rafforzamento delle competenze logico-linguistiche e argomentative; conoscenza e pratica della scrittura creativa, della poesia e di altre forme espressive della lingua italiana, delle sue radici classiche delle lingue e dei dialetti parlati in Italia).

PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E PROMOZIONE DELL'INTERCULTURA

La scuola si impegna a riconoscere le diversità e a valorizzarle come portatrici di ricchezza e favorisce le relazioni interpersonali attraverso percorsi che permettono ad ogni alunno di esprimere la propria identità.

Nel progetto di integrazione per gli alunni stranieri si valorizza l'unicità e la singolarità della peculiarità culturale di ciascuno; si attivano strategie inclusive e di pro socialità, di collaborazione, di interscambio, di tolleranza, di mutuo rispetto e di solidarietà. Vengono valorizzate le culture altre mettendole a confronto con quelle del territorio.

Si scelgono le strategie di sostegno linguistico, di personalizzazione dell'insegnamento, l'utilizzo di mezzi e tecnologie, adesioni a progetti degli enti locali e il ricorso a mediatori linguistici.

La normativa assegna alle istituzioni scolastiche il compito di promuovere e favorire iniziative per l'inserimento di alunni stranieri. In considerazione di ciò e compatibilmente con le risorse disponibili, già da diversi anni l'istituto attiva, grazie anche alla presenza di docenti esperti per l'insegnamento di italiano come seconda lingua e come lingua straniera, una serie di interventi che si propongono le seguenti finalità:

- favorire l'integrazione nel contesto scolastico locale, evitando fenomeni di rifiuto, esclusione, autoesclusione o invisibilità;
- facilitare il successo scolastico attraverso l'introduzione di tecniche facilitanti e forme di apprendimento collaborativo;
- offrire pari opportunità anche ad alunni che eventualmente si inserissero ad anno scolastico inoltrato ;
- realizzare percorsi di intercultura, valorizzando le forme di diversità.

Particolare attenzione viene dedicata ai NAI, per i quali è stato elaborato un protocollo di accoglienza (allegato al PTOF), al cui interno vengono tracciate le possibili fasi di accoglienza, i criteri di assegnazione alle sezioni e alle classi, e vengono proposte attività finalizzate non solo all'apprendimento della lingua italiana, ma anche all'integrazione in senso scolastico e sociale, inoltre sono definiti i ruoli degli operatori scolastici.

RECUPERO, POTENZIAMENTO, CONSOLIDAMENTO E SOSTEGNO ALLO STUDIO

Al fine di promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico dei soggetti "a rischio", la scuola prevede le seguenti attività:

• attività di consolidamento, sviluppo e potenziamento degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai livelli d'età degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze;

• attività di recupero destinate ad alunni in difficoltà, allo scopo di recuperare le carenze nel rendimento e consentire il raggiungimento dei traguardi minimi di apprendimento in tutte le discipline.

Tali attività:

- sono svolte dagli insegnanti nel corso delle attività curricolari e sono rivolte a singoli alunni, o piccoli gruppi della stessa classe;

- sono attivate nel corso dell'anno, da parte dei docenti, come attività extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa;

- sono svolte a classi aperte suddividendo le classi in 3 gruppi (recupero, consolidamento, potenziamento) e svolgendo lezioni per livello di apprendimento durante un'ora curricolare del mattino ogni mese e con la pausa didattica al termine del i quadrimestre;

- recupero in compresenza, con un insegnante di sostegno/potenziamento;

- consolidamento per la preparazione all'esame per le classi terze;

- attività di affiancamento al disagio e alla diversabilità laddove siano presenti alunni in particolare situazione di disagio socio – ambientale o alunni diversamente abili. Tutti i docenti (curricolari, di sostegno) interverranno con opportune forme di collaborazione durante le attività didattiche e con altre forme di assistenza in caso di diversabilità psico –fisica.

PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE

Curare le eccellenze nella scuola rappresenta un modo per offrire a tutti gli alunni esempi e modelli positivi, per stimolare lo spirito di emulazione e creare un ambiente di sana competitività, confronto costruttivo e impegno a migliorare.

La nostra Scuola, quindi, si impegna a riconoscere, valorizzare e permettere lo sviluppo di attitudini e interessi specifici, predisponendo, in modo condiviso, un ambiente di apprendimento adeguato. Per ciascun alunno, quindi, sono previste attività mirate e differenziate di tipo metodologico, contenutistico e relazionale, tali da creare le condizioni per poter determinare un vero e proprio circolo virtuoso di espressione e sviluppo delle attitudini individuali e circolarità di esperienze e competenze. In questo gioco di squadra, centrale è l'interscambio tra docenti e allievi, tra allievi e allievi. E' fondamentale la comunicazione con tutti gli attori della vita scolastica.

Il merito degli alunni viene riconosciuto anche attraverso l'annuale “Premio Fanci” consegnato agli studenti più meritevoli della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

La continuità, intesa come percorso coerente in grado di valorizzare e sviluppare competenze fruibili in un’intera vita, è incentrata su tre fondamentali principi:

1. educazione permanente per assicurare una continuità formativa e orientativa nell’intero processo evolutivo;

2. integrazione con il territorio e le sue agenzie educative, in primo luogo la famiglia;

3. raccordo didattico in verticale per favorire il passaggio tra i vari segmenti e rendere il processo dell'apprendimento più graduale e organico.

CONTINUITA' E ACCOGLIENZA

La continuità e l'accoglienza si realizzano attraverso:

A) un interscambio aperto e propositivo ed una conoscenza reciproca delle istanze educative e didattiche tra i docenti dei diversi ordini di scuola;

B) l'elaborazione unitaria di un percorso curriculare volto a garantire la qualità e la continuità dell'apprendimento di ogni alunno, la definizione delle competenze di raccordo tra gli ordini di scuola e l'acquisizione di competenze che superino i confini disciplinari ;

C) il passaggio delle informazioni sulle caratteristiche individuali e sul percorso formativo di ogni alunno;

D) la progettazione di attività laboratoriali comuni da svolgere in incontri e progetti con modalità e tempi programmati dagli insegnanti interessati;

E) una valutazione formativa più consapevole, condivisa e omogenea attraverso la selezione delle abilità da sottoporre a verifica, progettazione di prove iniziali e finali condivise.

MODALITA' OPERATIVE

Il progetto continuità si articola nelle seguenti attività durante tutto l'anno scolastico:

1) incontri tra docenti delle classi ponte per l'elaborazione di percorsi comuni;

2) colloqui tra docenti dei diversi ordini di scuola per favorire lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;

3) incontri didattici tra docenti delle stesse discipline per la stesura dei curricoli verticali;

4) scuole aperte da novembre a gennaio nei vari plessi e ordini di scuola con presentazione del PTOF, degli ambienti della scuola e dei docenti;

5) assemblee con i genitori delle classi ponte;

6) attività di Progetto in Comune, Progetto Giornale, Progetto Ambiente, Progetto Lettura, Progetto musica, Progetto seconda lingua comunitaria, Progetto Informatica, Giochi Matematici;

7) attività di accoglienza nel passaggio scuola dell'infanzia/scuola primaria con visita della scuola e attività in comune;

8) attività di accoglienza nel passaggio scuola primaria e scuola secondaria di I grado attraverso percorsi didattici e mini laboratori di arte, strumento musicale, informatica, matematica, laboratorio scientifico, motorio, linguistico, teatrale per stimolare il coinvolgimento e l'interesse per le nuove discipline e il nuovo ambiente di studio e di lavoro;

9) indicazioni operative ai genitori per l'iscrizione on line;

10) sportelli di supporto rivolti ai genitori per fornire informazioni e chiarire dubbi.

ORIENTAMENTO

L'orientamento è considerato uno dei punti cardine dell'attività educativa e didattica anche in considerazione dei rapidi cambiamenti sociali e della continua esigenza di nuovi modi di pensare, comportarsi e comunicare. L'azione della Scuola si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un progetto che porta alla capacità di scegliere conoscendo prima sé stessi e poi la realtà esterna. Orientare significa mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire le proprie capacità e inclinazioni, i propri punti di forza e debolezza, affrontare i problemi, rimuovere pregiudizi e condizionamenti. Quanto più l'allievo acquisisce consapevolezza di sé tanto più è capace di auto-orientarsi e condividere la propria scelta con genitori e docenti.

Il progetto orientamento ha un duplice aspetto: formativo, come conoscenza di sé e informativo, come conoscenza della realtà scolastica del proprio territorio.

L'orientamento formativo è insito in tutto il percorso scolastico (3-14 anni) attraverso l'acquisizione di una identità personale, la valorizzazione del ruolo costruttivo della persona nel suo rapporto con gli altri e con l'ambiente, nella rimozione degli ostacoli che impediscono la piena formazione, nella promozione della capacità di operare scelte autonome, per giungere alla fine della secondaria di I grado a:

- riconoscere le competenze di base acquisite e individuare le attitudini, gli interessi, le capacità, le aspirazioni;

- formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni quotidiane come in quelle di maggiore difficoltà;

- fornire adeguate conoscenze per una lettura analitica del contesto scolastico locale ma anche socio-economico e culturale nella prospettiva di una società globalizzata.

SALUTE E SICUREZZA

Il curricolo del nostro Istituto riserva ampio spazio ai temi della prevenzione dei pericoli, della sicurezza e della tutela della salute che, opportunamente raccordati con le discipline, consentono di educare gli alunni a comportamenti improntati a principi di salvaguardia della salute, di solidarietà, di collaborazione e di autocontrollo.

In particolare, l'Educazione alla Salute, come afferma l'Organizzazione Mondiale della Sanità, intesa come "lo stato di completo benessere fisico, mentale e sociale" contribuisce alla "promozione del pieno sviluppo della personalità, cioè promozione della piena realizzazione delle potenzialità dell'intelligenza, dell'affettività, dell'integrazione sociale di singoli alunni, in modo da assicurare la pienezza della vita personale, l'attivazione di tutta l'umanità di cui ogni soggetto è ricco".

In questa prospettiva, il nostro Istituto riconosce la promozione della salute come finalità sottesa a tutto il curricolo formativo riservando particolare attenzione al:

- benessere fisico (assicurando ambienti ed attrezzature idonee);

- benessere psichico (attraverso la realizzazione di un clima socio – affettivo positivo);

- benessere intellettuale che si assicura quando i ragazzi stanno bene a scuola perché riescono ad acquisire delle competenze di vita trasmesse grazie ad una fruizione interessante e coinvolgente delle discipline.

A tal fine l'Istituto:

- promuove l'educazione alla salute e alla sicurezza con tutte le risorse di cui dispone;

- coinvolge il personale esperto della ASL, del SERT, dei distretti sanitari, gli insegnanti, gli studenti, i genitori, gli operatori nel campo della salute e della sicurezza per promuovere la cultura della salute e della sicurezza;

- si adopera per creare un ambiente favorevole alla salute e alla sicurezza anche attraverso la partecipazione a progetti proposti dall'Azienda Sanitaria, arricchendoli con ulteriori percorsi educativi;

- propone percorsi didattici centrati non sull'insegnamento, ma sulla facilitazione

all'apprendimento, in modo da non limitarsi a fornire solo informazioni relative all'ambito sanitario, ma piuttosto fornire sostegno alle motivazioni degli alunni per sviluppare l'acquisizione di fiducia in sé stessi adeguata ad assumere decisioni rispetto alle scelte di salute e di sicurezza.

EDUCAZIONE MOTORIA E CENTRO SPORTIVO D'ISTITUTO

E' riconosciuto che la pratica motoria, fin dalla prima infanzia, rappresenta un efficace strumento atto a favorire la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità e contribuisce alla crescita psicologica, emotiva, sociale e fisica degli alunni.

A tal proposito, la Commissione per la Cultura e l'Istruzione del Parlamento Europeo ha sottolineato la necessità di sviluppare l'Educazione Motoria e sportiva, scolastica ed extrascolastica, considerando che tale ambito disciplinare fornisce il "contesto per trasmettere valori importanti quali la tolleranza, il fair play, l'esperienza di vittoria e sconfitta, la coesione sociale, il rispetto per l'ambiente e l'educazione alla democrazia".

La pratica motoria e sportiva, infatti, rappresenta una significativa fonte di esperienza per tutti gli alunni in quanto contribuisce a promuovere uno "stile di vita salutare" permanente, a favorire una maggiore integrazione sociale ed apertura ai rapporti interpersonali e ad assumere ruoli e responsabilità precise.

Su queste basi, il nostro Istituto, al fine di arricchire l'offerta formativa, ha attivato con gli Enti e le Associazioni Sportive operanti nel territorio una efficace e sinergica collaborazione che consente di proporre una serie di attività motorie e sportive che stimolano la partecipazione e l'interesse degli alunni e ne potenziano le competenze.

La costituzione del Centro Sportivo d'Istituto consente di realizzare attività di avviamento alla pratica sportiva in orario curricolare ed extracurricolare, di organizzare manifestazioni d'Istituto, di partecipare ad alcune discipline dei Giochi Sportivi Studenteschi, a competizioni e manifestazioni promosse da Enti e Associazioni del territorio.

La legge del 30 dicembre 2021 n. 234, art. 1 commi 329 e seguenti ha previsto una graduale introduzione dello specifico insegnamento di Educazione Motoria nella Scuola Primaria da parte di docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio.

L'insegnamento di due ore settimanali di Educazione Motoria è inserito nel curricolo della Scuola Primaria e la frequenza è obbligatoria.

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

In caso di rinuncia all'insegnamento della religione cattolica, la scuola offre un'alternativa didattica.

Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che le attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile”(C.M. 129) e “all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130) .

INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto ha da sempre riconosciuto il valore formativo e culturale della musica e in un'ottica di continuo arricchimento dell'offerta formativa, è stata richiesta, per l'a.s. 2026-2027, l'attivazione di percorsi ad indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di I grado, con la volontà di ampliare le opportunità educative degli studenti che avrebbero in questo modo la possibilità di studiare uno strumento a scelta tra tastiera, tromba, violoncello e flauto.

INDIRIZZO A CURVATURA SPORTIVA

L’Istituto ha inoltrato formale richiesta per l’attivazione, nella Scuola Secondaria di I grado, di un indirizzo a curvatura sportiva. Il percorso proposto prevede un potenziamento dell’area motorio–sportiva attraverso 2 ore aggiuntive di Educazione Motoria rispetto al quadro orario ordinario.

L’attivazione dell’indirizzo mira a valorizzare il benessere psicofisico degli studenti, promuovere corretti stili di vita, favorire la socializzazione e sostenere lo sviluppo delle competenze motorie e sportive.

ADOZIONE DELL'IDEA "AULE LABORATORIO DISCIPLINARI" - AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

La nostra scuola secondaria di I grado ha adottato l’idea innovativa “Aule Laboratorio Disciplinari” , promossa dal movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE , con l’obiettivo di rendere gli ambienti di apprendimento più funzionali, dinamici e coerenti con l’impostazione laboratoriale delle discipline.

Nel nostro istituto ogni classe mantiene una propria aula di riferimento, che costituisce lo spazio base per le attività quotidiane, la costruzione dell’identità del gruppo e l’organizzazione personale degli studenti. Accanto a questo modello, la scuola ha predisposto un sistema di aule specializzate per disciplina, dotate di strumenti, tecnologie e arredi specifici, dove si svolgono

attività laboratoriali e metodologicamente innovative.

In questo assetto:

- Gli studenti si spostano regolarmente nelle aule disciplinari , vivendo l'esperienza degli ambienti come risorsa formativa e sviluppando autonomia, responsabilità e capacità organizzative.

- Ogni aula disciplinare è progettata per favorire attività pratiche, cooperative e sperimentali, potenziando il coinvolgimento e la motivazione.

- I docenti operano in ambienti attrezzati , utilizzando materiali e tecnologie adeguate alla propria disciplina, con una maggiore efficacia didattica.

- Si promuove una scuola più dinamica, flessibile e orientata alle competenze , in cui lo spazio diventa parte integrante del processo educativo.

L'adozione di questo modello permette di coniugare stabilità e innovazione: gli studenti hanno un'aula di appartenenza, ma vivono quotidianamente anche ambienti specializzati che arricchiscono e qualificano il loro percorso di apprendimento.

PROGETTO SPERIMENTALE "COMPETENZE EMOTIVE, SOCIALI ED ETICHE"- AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

Il nostro istituto è stato selezionato per partecipare al primo progetto sperimentale dedicato allo sviluppo delle competenze emotive, sociali ed etiche , promosso dal movimento delle Avanguardie Educative di INDIRE .
Si tratta di un percorso innovativo che riconosce la centralità del benessere dello studente e la necessità di integrare nella didattica quotidiana pratiche educative orientate alla crescita personale, relazionale e civica.

L'obiettivo del progetto è quello di:

- Sostenere lo sviluppo delle competenze emotive , come la consapevolezza delle proprie emozioni, la gestione dello stress, la regolazione emotiva e l'empatia;

- Rafforzare le competenze sociali , favorendo la collaborazione, l'ascolto attivo, la comunicazione efficace e la capacità di risolvere conflitti in modo costruttivo;

- Promuovere competenze etiche , attraverso attività che stimolano il senso di responsabilità, la partecipazione, la cura di sé, degli altri e dell'ambiente scolastico.

La partecipazione al progetto consente al nostro istituto di:

- introdurre metodologie innovative basate su pratiche riflessive, cooperative e orientate al benessere;

- costruire ambienti educativi inclusivi e attenti alle dimensioni socio-affettive degli studenti;

- avvalersi del supporto scientifico e formativo di INDIRE per sperimentare modelli replicabili e trasferibili;

- contribuire alla creazione di una comunità nazionale di scuole sperimentatrici , impegnate nel rinnovamento educativo.

Questa opportunità rappresenta un importante riconoscimento per la nostra scuola e rafforza l'impegno nel promuovere una formazione completa, che integri competenze disciplinari e competenze per la vita, indispensabili per il benessere e la crescita armonica degli studenti.

Allegato:

CURRICOLO D'ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: la Costituzione

CLASSE QUARTA

La Costituzione italiana e alcuni suoi articoli

CLASSE QUINTA

Approfondimento della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: diritti e doveri

CLASSE PRIMA

Ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, quartiere, Comune

Condivisione delle regole stabilite insieme;

Gli incarichi a scuola, l'ascolto e i turni di parola; Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva di un problema.

CLASSE QUARTA

Significato dell'essere cittadino e cittadino del mondo

Concetti di diritto, dovere, responsabilità, identità e libertà.

Concetto di legalità

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: diversità è ricchezza

CLASSE PRIMA

Le emozioni e le ragioni proprie e altrui;

Giochi per lo sviluppo della fiducia reciproca.

CLASSE SECONDA

Le diversità culturali nel gruppo classe (religione, alimentazione, abbigliamento, lingua, abitudini)

Il personale scolastico

La scoperta dell'altro e l'accettazione della diversità come ricchezza e risorsa.

Confronto e rispetto delle opinioni altrui.

Gestione dei conflitti.

CLASSE TERZA

Elementi del convivere, nella condivisione delle differenze culturali e religiose.

Esplicazione dei vari punti di vista: confronto e riflessioni.

CLASSE QUARTA

Il cyberbullismo

CLASSE QUINTA

Bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Rispetto per i beni pubblici e privati

TUTTE LE CLASSI

Rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici propri e altrui

CLASSE SECONDA

Beni pubblici e privati

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: collaborazione e inclusione

TUTTE LE CLASSI

Giochi per lo sviluppo della fiducia reciproca

Partecipazione attiva ai lavori di classe

Lavori di gruppo

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: il Comune

CLASSE QUARTA

Organi e funzioni principali del Comune.

Principali servizi al cittadino presenti sul territorio.

CLASSE QUINTA

Gli enti locali (Municipio, Carabinieri, Polizia, scuole...)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni

essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: lo Stato italiano

CLASSE QUINTA

Organi dello Stato italiano.

Forme governo.

Giochi di ruolo per la sperimentazione delle forme di governo.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appar-tenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Comunità locale e nazionale

CLASSE PRIMA

Conoscenza della realtà del territorio

CLASSE SECONDA

Usi e costumi del proprio territorio e del proprio Paese

CLASSE TERZA

Cultura e tradizioni presenti sul territorio

CLASSE QUINTA

Ricorrenze nazionali e commemorazioni

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: l'Unione Europea e i diritti della persona e dell'infanzia

CLASSE SECONDA

L'Unicef. Conoscenza di alcuni diritti dei bambini

CLASSE TERZA

Carta dei diritti dei bambini

CLASSE QUINTA

Organizzazioni nazionali e internazionali, governative e non, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

L'Unione Europea

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: l'importanza delle regole

CLASSE PRIMA

Diritti e doveri propri, dei coetanei e degli adulti nel contesto di vita;

Condivisione delle regole stabilite insieme;

Gli incarichi a scuola, l'ascolto e i turni di parola;

Individuazione di possibili azioni da mettere in atto per la risoluzione positiva di un problema.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comporta-menti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: norme di protezione civile

TUTTE LE CLASSI

Norme di comportamento in caso di terremoto, incendio e pandemia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: educazione stradale

CLASSE PRIMA

Le parti della bicicletta.

I dispositivi di sicurezza.

Le abilità motorie da utilizzare.

CLASSE SECONDA

Conoscenza della segnaletica a scuola e i principali cartelli stradali.

Nozioni base di educazione stradale.

CLASSE TERZA

Conoscenza della segnaletica a scuola e i principali cartelli stradali.

Nozioni base di educazione stradale.

Le forme di mobilità alternativa: ad esempio il Pedibus.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: salute e benessere

CLASSE PRIMA

L'alimentazione giornaliera.

I principi di una sana alimentazione.

Cura e igiene della persona.

Le forme di mobilità alternativa: il Pedibus

Cura e igiene della persona.

CLASSE SECONDA

Le forme di mobilità alternativa

CLASSE TERZA

Le forme di mobilità alternativa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: uomo e ambiente

CLASSE PRIMA

Riconoscimento dei comportamento ambientali corretti.

CLASSE SECONDA

Il riciclo dei prodotti più comuni

CLASSE TERZA

Attività per la salvaguardia dell'ambiente

CLASSE QUARTA

Norme di comportamento negli ambienti tutelati

CLASSE QUINTA

Il riciclo

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: la tutela dei beni

CLASSE QUARTA

Le principali organizzazioni che si dedicano alla salvaguardia del patrimonio

CLASSE QUINTA

Il canile e cosa fare in caso di animali vaganti

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: norme di protezione civile

TUTTE LE CLASSI

Comportamento in caso di terremoto, incendio e pandemia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Educazione ambientale

CLASSE QUARTA

L'Agenda 2030

CLASSE QUINTA

L'Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: il patrimonio artistico e culturale

CLASSE PRIMA

Conoscenza della realtà del territorio

CLASSE SECONDA

I beni pubblici e privati

Usi e costumi del proprio territorio e del proprio paese

CLASSE TERZA

Culture e tradizioni presenti sul territorio

CLASSE QUARTA

Le organizzazioni che si dedicano alla salvaguardia del patrimonio artistico e culturale

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Scienze
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: risorse, uomo e ambiente

CLASSE PRIMA

Riconoscimento dei comportamenti ambientali corretti

Le forme di mobilità alternativa: il Pedibus ecc.

CLASSE SECONDA

Le forme di mobilità alternativa: il Pedibus ecc.

CLASSE TERZA

Le forme di mobilità alternativa: il Pedibus ecc

CLASSE QUARTA

Norme di comportamento negli ambienti tutelati

CLASSE QUINTA

Le fonti energetiche e la classificazione dei rifiuti

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi,

nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: la legalità

CLASSE QUARTA

Il concetto di legalità

CLASSE QUINTA

Attività di educazione alla legalità

Bullismo e cyberbullismo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distin-guendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: le ricerche in Rete

CLASSE PRIMA

Conoscenza degli strumenti digitali: computer, tablet, smartphone e LIM

CLASSE SECONDA

Siti web per cercare dati e informazioni

CLASSE TERZA

Siti web per cercare dati e informazioni

CLASSE QUINTA

Uso corretto di internet e dei social media

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: i prodotti digitali

CLASSE PRIMA

Conoscenza degli strumenti digitali: computer, tablet, smartphone e LIM

Le funzioni principali del computer : accensione, scrittura di documenti aperti, spegnimento, uso del mouse e della tastiera

CLASSE SECONDA

Conoscenza dei programmi di scrittura

CLASSE TERZA

Conoscenza dei programmi di scrittura

CLASSE QUARTA

Scrittura di semplici testi con programmi digitali

CLASSE QUINTA

Scrittura di testi con programmi digitali

Strumenti e programmi per la creazione di una presentazione digitale

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: le fonti digitali

CLASSE SECONDA

Siti web per cercare dati e informazioni

Utilizzo guidato di informazioni, documenti e foto

CLASSE TERZA

Siti web per cercare dati e informazioni

Utilizzo guidato di informazioni, documenti e foto

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: la comunicazione digitale

CLASSE QUARTA

I Social Network

CLASSE QUINTA

Conoscenza dei Social Network e utilizzo responsabile

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE QUARTA

Utilizzo responsabile dei social network

CLASSE QUINTA

Utilizzo responsabile dei social network

La netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica : identità e privacy

CLASSE QUARTA

Identità digitale e identità reale

La privacy

CLASSE QUINTA

Identità digitale e identità reale

Le norme della privacy

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: i pericoli del web

CLASSE TERZA

I pericoli degli ambienti digitali e i comportamenti per evitarli o contenerli

CLASSE QUARTA

I pericoli degli ambienti digitali

CLASSE QUINTA

I pericoli degli ambienti digitali

Le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: i pericoli degli ambienti digitali

CLASSE TERZA

I vantaggi nell'utilizzo degli strumenti digitali e alcuni possibili rischi con analisi dei comportamenti alla propria portata per evitarli o contenerli

CLASSE QUARTA

I vantaggi nell'utilizzo degli strumenti digitali per il lavoro, l'informazione, la comunicazione e l'intrattenimento

I possibili rischi connessi all'uso degli strumenti digitali con analisi dei comportamenti per evitarli o contenerli

CLASSE QUINTA

Le possibili conseguenze derivanti dai rischi della rete

Attività di educazione alla legalità: uso corretto di internet e dei social media, prevenzione di bullismo e cyberbullismo

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: La Costituzione

La civitas romana e le forme di governo nella Storia antica.

La Costituzione Italiana: storia e caratteristiche.

I principi fondamentali.

I diritti e i doveri dei cittadini.

Concetto di cittadinanza e appartenenza a una comunità.

CLASSE TERZA

Tematica: La Costituzione

La Costituzione Italiana.

Approfondimento sui principi fondamentali.

I diritti e i doveri del cittadino.

Le fonti del diritto italiano.

Diritti fondamentali e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Concetto di discriminazione e inclusione.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Dalla solidarietà al volontariato.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Introduzione alla cittadinanza attiva.

Consapevolezza di appartenenza a una comunità.

CLASSE SECONDA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Volontariato e solidarietà.

Le principali associazioni.

Responsabilità e legalità nella comunità.

Educazione alla partecipazione attiva.

Bullismo e cyberbullismo.

Promozione della cultura del rispetto e della solidarietà.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Volontariato e solidarietà.

Le principali associazioni.

Responsabilità e legalità nella comunità.

Educazione alla partecipazione attiva.

Bullismo e cyberbullismo.

Promozione della cultura del rispetto e della solidarietà.

CLASSE TERZA

Tematica: La Costituzione

La Costituzione Italiana.

Approfondimento sui principi fondamentali.

I diritti e i doveri del cittadino.

Le fonti del diritto italiano.

Diritti fondamentali e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Concetto di discriminazione e inclusione.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Ruolo del cittadino attivo nella società.

Progetti di volontariato e impatto sociale.

Progetti di cittadinanza attiva e solidarietà.

Bullismo e cyberbullismo.

Promozione della cultura del rispetto e della solidarietà.

Diversità e disuguaglianza.

Disparità economiche e povertà nel mondo.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Dalla solidarietà al volontariato.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Introduzione alla cittadinanza attiva.

Consapevolezza di appartenenza a una comunità.

CLASSE SECONDA

Tematica: Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Volontariato e solidarietà.

Le principali associazioni.

Responsabilità e legalità nella comunità.

Educazione alla partecipazione attiva.

Bullismo e cyberbullismo.

Promozione della cultura del rispetto e della solidarietà.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Istituzione dello Stato italiano

Le forme di Stato e di governo.

Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.

Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali Paesi.

Lessico afferente alle abilità indicate.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Istituzioni dello Stato italiano

Le forme di Stato e di governo.

Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni.

Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei Paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali Paesi.

Lessico afferente alle abilità indicate.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Storia della bandiera e dell'inno nazionale

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

L'inno di Mameli e l'identità nazionale nel Risorgimento; l'inno europeo e la sua origine.

Il concetto di Patria e le relative fonti costituzionali.

CLASSE SECONDA

Tematica: Storia della bandiera e dell'inno nazionale

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

L'inno di Mameli e l'identità nazionale nel Risorgimento; l'inno europeo.

La musica europea nell'epoca moderna.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tematica: L'Unione Europea

Le principali tappe di sviluppo dell'Unione Europea.

L'organizzazione politica ed economica della UE.

Le principali istituzione dell'Unione Europea e il rapporto tra esse.

La Carta dei diritti della UE.

CLASSE SECONDA

Tematica: Gli organismi internazionali

Introduzione alle organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani.

Introduzione alle organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

Le Dichiarazioni internazionali dei diritti umani.

CLASSE TERZA

Tematica: Gli organismi internazionali

L'ONU.

Organismi e agenzie internazionali.

Confronto tra la Costituzione Italiana e le Dichiarazioni internazionali.

Applicazione o violazione dei diritti nella vita quotidiana.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Elementi fondamentali del diritto

Le regole del vivere scolastico e la convivenza in classe.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria.

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

La nascita delle leggi.

Codici e leggi scritte nel Medioevo.

I soggetti del diritto.

Il concetto di buona educazione e di diritto.

Il fair play e le regole dello sport.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Elementi fondamentali del diritto

Le regole del vivere scolastico e la convivenza in classe.

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola secondaria.

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

La nascita delle leggi.

Codici e leggi scritte nel Medioevo.

I soggetti del diritto.

Il concetto di buona educazione e di diritto.

Il fair play e le regole dello sport.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tematica: Educazione stradale-2ruote sicure

Nozioni base di educazione stradale.

Le parti della bicicletta.

I dispositivi di sicurezza.

Conoscenza della segnaletica stradale.

CLASSE TERZA

Tematica: Educazione stradale

Norme di circolazione stradale.

Comportamenti responsabili alla guida e come pedoni.

Sicurezza personale e degli altri nella circolazione stradale.

Prevenzione della distrazione.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Tematica: Educazione alla salute e al benessere

Stile di vita e dipendenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030; i Goal dell'Agenda 2030.

Conoscere i principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori

problematiche ambientali del proprio territorio.

CLASSE SECONDA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

I principali provvedimenti adottati dallo Stato italiano sul clima.

Agenda 2030: Obiettivo 13 (Conoscere le maggiori problematiche ambientali della propria nazione); Obiettivo 15 (Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività edell'ambiente).

Città e territorio.

Le barriere architettoniche.

Agenda 2030: Obiettivo 11 (Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili); Obiettivo 15 (Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

CLASSE TERZA

Tematica: Nozioni di diritto del lavoro

Il lavoro, un diritto fondamentale.

Caratteristiche del mercato del lavoro.

L'assunzione dei lavoratori.

Diritti e doveri dei lavoratori.

Parità tra uomini e donne.

Le forme di retribuzione.

Le tipologie di contratto.

La disoccupazione giovanile.

Lo sfruttamento minorile.

La sicurezza sul lavoro.

Infrastrutture e innovazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

L'ambiente sociale e naturale.

L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030:

Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Inquinamento.

Agenda 2030: Obiettivo 12 (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati.

Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

CLASSE TERZA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

Gli accordi internazionali sul clima.

Le maggiori problematiche ambientali del mondo.

Lo sviluppo sostenibile.

La tutela della biodiversità e del turismo sostenibile.

L'ambiente sociale e naturale.

L'importanza della tutela dellapersona, della collettività e dell'ambiente.

Fonti di energia rinnovabili e non.

Agenda 2030: Obiettivo 7 (Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia affidabili, sostenibili e moderni); Obiettivo 13 (Combattere il cambiamento climatico); Obiettivo 15 (Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

L'ambiente sociale e naturale.

L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030: Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Inquinamento.

Agenda 2030: Obiettivo 12 (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati.

Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

CLASSE TERZA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

Gli accordi internazionali sul clima.

Le maggiori problematiche ambientali del mondo.

Lo sviluppo sostenibile.

La tutela della biodiversità e del turismo sostenibile.

L'ambiente sociale e naturale.

L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Tutela del patrimonio ambientale

L'ambiente sociale e naturale.

L'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030: Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Inquinamento.

Agenda 2030: Obiettivo 12 (Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati.

Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Norme di protezione civile

Il concetto di cittadinanza attiva e di protezione civile.

Le regole della sicurezza nel gioco e nelle attività motorie.

Cause e conseguenze dei cambiamenti climatici.

Rischi ambientali e impatto delle azioni umane sul territorio.

Prevenzione dei rischi e ruolo della Protezione Civile.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Norme di protezione civile

Il concetto di cittadinanza attiva e di protezione civile.

Le regole della sicurezza nel gioco e nelle attività motorie.

Cause e conseguenze dei cambiamenti climatici.

Rischi ambientali e impatto delle azioni umane sul territorio.

Prevenzione dei rischi e ruolo della Protezione Civile.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Introduzione al patrimonio culturale e ambientale locale.

Sensibilizzazione sulla tutela del patrimonio.

CLASSE PRIMA

Tematica: Conoscenza del territorio

Luoghi e tradizioni del proprio territorio.

Uscite sul territorio.

CLASSE SECONDA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Patrimonio artistico e culturale nazionale e internazionale.

Turismo e valorizzazione del patrimonio.

Minacce e problemi di tutela del patrimonio.

Introduzione al patrimonio immateriale e tradizioni popolari.

CLASSE TERZA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Tutela del patrimonio, problematiche globali e partecipazione attiva.

Confronto tra paesaggi e problemi ambientali italiani ed esteri.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Introduzione al patrimonio culturale e ambientale locale.

Sensibilizzazione sulla tutela del patrimonio.

CLASSE SECONDA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Patrimonio artistico e culturale nazionale e internazionale.

Turismo e valorizzazione del patrimonio.

Minacce e problemi di tutela del patrimonio.

Introduzione al patrimonio immateriale e tradizioni popolari.

CLASSE TERZA

Tematica: Rispetto e valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni

Tutela del patrimonio, problematiche globali e partecipazione attiva.

Confronto tra paesaggi e problemi ambientali italiani ed esteri.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di

percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Educazione al risparmio

Introduzione alla pianificazione finanziaria.

Concetto di risparmio e budget personale.

CLASSE TERZA

Tematica: Economia finanziaria

Strumenti di risparmio e investimento.

Assicurazione e tutela del patrimonio.

Educazione previdenziale e pianificazione del futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Economia finanziaria

Concetto di risparmio e budget personale.

Introduzione alla pianificazione finanziaria.

Strumenti di risparmio e investimento.

Assicurazione e tutela del patrimonio.

Educazione previdenziale e pianificazione del futuro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Educazione alla legalità e contrasto delle mafie

Educazione alla legalità e valori etici.

Storia e fenomenologia dei fenomeni mafiosi.

Cause, conseguenze e comportamenti che favoriscono o contrastano la criminalità.

Principio di bene comune e valorizzazione dei beni pubblici.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Fonti e fake news.

Come controllare la veridicità di un'informazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Fonti e fake news.

Come controllare la veridicità di un'informazione.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE TERZA

Tematica: Affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali

Fonti e fake news.

Come controllare la veridicità di un'informazione.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Forme di comunicazione digitale

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

I nuovi media (Social Network, blog, gruppi di discussione, messaggistica).

Utilizzo corretto degli strumenti digitali.

Partecipazione sicura e rispettosa negli spazi on line (netiquette).

Le immagini nell'arte.

Consapevolezza dell'uso delle immagini e identità visiva nei Social media.

CLASSE SECONDA

Tematica: Partecipazione a temi di pubblico dibattito attraverso i servizi digitali

Introduzione alla comunicazione efficace sul Web.

Primi elementi di netiquette.

Utilizzo dei principali strumenti digitali per la comunicazione.

Introduzione ai concetti di privacy e diritto d'autore.

Interazione e collaborazione nei forum e nelle classi virtuali.

CLASSE TERZA

Tematica: Partecipazione a temi di pubblico dibattito attraverso i servizi digitali

Approfondimento della comunicazione efficace nel contesto digitale.

Utilizzo responsabile e consapevole dei contenuti digitali.

Creazione di contenuti digitali con etica e legalità.

Partecipazione attiva e consapevole nelle classi virtuali.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Forme di comunicazione digitale

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

I nuovi media (Social Network, blog, gruppi di discussione, messaggistica).

Utilizzo corretto degli strumenti digitali.

Partecipazione sicura e rispettosa negli spazi on line (netiquette).

Le immagini nell'arte.

Consapevolezza dell'uso delle immagini e identità visiva nei Social media.

CLASSE TERZA

Tematica: Partecipazione a temi di pubblico dibattito attraverso i servizi digitali

Approfondimento della comunicazione efficace nel contesto digitale.

Utilizzo responsabile e consapevole dei contenuti digitali.

Creazione di contenuti digitali con etica e legalità.

Partecipazione attiva e consapevole nelle classi virtuali.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Forme di comunicazione digitale

Le principali funzioni di alcuni dispositivi digitali.

I nuovi media (Social Network, blog, gruppi di discussione, messaggistica).

Utilizzo corretto degli strumenti digitali.

Partecipazione sicura e rispettosa negli spazi on line (netiquette).

Le immagini nell'arte.

Consapevolezza dell'uso delle immagini e identità visiva nei Social media.

CLASSE SECONDA

Tematica: Partecipazione a temi di pubblico dibattito attraverso i servizi digitali

Introduzione alla comunicazione efficace sul Web.

Primi elementi di netiquette.

Utilizzo dei principali strumenti digitali per la comunicazione.

Introduzione ai concetti di privacy e diritto d'autore.

Interazione e collaborazione nei forum e nelle classi virtuali.

CLASSE TERZA

Tematica: Partecipazione a temi di pubblico dibattito attraverso i servizi digitali

Approfondimento della comunicazione efficace nel contesto digitale.

Utilizzo responsabile e consapevole dei contenuti digitali.

Creazione di contenuti digitali con etica e legalità.

Partecipazione attiva e consapevole nelle classi virtuali.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tematica: L'identità digitale

Identità digitale.

Creare e gestire l'identità digitale con consapevolezza della privacy.

Valutare e gestire cosa condividere on line nel rispetto proprio e altrui.

CLASSE SECONDA

Tematica: Tutela e riservatezza dei dati

Le misure di protezione e sicurezza dei dati.

Il concetto di copyright e il concetto di privacy.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i

dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE SECONDA

Tematica: L'identità digitale

Identità digitale.

Creare e gestire l'identità digitale con consapevolezza della privacy.

Valutare e gestire cosa condividere on line nel rispetto proprio e altrui.

CLASSE SECONDA

Tematica: Tutela e riservatezza dei dati

Le misure di protezione e sicurezza dei dati.

Il concetto di copyright e il concetto di privacy.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSE PRIMA

Tematica: Norme comportamentali nell'utilizzo delle tecnologie digitali

Norme comportamentali e etiche on line.

Riconoscimento e prevenzione dei rischi digitali.

Protezione della privacy e sicurezza on line.

Salute e benessere digitale.

CLASSE PRIMA

Tematica: Pericoli degli ambienti digitali

Introduzione ai rischi dell'uso delle tecnologie.

Dipendenze digitali: uso eccessivo di rete e gaming.

Bullismo e cyberbullismo.

Comunicazione ostile e violenza on line.

Fake news e notizie incontrollate.

Prevenzione e comportamenti responsabili.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli Semi di Cittadinanza

Presentazione e Finalità Il progetto "Piccoli Semi di Cittadinanza" nasce dalla consapevolezza che i valori della convivenza civile e della responsabilità non si insegnano come concetti astratti, ma si coltivano quotidianamente attraverso l'esperienza diretta. L'iniziativa mira a trasformare la sezione e la scuola in un "micro-cosmo sociale" dove ogni bambino sperimenta il valore del proprio contributo, il rispetto della diversità e la cura del bene comune.

Descrizione dell'attività Il percorso si articola su tre dimensioni chiave, ispirate ai modelli internazionali di educazione alla cittadinanza globale:

1. La Dimensione Relazionale (Il "Noi"): Attraverso il rito settimanale del Circle Time, i bambini partecipano attivamente alle decisioni della classe. L'attività principale è la co-costruzione delle "Regole del Benessere", dove le norme non sono imposte dall'alto, ma scaturiscono dal bisogno condiviso di sentirsi sicuri e accolti. Si promuove l'uso del "Tavolo della Pace" come spazio fisico e simbolico per la risoluzione autonoma e verbale dei piccoli conflitti.

2. La Dimensione Ecologica (La cura della "Casa Comune"): Ogni bambino assume, a rotazione, il ruolo di "Custode della Bellezza" o "Eco-Sentinella". Questi piccoli incarichi (curare una pianta, controllare lo spreco d'acqua, gestire il riciclo dei materiali creativi) servono a sviluppare l'idea che l'ambiente non è un luogo estraneo, ma un patrimonio di cui tutti siamo responsabili.
3. La Dimensione Civica (Il legame con il Territorio): Il progetto prevede momenti di "scuola aperta" in cui i bambini osservano e interagiscono con la realtà locale (es. la visita al parco vicino, l'incontro con i nonni della comunità, la cura di un piccolo spazio pubblico). L'obiettivo è far percepire al bambino che la propria azione può generare un impatto positivo fuori dalle mura scolastiche.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • I discorsi e le parole
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Il Passaporto del Piccolo Cittadino

FINALITA'

Il percorso 'Il Passaporto del Piccolo Cittadino' abilita gli alunni a una cittadinanza consapevole attraverso l'educazione stradale esperienziale, la promozione di stili di vita sani e il primo approccio critico ai linguaggi digitali. Il bambino impara che la sicurezza (propria e altrui) nasce dal rispetto di regole condivise e dalla capacità di leggere i segni del proprio territorio.

Descrizione delle attività

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nella prospettiva di garantire ad ogni alunno un percorso formativo caratterizzato dalla continuità e dall'organicità e uno sviluppo articolato, armonico, multidimensionale e completo ha predisposto un curricolo verticale raccordato sulle competenze chiave e di cittadinanza che, nel rispetto dei singoli ordini di scuola, definisce la

progressione degli apprendimenti partendo dal quadro di riferimento delineato dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e dalle competenze chiave definite dal parlamento europeo.

Su tali basi il curricolo d'istituto intende evitare frammentazioni e ripetitività del sapere, contribuire alla costruzione di una positiva comunicazione e interazione tra i diversi ordini di scuola, favorire la creazione di un clima sereno e collaborativo, la condivisione di progettualità, metodologie, strategie didattiche e criteri di valutazione per contribuire alla formazione integrale della persona nell'ottica di assicurare ad ogni alunno il pieno successo formativo.

Il curricolo verticale, pertanto, si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche che valorizzino i diversi tipi di intelligenza e stili di apprendimento con attenzione alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare. Un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze, definite come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti" consentono di rispondere ad esigenze individuali e sociali e di svolgere efficacemente un'attività o un compito e sono "quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva".

Il curricolo verticale d'istituto per competenze trasversali nasce dal presupposto che "per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave appropriate al contesto".

Nella definizione del curricolo, pertanto, si è cercato di individuare i sapere essenziali adeguati all'età cognitiva degli alunni, mettendo al centro lo studente e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e progettando un

percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso all'istruzione e alla formazione anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, necessitano di un particolare sostegno per poter esprimere le loro potenzialità educative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Un compito fondamentale della scuola del primo ciclo è quello di porre le basi per la formazione di cittadini consapevoli e rispettosi dei loro diritti e doveri, responsabili, solidali, cooperativi e attivi. L'educazione alla cittadinanza deve essere promossa attraverso esperienze significative e reali è, pertanto, fondamentale che gli alunni sperimentino già nella scuola atteggiamenti di assunzione di responsabilità e di impegno per una piena realizzazione personale e per una partecipazione attiva alla vita sociale. Questo ambito si propone principalmente di promuovere la competenza del rispetto di sé, degli altri della cura dei materiali e degli ambienti e delle regole attraverso un percorso progressivo che, muovendo dalla conoscenza di sé sviluppi la conoscenza, la consapevolezza ed il rispetto dell'"altro". Le competenze chiave di cittadinanza vengono affrontate e promosse trasversalmente ai vari ambiti, ponendo come finalità l'acquisizione progressiva del senso di appartenenza ad una comunità sempre più composita della quale condividere diritti e doveri . Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza attiva e alla costituzione si articolano i possibili percorsi di diverse educazioni (educazione alla cittadinanza e alla legalità, educazione all'affettività, educazione alla salute, educazione ambientale e stradale, educazione alla sicurezza), questo ambito costituisce lo strumento interdisciplinare per sviluppare la partecipazione personale e consapevole dell'alunno nell'ambiente scolastico e nella comunità di appartenenza.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "Umberto I", ai sensi del DPR 275/99, utilizza la quota di flessibilità del 20% del monte ore annuale per per dare concretezza alle scelte strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'autonomia oraria è finalizzata a tre direttrici principali:

1. Attuazione del Piano di Miglioramento (PdM): la flessibilità è destinata prioritariamente al raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel RAV e all'implementazione delle relative azioni di miglioramento. Tale rimodulazione del tempo scuola permette interventi mirati sui livelli di competenza degli alunni, favorendo il consolidamento delle abilità di base e il superamento delle fragilità emerse nelle rilevazioni periodiche.

2. Sperimentazioni "Avanguardie Educative": l'Istituto adotta modelli organizzativi innovativi volti a superare la didattica tradizionale. In tale ambito si collocano l'attivazione delle Aule Laboratorio Disciplinari, che trasformano gli spazi in ambienti di apprendimento tematici e dinamici, e l'integrazione del percorso SEE Learning (*Social, Emotional, and Ethical Learning*), finalizzato a strutturare le competenze emotive e relazionali quale parte integrante del curricolo.

3. Ampliamento dell'Offerta Formativa: la quota di autonomia sostiene l'attivazione della curvatura sportiva e il potenziamento dei progetti curricolari legati allo sviluppo degli obiettivi prioritari. Tra le aree di intervento figurano il potenziamento delle discipline STEAM, l'orientamento formativo, la pratica musicale, l'educazione civica, le azioni strutturate di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, l'implementazione del sistema 0-6.

Approfondimento

Il curricolo è uno strumento di lavoro in progress, aggiornato periodicamente, sulla base dei suggerimenti e delle esperienze del corpo docente.

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC LANCIANO UMBERTO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus Plus Just Maps

Il progetto Erasmus+ "Just Maps" è rivolto agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (fascia 8-15 anni) e rappresenta la prosecuzione e l'evoluzione naturale di una precedente iniziativa che ha coinvolto positivamente il nostro Istituto: Just Action.

L'obiettivo principale è favorire il protagonismo giovanile attraverso un processo partecipativo transnazionale che permetta agli alunni di confrontarsi con coetanei di altri Paesi europei ed extraeuropei.

Durante il percorso, gli studenti saranno guidati nella mappatura delle proprie aree di azione, individuando bisogni, criticità e potenzialità del proprio contesto di vita. Tali riflessioni verranno poi condivise e discusse con i ragazzi delle scuole partners, provenienti da Spagna, Irlanda, Polonia e Kenya.

Le tematiche centrali su cui i gruppi di lavoro saranno attivi includono:

• Ambiente e sostenibilità

• Disuguaglianze e inclusione sociale

• Giustizia sociale e cittadinanza attiva

• Storia e memoria collettiva

Il percorso si concluderà con la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione strutturata dagli stessi studenti, finalizzata a promuovere consapevolezza e partecipazione nella comunità scolastica e territoriale.

Mobilità previste nel progetto:

• Primavera 2025 – Mobilità docenti

Una delegazione di insegnanti del nostro Istituto ha partecipato a una mobilità formativa in Irlanda, dedicata all'osservazione di buone pratiche, al confronto metodologico e alla costruzione di un linguaggio educativo condiviso tra i Paesi partners.

• Settembre 2026 – Mobilità studenti

Una rappresentanza di studenti della scuola secondaria parteciperà a un'esperienza di mobilità in Spagna, nella città di Saragozza, durante la quale prenderanno parte a laboratori tematici, attività collaborative e momenti di confronto con i coetanei delle scuole partner.

• Anno 2027 – L'Italia come Paese ospitante

Nel 2027 il nostro Istituto avrà il ruolo di scuola ospitante, accogliendo studenti e docenti dei Paesi partner per gli incontri conclusivi del progetto, la restituzione dei lavori svolti e la presentazione della campagna finale di sensibilizzazione.

Paesi partners: Spagna, Irlanda, Polonia e Kenya.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Attività n° 2: Certificazione linguistica TRINITY

L'Istituto offre agli studenti la possibilità di partecipare a corsi extracurricolari di lingua inglese finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative e al conseguimento della certificazione internazionale Trinity College London.

I corsi, tenuti da docenti qualificati, prevedono attività mirate al potenziamento delle abilità di speaking, listening, reading e writing, in coerenza con i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER).

Al termine del percorso formativo, gli studenti possono sostenere gli esami Trinity direttamente presso il nostro Istituto.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Attività n° 3: Etwinning

L'Istituto promuove processi di internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione ai progetti eTwinning , che favoriscono la cooperazione e lo scambio culturale con scuole di altri Paesi.

I progetti eTwinning rappresentano un'importante opportunità di apertura al contesto europeo e internazionale, consentendo a studenti e docenti di collaborare in ambienti digitali sicuri e condivisi, di confrontarsi con realtà educative diverse e di sviluppare una cittadinanza europea consapevole.

Attraverso tali esperienze, l'Istituto intende potenziare le competenze linguistiche, digitali e interculturali degli studenti, promuovere metodologie didattiche innovative e inclusive, e favorire l'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La partecipazione a eTwinning contribuisce inoltre alla crescita professionale dei docenti, al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla costruzione di reti di collaborazione a livello europeo, in coerenza con le priorità strategiche dell'Unione Europea e con gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il progetto didattico a distanza, detto anche "gemellaggio elettronico", del quale il nostro Istituto è attualmente partner è:

- EMO COMPASS- find yourself and understand others-, che ha l'obiettivo di guidare gli

studenti a riconoscere, comprendere e condividere le emozioni, cercando di trasformarle in uno strumento prezioso per la conoscenza di sé e dell'altro. EMO-Compass ha l'obiettivo di aiutare gli studenti a sviluppare l'intelligenza emotiva, l'empatia e l'autoconsapevolezza, competenze essenziali per la vita nel mondo odierno in rapida evoluzione. Attraverso attività creative, riflessive e interattive, gli studenti esplorano i propri sentimenti, comprendono meglio se stessi e costruiscono relazioni significative con gli altri, indipendentemente dalle culture. Il progetto promuove un ambiente sicuro e di supporto in cui gli studenti possono esprimere le proprie emozioni, imparare a gestirle e scoprire il potere della gentilezza e del rispetto di sé.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC LANCIANO UMBERTO I (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: GIOCHI MATEMATICI

Gli studenti della scuola secondaria di I grado partecipano ai Giochi Matematici del Mediterraneo, competizione che favorisce lo sviluppo del pensiero logico e delle capacità di problem solving. Inoltre, la scuola offre agli alunni la possibilità di prendere parte ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi, ulteriore occasione di confronto e valorizzazione delle eccellenze in ambito matematico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Gare di matematica

Azione n° 2: ESPLORIAMO IL PROBLEM SOLVING

Attività di problem-solving, utilizzo della lingua inglese in situazione, svolgimento di gare e competizioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza

Azione n° 3: SETTIMANA EUROPEA DEL CODING

Tutti gli ordini di scuola dell'Istituto partecipano alla Settimana Europea del Coding (EU Code Week), promuovendo attività finalizzate allo sviluppo del pensiero computazionale. Le classi, attraverso percorsi diversificati e adeguati all'età, svolgono laboratori di coding unplugged e digitale, favorendo la capacità di problem solving, la creatività, la collaborazione e l'acquisizione di competenze trasversali utili all'apprendimento delle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Utilizzare attività laboratoriali

Azione n° 4: GARE DELL'INFORMATICA "BEBRAS"

Le classi IV e V della Scuola Primaria e alcune classi della Scuola Secondaria di I grado partecipano annualmente alle gare Bebras dell'Informatica, iniziativa internazionale dedicata alla diffusione del pensiero computazionale. La partecipazione alle competizioni Bebras si inserisce all'interno dei percorsi STEAM dell'Istituto, promuovendo l'utilizzo di strategie logiche, la risoluzione di problemi, l'approccio algoritmico e l'integrazione tra scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica. Le prove proposte stimolano negli studenti curiosità, spirito critico e capacità di ragionamento, rafforzando le competenze digitali e trasversali previste nel curricolo verticale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Azione n° 5: GIORNATE DEDICATE

Nell'ambito delle azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze STEM, l'Istituto promuove attività didattiche e formative in occasione di giornate nazionali e internazionali dedicate , quali, a titolo esemplificativo, la Giornata internazionale delle donne nella scienza, la Giornata della sicurezza informatica e altre ricorrenze affini.

Tali iniziative mirano a stimolare l'interesse degli studenti verso le discipline scientifico-tecnologiche, a favorire la diffusione della cultura scientifica e digitale e a contrastare stereotipi di genere, promuovendo pari opportunità e inclusione.

Le attività proposte, calibrate in base ai diversi ordini di scuola, prevedono laboratori, percorsi interdisciplinari, approfondimenti tematici, utilizzo di strumenti digitali e momenti di riflessione guidata, con l'obiettivo di sviluppare il pensiero critico, il problem solving, la consapevolezza digitale e le competenze trasversali, in coerenza con le Linee guida ministeriali e con le priorità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la creatività e la curiosità

Azione n° 6: PROGETTO mArte

mArte è un progetto extracurricolare che si propone di favorire la comprensione dei principali concetti matematici attraverso un approccio didattico innovativo che integra l'esperienza artistica con l'apprendimento disciplinare.

Il percorso valorizza il linguaggio dell'arte come strumento privilegiato per esplorare e

interiorizzare contenuti matematici quali forme geometriche, simmetrie, proporzioni e strutture, promuovendo un apprendimento attivo, concreto ed esperienziale.

Le attività previste comprendono laboratori espressivi e manipolativi, osservazione e analisi di opere artistiche, produzione creativa individuale e collettiva, favorendo il collegamento tra pensiero logico-matematico e creatività.

Il progetto mira a sviluppare negli studenti il pensiero critico e le competenze trasversali, contribuendo al superamento delle difficoltà nell'apprendimento della matematica e alla promozione di un atteggiamento positivo e inclusivo verso la disciplina, in coerenza con le finalità educative e didattiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: UMBERTO I - IC LANCIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Conoscersi per Crescere

TEMATICA : CONOSCENZA DI SE'

Il modulo di orientamento rivolto alle classi prime della scuola secondaria di primo grado ha come obiettivo principale lo sviluppo della conoscenza di sé, intesa come primo e fondamentale passo nel percorso di crescita personale e scolastica degli studenti. In questa fase iniziale del percorso nella scuola media, gli alunni vengono accompagnati a riflettere sulle proprie caratteristiche personali, emotive e relazionali, favorendo una maggiore consapevolezza delle proprie risorse, interessi, attitudini e stili di apprendimento.

Attraverso attività strutturate e laboratoriali, momenti di confronto guidato, esercizi di auto-osservazione e lavori di gruppo, gli studenti sono stimolati a riconoscere i propri punti di forza e le aree di miglioramento, a esprimere emozioni e vissuti legati al cambiamento scolastico e a sviluppare un'immagine positiva di sé. Particolare attenzione viene dedicata al rafforzamento dell'autostima, alla capacità di riconoscere le proprie emozioni e alla valorizzazione delle differenze individuali all'interno del gruppo classe.

Il progetto mira inoltre a promuovere competenze trasversali quali la comunicazione, l'ascolto, la collaborazione e il rispetto reciproco, contribuendo a creare un clima di classe accogliente e inclusivo. La conoscenza di sé diventa così la base per un orientamento

progressivo e consapevole, che accompagnerà gli studenti nel corso dell'intero triennio, sostenendoli nelle future scelte scolastiche e personali.

ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Attività di accoglienza e di orientamento nella nuova scuola	Tutte	4
Letture antologiche orientative e sulle emozioni	Italiano	4
Questionari di autoconoscenza e sulle modalità di studio	Italiano	2
Espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio letterario, del corpo, artistico e musicale	Italiano, Musica, Arte, Educazione motoria	6
La reazione del corpo alle emozioni	Scienze	2
Produzioni scritte	Italiano	3
ascolto di canzoni a tema e dibattito	Musica	1
Visione film sulla tematica e dibattito	Italiano	3
Conoscenza dell'ambiente e del territorio	Geografia	3
Analisi e studio delle principali attività artigianali e industriali italiane	Geografia, Tecnologia	2

TOT. ORE 30

Allegato:

progetto orientamento 2025-26.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	30	0	30

○ Modulo n° 2: Adolescenze in Corso: Capirsi per progettare.

TEMATICHE :

- CONOSCENZA DI SE' E DELLE PROBLEMATICHE ADOLESCENZIALI

- CONOSCENZA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO E COMPARAZIONE CON IL SISTEMA SCOLASTICO DI ALCUNI PAESI EUROPEI

Il modulo di orientamento rivolto alle classi seconde della scuola secondaria di primo grado si propone di approfondire il percorso di conoscenza di sé avviato nel primo anno, ampliandolo alla riflessione sulle principali problematiche dell'età adolescenziale. In questa fase evolutiva, caratterizzata da cambiamenti fisici, emotivi e relazionali, gli studenti vengono guidati a riconoscere e comprendere le trasformazioni in atto, favorendo lo sviluppo di una maggiore consapevolezza emotiva e di strategie positive di gestione delle difficoltà tipiche dell'adolescenza.

Attraverso attività di riflessione guidata, discussioni in gruppo, analisi di situazioni concrete e lavori collaborativi, il modulo mira a rafforzare l'autostima, la capacità di esprimere emozioni e bisogni, il rispetto di sé e degli altri, nonché il senso di responsabilità e autonomia personale. Particolare attenzione è rivolta al rapporto con i pari, alla gestione dei conflitti, all'uso consapevole dei social e alla costruzione della propria identità.

Parallelamente, il modulo introduce gli studenti alla conoscenza del sistema scolastico italiano, fornendo una visione chiara e strutturata dei diversi percorsi di istruzione e formazione. Tale conoscenza viene arricchita dal confronto con i sistemi scolastici di alcuni Paesi europei, al fine di sviluppare una prospettiva più ampia e consapevole del contesto educativo europeo. Il confronto favorisce la comprensione delle analogie e delle differenze tra i diversi modelli scolastici, stimolando curiosità, apertura culturale e spirito critico.

Il modulo contribuisce così a sostenere gli studenti in un percorso di orientamento progressivo, che integra la dimensione personale e quella formativa, preparando in modo graduale e consapevole alle future scelte scolastiche e di vita.

ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Letture antologiche sui temi proposti	Italiano	4
Dibattiti sulle problematiche adolescenziali	Italiano	2
Produzioni scritte sui temi proposti	Italiano	4
Realizzazione campagna di sensibilizzazione su problematiche adolescenziali	Tutte	4
Incontri con professionisti sulle tematiche della motivazione e del	Tutte	2

progetto (es.psicologo)		
Analisi del periodo dell'adolescenza dal punto di vista scientifico	Scienze	3
Analisi del sistema scolastico italiano. Conoscenza di alcune realtà scolastiche europee, confronti	Geografia, Inglese, Francese, Spagnolo	4
Analisi e studio delle principali attività artigianali e industriali europee	Geografia, Inglese, Francese, Spagnolo	4
Visione guidata di film inerenti motivazione e progetto	Italiano	3
TOT. ORE		30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modulo n° 3: Rotta verso il Futuro: Scegliere con consapevolezza.

TEMATICHE:

- CONOSCENZA DI SE': INTERESSI, ATTITUDINI, ASPIRAZIONI, CAPACITA', COMPETENZE, OPPORTUNITA', RISORSE.

- CONOSCENZA DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO E DELLE REALTA' PRODUTTIVE E IMPRENDITORIALI.

Il modulo di orientamento rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase conclusiva del percorso orientativo e ha come obiettivo principale il supporto agli studenti nel processo di scelta consapevole del successivo percorso di studi. Il modulo pone al centro la conoscenza di sé, approfondita in tutte le sue dimensioni: interessi personali, attitudini, aspirazioni, capacità, competenze acquisite, opportunità e risorse disponibili, sia individuali sia contestuali.

Attraverso attività di autoanalisi, strumenti di riflessione guidata, questionari orientativi, laboratori e momenti di confronto individuale e di gruppo, gli studenti vengono accompagnati a riconoscere il proprio profilo personale e formativo, sviluppando consapevolezza dei propri punti di forza e delle aree di miglioramento. L'obiettivo è favorire una scelta coerente tra le caratteristiche individuali e le opportunità offerte dal sistema formativo e dal territorio.

Parallelamente, il modulo prevede la conoscenza approfondita dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado, con particolare attenzione ai diversi indirizzi di studio, alle competenze in uscita e alle prospettive future. Gli studenti vengono inoltre introdotti alla conoscenza delle realtà produttive e imprenditoriali del territorio, al fine di comprendere il legame tra percorsi di istruzione, mondo del lavoro e sviluppo delle competenze richieste dalla società contemporanea.

Il modulo si configura come uno spazio di orientamento attivo e partecipato, volto a promuovere autonomia decisionale, senso di responsabilità e capacità di progettazione del proprio futuro scolastico e professionale, accompagnando gli studenti verso una scelta consapevole e motivata.

ATTIVITA'	DISCIPLINE COINVOLTE	ORE
Letture antologiche e produzioni scritte	Italiano	7

Visione guidata di film a tema	Italiano	3
Espressione di sé attraverso il linguaggio artistico	Musica, Arte, Italiano	3
Dibattiti	Tutte	2
Incontri con figure professionali e scuole del territorio	Tutte	2
Ascolto di canzoni a tema e dibattito	Musica	1
attività per la conoscenza delle scuole superiori del territorio	Tutte	4
Percorso di orientamento sul web (orientamentoistruzione.it; cercalatuascuolaistruzione.it)	Tutte	2
conoscenza della realtà imprenditoriale della zona	Geografia	2
incontri formativi e informativi per ragazzi(psicologo)	Tutte	2
Questionari, test attitudinali e schede di autoanalisi	Tutte	2
TOT. ORE		30

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Happy Days

Il progetto è destinato agli alunni di 5 anni delle Scuole dell'Infanzia: si vuole accostare precocemente i bambini alla conoscenza della lingua inglese mediante attività ludiche e grafico-pittoriche, memorizzazione di canzoncine e filastrocche in lingua inglese, creando anche momenti di raccordo e continuità con la Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promozione della continuità e di saperi per sviluppare competenze per vivere e convivere come cittadini di oggi e di domani.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Le attività sono svolte da docenti di scuola primaria specializzati nell'insegnamento della lingua inglese.

Arcobaleno di emozioni in musica (D.M. 8/2011)

Con il progetto si intende attuare la prevenzione delle forme di disagio scolastico, il potenziamento della capacità di ascolto, il rispetto delle regole e dei ruoli nel gruppo, la maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali, la capacità di lettura critica ed estetica dei messaggi musicali e l'affinamento della pratica strumentale, individuale e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze musicali; sviluppo delle competenze relazionali;

promozione dell'inclusione sociale.

Risorse professionali	Interno

Sport a scuola- Gruppo sportivo d'istituto

Attività sportive pomeridiane per promuovere benessere, fair play e spirito di squadra, offrendo agli studenti occasioni di crescita attraverso il movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Promozione del diritto alla salute, al completo benessere fisico, psichico e sociale della persona ed alla prevenzione dei disturbi alimentari.

Risorse professionali	Interno

Giornalino d'Istituto

Il progetto "Giornalino d'Istituto" prevede la realizzazione e la pubblicazione, sia in formato cartaceo sia online, di un giornale scolastico che raccoglie articoli, interviste e rubriche scritti dagli studenti. La redazione è composta da ragazzi della scuola secondaria di I grado e da alcuni alunni delle classi finali della scuola primaria, favorendo un lavoro collaborativo e un percorso di avvicinamento al mondo dell'informazione, della scrittura e della comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle competenze logico critiche ed argomentative – competenze chiave e di cittadinanza.

Risorse professionali	Interno

Olimpiadi di Cittadinanza

Il progetto è destinato agli studenti della Scuola Secondaria di I grado e prevede la

preparazione, l'allenamento e la partecipazione al campionato nazionale "Olimpiadi di cittadinanza".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare e consolidare il senso civico di cittadinanza attiva. Valorizzare le eccellenze.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Itinerari di continuità ed orientamento

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'Istituto per favorire un percorso scolastico organico e continuo per ogni alunno e l'orientamento in tutte le fasi dell'esperienza scolastica, con particolare attenzione alle classi ponte. Prevede la realizzazione di: percorsi didattici in continuità con scambio di docenti; laboratori innovativi con apertura al territorio; open-day; workshop per la conoscenza delle realtà scolastiche del territorio; incontri informativi e formativi finalizzati alla promozione dell'orientamento in uscita e in entrata; incontri e passaggio

di informazioni tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola per favorire l'accoglienza e la continuità degli alunni diversabili e/o con BES.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Promozione dell'accoglienza, della continuità, dell'orientamento e dell'inclusione.

Risorse professionali	Interno

Debate

Il Dibattito porta gli allievi non tanto a memorizzare contenuti, ma ad interrogarsi sulla fondatezza di questi, spronandoli ad andare alla radice dei concetti ad interrogarsi sul perché delle assunzioni. Insegna agli studenti come documentarsi, come riflettere criticamente su aspetti controversi e come sostenere pubblicamente le proprie idee e convincere altri della loro validità. Il progetto è destinato agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e prevede la costituzione di gruppi e/o squadre che si confrontano con argomentazioni, confutazioni e arringhe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sviluppo della capacità espressiva, persuasiva e dialettica da applicare in contesti scolastici e non.

Risorse professionali	Interno

A Scuola con il FAI

Il progetto prevede: - la formazione di “Apprendisti Ciceroni”. - Il tour virtuale della città - L'organizzazione di giornate FAI con tour cittadini in base alle attività proposte dal FAI Delegazione di Lanciano. - La possibilità di partecipazione a tutti i concorsi per le scuole banditi dal FAI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

• Preparare i miniciceroni e organizzare visite guidate nei quartieri storici della città • Sensibilizzare al rispetto ed alla valorizzazione del patrimonio culturale locale • Potenziare la conoscenza delle tradizioni cittadine • Promuovere comportamenti di difesa e di consapevolezza del patrimonio d'arte della propria città. • Organizzare mattinate FAI d'inverno (classi II) e giornate FAI (classi I)

Risorse professionali	Interno

"Bienvenido al espa□ol" - Promozione della lingua spagnola

Con il progetto di Spagnolo, la scuola offre agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di I grado che seguono il percorso di lingua francese l'opportunità di avvicinarsi anche alla lingua spagnola. L'iniziativa mira ad ampliare l'orizzonte linguistico e culturale degli

alunni, favorendo curiosità, apertura interculturale e una più solida consapevolezza delle lingue neolatine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Familiarizzare con la lingua spagnola

Risorse professionali	Interno

“ Lupus in fabula” : avvicinamento allo studio della lingua e della cultura latina

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi terze della scuola secondaria che intendono avvicinarsi alla lingua e alla cultura latina per prepararsi alla frequenza di un Liceo. Si prevede l'apprendimento di rudimenti grammaticali di base del latino, consolidamento della grammatica e del lessico italiano e conoscenza cultura e storia latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Orientamento e avvicinamento allo studio della lingua e della cultura latina

Risorse professionali	Interno

Edustrada- 2 ruote sicure

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'ACI, è destinato alle classi Seconde della Scuola Secondaria di I grado e mira a trametterе, attraverso una preliminare conoscenza tecnica del mezzo (bicicletta), le norme di comportamento da utilizzare sulla strada per la propria sicurezza e per quella degli altri utenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e

l'educazione alla mobilità sostenibile.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Un libro per amico-progetto lettura

Il Progetto Lettura mira a promuovere e consolidare il piacere della lettura negli studenti della scuola secondaria, attraverso attività strutturate e diversificate che valorizzano il libro come strumento di conoscenza, crescita personale e apertura culturale. Il progetto prevede: - Incontri con gli autori, per favorire il dialogo diretto tra studenti e scrittori, stimolando curiosità, riflessioni e approfondimenti sui testi letti. -Attività laboratoriali e percorsi di lettura guidata, finalizzati allo sviluppo delle abilità di comprensione, interpretazione e produzione testuale. - Uscite didattiche presso la biblioteca comunale e collaborazioni con le librerie del territorio, per far conoscere agli studenti servizi, spazi e opportunità legate al mondo del libro. - Utilizzo della biblioteca d'istituto, potenziata come ambiente di apprendimento, luogo di consultazione e prestito. - Letture all'aperto e momenti di lettura espressiva per rendere l'esperienza più coinvolgente e legata alla scoperta del territorio. - Adesione alle iniziative nazionali "Libriamoci" e "Io leggo perché", con attività dedicate, raccolte libri e partecipazione a eventi che promuovono la cultura della lettura a livello nazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto si propone di sviluppare competenze linguistiche, capacità critiche e attitudini collaborative, contribuendo alla formazione di lettori consapevoli e motivati.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Tesori da ascolare

Il progetto “Tesori da ascoltare”, realizzato in collaborazione con l’Associazione Musicale Barocco Frentano si propone di avvicinare gli studenti alla storia della musica e alla conoscenza del patrimonio artistico e culturale del territorio. Attraverso un percorso di educazione all’ascolto, il progetto intende sviluppare negli studenti la sensibilità musicale, la capacità di comprensione dei linguaggi espressivi e la consapevolezza del valore storico e culturale della musica come forma d’arte. L’iniziativa prevede la realizzazione di una lezione-concerto che integra momenti di esecuzione musicale dal vivo con approfondimenti storico-artistici, offrendo agli studenti un’esperienza didattica immersiva e coinvolgente. Le attività si svolgono in luoghi di particolare interesse storico e artistico, favorendo un apprendimento esperienziale e interdisciplinare che mette in relazione musica, arte e storia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto contribuisce alla valorizzazione del patrimonio culturale locale, alla promozione dell’educazione musicale e allo sviluppo delle competenze espressive, culturali e di cittadinanza, in coerenza con gli obiettivi formativi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Destinatari	Classi aperte verticali

La nostra montagna tra natura e sport

Il progetto “La nostra montagna tra natura e sport” è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado e si configura come un percorso formativo interdisciplinare finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione dell’ambiente montano attraverso esperienze dirette di attività sportive e naturalistiche. Il percorso prende avvio con l’introduzione alle attività di orientamento (orienteering), finalizzate allo sviluppo delle capacità di osservazione, di lettura del territorio e di utilizzo consapevole degli strumenti di orientamento. Per le classi prime sono previste attività di orienteering e un’escursione in ambiente montano nel periodo del foliage, volte a favorire l’autonomia, la collaborazione e il primo approccio consapevole al territorio. Per le classi seconde, il progetto prosegue con attività più strutturate, quali la ciaspolata e la partecipazione a una mini-settimana verde, che consentono agli studenti di approfondire la conoscenza dell’ambiente naturale, sperimentare attività sportive specifiche e consolidare competenze legate alla sicurezza, al rispetto dell’ambiente e alla vita di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le attività proposte favoriscono lo sviluppo delle competenze motorie, scientifiche e di cittadinanza, promuovono stili di vita sani e sostenibili e sensibilizzano alla tutela del patrimonio naturale, in coerenza con gli obiettivi educativi del Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Silent book

Il progetto extracurricolare “Silent Book”, rivolto agli studenti delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, mira a promuovere il piacere della lettura in un contesto informale e condiviso. Gli alunni si ritrovano in un luogo stabilito e ciascuno porta un libro scelto liberamente, senza l’adozione di un testo comune, favorendo così un approccio spontaneo e non vincolante alla lettura. I momenti di lettura silenziosa si alternano a occasioni di socializzazione con il gruppo dei pari. Guidati dalle docenti, gli studenti possono condividere impressioni, personaggi o motivazioni legate al libro letto o iniziato. Sono inoltre proposte attività Le docenti propongono inoltre attività creative e di riflessione finalizzate a sviluppare competenze comunicative, espressive e relazionali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto favorisce la motivazione alla lettura, le competenze comunicative e relazionali e il benessere degli studenti, in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Coro d'Istituto

Il progetto “Coro d’Istituto” è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado e si inserisce in un’ottica di continuità verticale tra i diversi ordini di scuola. La musica e il canto corale rappresentano strumenti educativi privilegiati per favorire lo sviluppo armonico della persona e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Il Coro d’Istituto prevede la preparazione di un

repertorio adeguato all'età degli alunni e la partecipazione a momenti significativi della vita scolastica (eventi, manifestazioni, celebrazioni), contribuendo alla valorizzazione dell'identità dell'istituto e al dialogo con le famiglie e il territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Attraverso attività laboratoriali di canto, gli alunni sviluppano competenze musicali di base (intonazione, ritmo, ascolto) e abilità trasversali quali collaborazione, rispetto delle regole, inclusione e partecipazione attiva. Il progetto valorizza le potenzialità espressive di ciascuno e promuove la socializzazione in un clima di condivisione.

Musica attiva

Il progetto "Musica Attiva" si propone di introdurre i bambini della scuola dell'infanzia al mondo del canto e del ritmo, stimolando la loro curiosità musicale attraverso attività ludico-didattiche. Il percorso si realizza in collaborazione con la Scuola Civica di Musica del Comune di Lanciano, valorizzando la professionalità di docenti specializzati e promuovendo l'integrazione tra scuola e territorio. Attraverso giochi sonori, canto, movimenti ritmici e semplici strumenti musicali, i bambini sviluppano l'orecchio musicale, la coordinazione motoria e le prime competenze espressive. L'esperienza favorisce inoltre la socializzazione, la collaborazione e la partecipazione attiva, offrendo uno spazio sicuro per l'esplorazione creativa e sensoriale della musica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto mira a consolidare nei bambini l'interesse per la musica, a favorire il riconoscimento dei suoni e dei ritmi e a promuovere un approccio positivo all'apprendimento musicale fin dai primi anni di scuola.

Educazione al risparmio

Il progetto di Educazione Finanziaria, realizzato in collaborazione con il Rotary Club, è destinato agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado e si inserisce nel più ampio percorso di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile promosso dall'Istituto. L'iniziativa ha l'obiettivo di sviluppare negli studenti le prime competenze di base in ambito economico-finanziario, favorendo la comprensione del valore del denaro, del risparmio, della pianificazione delle spese e dell'uso consapevole delle risorse. Attraverso attività didattiche interattive, esempi concreti e momenti di confronto guidato, gli alunni vengono accompagnati a riflettere su scelte quotidiane legate al consumo e alla gestione responsabile del denaro. Il progetto prevede l'intervento di esperti messi a disposizione dal Rotary Club, che collaborano con i docenti nella realizzazione di incontri formativi calibrati sull'età degli studenti. Le attività proposte favoriscono l'apprendimento attivo, il dialogo e la partecipazione, contribuendo allo sviluppo di competenze trasversali quali il pensiero critico, la responsabilità individuale e la consapevolezza sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

L'iniziativa risponde alle indicazioni nazionali in materia di educazione civica e concorre alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di compiere scelte economiche consapevoli fin dalla giovane età.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Orienta-menti

Il progetto "Orienta-menti", finanziato nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale "Scuola e competenze", si configura come un insieme articolato di sei percorsi extracurricolari finalizzati al potenziamento delle competenze di base e trasversali degli studenti della Scuola Secondaria di I grado, nonché al sostegno dei processi di orientamento formativo e personale. L'iniziativa intende offrire agli alunni opportunità educative innovative e inclusive, capaci di valorizzare talenti, interessi e attitudini individuali attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e partecipative. I percorsi proposti favoriscono l'apprendimento esperienziale, il lavoro di gruppo e la riflessione sul sé, contribuendo allo sviluppo di competenze chiave europee e di soft skills fondamentali per il successo formativo. Il progetto si articola nei seguenti moduli: -Sold Out - Laboratorio teatrale finalizzato allo sviluppo delle competenze comunicative, espressive ed emotive; - Costruttori di scienza- Laboratorio volto a promuovere il pensiero scientifico, la curiosità e l'approccio sperimentale; - L'Arte de possibile-Laboratorio artistico, orientato alla creatività, alla manualità e alla valorizzazione dei linguaggi visivi; - Legami sonori - Laboratorio per il potenziamento delle competenze musicali, relazionali e collaborative; - Futuro prossimo - Due laboratori dedicati all'orientamento e alla conoscenza di sé, delle proprie inclinazioni e delle opportunità formative future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Attraverso questi percorsi, il progetto “Orienta-menti” mira a contrastare la dispersione scolastica, rafforzare la motivazione allo studio e accompagnare gli studenti in un percorso di crescita personale e formativa, in coerenza con le finalità del Programma Nazionale “Scuola e competenze” e con le priorità educative dell’Istituto.

T'appartengo: le meraviglie della mia terra

Il progetto “T’appartengo: le meraviglie della mia terra” è realizzato grazie ai Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027, nell’ambito della Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus, Obiettivo Specifico ESO4.6, Azione A4.A. L’iniziativa si propone di valorizzare il territorio come risorsa educativa, culturale e identitaria, promuovendo negli studenti il senso di appartenenza alla propria comunità e la conoscenza consapevole del patrimonio storico, artistico, ambientale e culturale locale. Il progetto si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità, favorendo il legame tra scuola, territorio e comunità. Il progetto si articola in moduli formativi destinati agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria, differenziati per età e livello di competenze, e realizzati attraverso metodologie didattiche laboratoriali, esperienziali e

inclusive. Le attività prevedono momenti di ricerca, osservazione, esplorazione e rielaborazione creativa, anche mediante l'uso di linguaggi espressivi e multimediali. Attraverso i diversi moduli, gli alunni sono guidati alla scoperta delle "meraviglie" del proprio territorio, sviluppando competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche, culturali e di consapevolezza ed espressione culturale. Il progetto contribuisce inoltre al rafforzamento delle competenze di base, alla motivazione allo studio e alla prevenzione del rischio di dispersione scolastica. Moduli: IL CINEMA UNO SPECCHIO DIPINTO! LANCIANO: DAL BIANCO E NERO AL DIGITALE. SUONI D'ABRUZZO: CANTI E DANZE TRA MARE E MONTAGNA! COLOR - ARTE...SENZA CONFINI! LANCIANO VIVA: AVVENTURE, MISTERI E TRA MARI E MONTI IL FILOSOFO MATEMATICO: LA MATEMATICA E' STATA SCOPERTA O INVENTATA? SUONI D'ABRUZZO: CANTI E DANZE TRA MARE E MONTAGNA! A SPASSO PER LA CITTA'? IN VIAGGIO VERSO LA CERTIFICAZIONE DEL TEDESCO: GOETHE ZERTIFIKAT A1 OLTRE I LIBRI: LA BIBLIOTECA COME LABORATORIO DI IDEE. LANCIANO: DAL BIANCO E NERO AL DIGITALE. IL GIUOCO DELL'OCA E LA GRAMMATICA DELLE ERBE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto rappresenta un'opportunità formativa significativa per promuovere una scuola aperta al territorio, capace di educare cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla valorizzazione del proprio contesto di vita.

Destinatari	Altro

Progetto "Agenda Sud"

Nell'ambito dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, l'Istituto prevede l'attivazione di laboratori extracurriculari collegati al progetto Azione ESO4.6.A1.B, inserito nel Programma Nazionale "Scuola e Competenze" 2021–2027, finanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), con specifico riferimento all'Agenda SUD del Ministero dell'Istruzione e del Merito. Il progetto è finalizzato al potenziamento delle competenze di base, in particolare in italiano, matematica, lingue straniere e in altri ambiti disciplinari fondamentali, nonché allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso metodologie didattiche innovative e laboratoriali. Le attività proposte sono rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria e mirano a contrastare la dispersione scolastica, promuovere l'inclusione e favorire il successo formativo di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di maggiore fragilità. Gli interventi sono strutturati in modo mirato, tenendo conto dei bisogni educativi del contesto territoriale, soprattutto nelle aree caratterizzate da svantaggio socio-economico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I laboratori extracurriculari rappresentano un'opportunità significativa per rafforzare le competenze chiave degli studenti, sostenere la motivazione allo studio e contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'offerta formativa dell'Istituto.

Scuola Attiva Kids e Junior

Nell'ambito delle azioni di ampliamento dell'offerta formativa, l'Istituto aderisce ai progetti Scuola Attiva Kids e Junior, promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in collaborazione con Sport e Salute S.p.A., CONI e le Federazioni Sportive Nazionali, con l'obiettivo di favorire la diffusione della cultura del movimento e dello sport a scuola. Il progetto Scuola Attiva, rivolto alle classi della scuola primaria, mira a promuovere uno stile di vita attivo e sano attraverso attività motorie strutturate e ludiche, integrate nel curricolo scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Le proposte didattiche favoriscono lo sviluppo delle capacità motorie di base, la conoscenza delle regole, il rispetto degli altri, la collaborazione e l'inclusione, contribuendo alla crescita armonica degli alunni.

Destinatari	Gruppi classe

Pedibus

Il progetto Pedibus, destinato agli alunni della scuola Primaria, promuove l'adozione di modalità di spostamento casa–scuola sostenibili, sicure e salutari, favorendo l'abitudine a raggiungere la scuola a piedi lungo percorsi prestabiliti e supervisionati da adulti volontari. Il Pedibus favorisce la socializzazione tra pari e rafforza la collaborazione tra scuola, famiglie ed enti del territorio, configurandosi come un'esperienza educativa trasversale che integra educazione motoria, educazione civica e sostenibilità ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

L'iniziativa si propone di incentivare uno stile di vita attivo, contribuendo al benessere psicofisico degli alunni e allo sviluppo dell'autonomia personale, nel rispetto delle regole di sicurezza stradale. Il progetto valorizza inoltre l'educazione alla cittadinanza responsabile e alla tutela dell'ambiente, riducendo il traffico veicolare e l'impatto ambientale nelle aree limitrofe alla scuola.

Destinatari	Altro

Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione costituiscono un'importante opportunità di ampliamento dell'offerta formativa, in quanto integrano e arricchiscono la progettazione curricolare attraverso esperienze di apprendimento in contesti diversi dall'aula scolastica. Le attività sono progettate in coerenza con gli obiettivi educativi e didattici dei diversi ordini di scuola e contribuiscono alla formazione integrale degli alunni. Le uscite e i viaggi d'istruzione rappresentano inoltre un significativo strumento di educazione alla cittadinanza, alla conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale del territorio e del Paese, favorendo il rispetto delle regole, l'autonomia e il senso di responsabilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Tali iniziative favoriscono l'acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, promuovendo l'osservazione diretta, la rielaborazione critica delle esperienze e lo sviluppo delle

competenze sociali e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele

Respira il coraggio

Il progetto, in collaborazione con il Comune di Lanciano, nasce dal desiderio di unire arte, sport e inclusione attraverso un linguaggio visivo e narrativo che parli ai ragazzi e al territorio. Protagonista è Ilenia Colanero, campionessa paralimpica di apnea, simbolo di resilienza, forza interiore e determinazione. La sua storia, dal grave incidente alla rinascita sportiva e ai record mondiali, diventa il punto di partenza per un percorso creativo ed educativo che culminerà nella realizzazione di un murales dedicato sulla parete esterna della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Il progetto “Respira il coraggio” rappresenta un esempio concreto di educazione civica attiva, dove arte e sport si incontrano per trasmettere ai ragazzi il valore dell’impegno, della resilienza e della bellezza condivisa. Ogni pennellata diventa un gesto di partecipazione e ogni simbolo un segno di rinascita.

Destinatari	Classi aperte parallele

Concorso letterario d'Istituto

L’Istituto organizza annualmente un Concorso Letterario d’Istituto, rivolto agli studenti, con l’obiettivo di promuovere il piacere della scrittura, valorizzare le competenze linguistiche ed espressive e favorire la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche ed espressive degli studenti, incremento della motivazione alla lettura e alla scrittura, sviluppo della creatività e del pensiero critico,

valorizzazione delle eccellenze e rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari	Classi aperte verticali

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Scuol@ open source AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto è destinato agli alunni e alunne della Scuola Secondaria di I Grado, Docenti, famiglie, territorio, stakeholders. Si propone di innovare le aule tradizionali, trasformandole attraverso LIM, PC, software e stampanti in "aule aumentate dalla tecnologia" per disporre di ambienti di apprendimento modulari, flessibili, polidimensionali, multiprospettici, motivanti ed inclusivi per favorire il miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, in particolare "l'imparare ad imparare" per prevenire l'insuccesso e la dispersione scolastica, mediante l'utilizzo di metodologie collaborative e laboratoriali che consentano ad ogni alunno di essere protagonista del proprio processo di apprendimento.
Titolo attività: Progetto Abruzzo CODING IDENTITA' DIGITALE	· Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Percorsi per lo sviluppo e l'implementazione della didattica digitale e per la sperimentazione di nuove forme di insegnamento destinati a

Ambito 1. Strumenti	Attività
	docenti e alunni di ogni ordine e grado, famiglie, territorio e stakeholders. Il Coding non è solo programmazione ma un modo per esprimere la propria creatività con la programmazione. Attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale, l'abilità di ragionare in modo algoritmico per trovare soluzioni rigorose a problemi complessi, si consolidano e si potenziano anche le competenze di base e le competenze chiave. Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici; rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni; formulare il problema in un formato che permetta di usare un "sistema di calcolo" per risolverlo; definire una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base; verificare le possibili soluzioni (avendo come obiettivo la ricerca della soluzione migliore; generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi sono i diversi step che permettono la costruzione della conoscenza e lo sviluppo della metacognizione.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo, in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), promuove l'innovazione didattica e organizzativa attraverso l'integrazione consapevole delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento-apprendimento e nella vita scolastica. Le azioni intraprese e programmate, sia durante attività curricolari che extracurricolari e con i progetti del PNRR, sono finalizzate a:

- migliorare le infrastrutture tecnologiche dei Plessi;

- potenziare le competenze digitali di alunni, docenti e personale scolastico;

- promuovere ambienti di apprendimento innovativi e interdisciplinari;

- valorizzare l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie;

- sostenere l'inclusione mediante risorse tecnologiche accessibili;

- rafforzare la collaborazione scuola–famiglia–territorio attraverso strumenti digitali.

Tali azioni fanno riferimento, in particolare, alle azioni #2, #4, #7, #12, #14, #15, #17, #18, #20, #22, #23, #24, #25, #27 del PNSD e sono:

- potenziamento della dotazione tecnologica dell'Istituto attraverso l'acquisizione e l'aggiornamento di attrezzature digitali (monitor interattivi,

- dispositivi per il making, la robotica educativa e le STEAM);

- miglioramento e consolidamento dell'infrastruttura di rete, con particolare

- attenzione al plesso della Scuola secondaria di I grado, al fine di garantire un

- accesso stabile e sicuro alle risorse digitali;

- attivazione di percorsi di educazione civica digitale, finalizzati allo sviluppo di

- competenze di cittadinanza consapevole, responsabile e sicura nell'uso delle tecnologie;

- realizzazione di percorsi progressivi di pensiero computazionale, coding e

- robotica educativa, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I grado, con particolare riferimento alle bambine e ragazze, anche attraverso la partecipazione a iniziative ed eventi di rilevanza nazionale (Europe Code Week, STEAM in Minecraft, Programma il Futuro, Rosa Digitale Week);

- promozione dell'uso creativo e consapevole del digitale attraverso attività di

- produzione audio-video, storytelling digitale e sperimentazione di tecnologie immersive e di realtà aumentata;

- utilizzo sistematico di piattaforme didattiche digitali (Google Workspace forEducation, Padlet condiviso come ambiente di documentazione e scambio di buone pratiche e applicazioni didattiche);

- implementazione e riorganizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, quali laboratori digitali e aule dedicate;

- promozione dell'utilizzo delle tecnologie digitali come strumento per l'inclusione, la personalizzazione degli apprendimenti e il supporto agli alunni con BES e DSA;

- realizzazione di percorsi di formazione per i docenti, finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali secondo il quadro DigCompEdu, con particolare attenzione all'uso didattico consapevole ed efficace dei nuovi ambienti di apprendimento e dei dispositivi tecnologici in dotazione dell'Istituto, al fine di progettare e attuare metodologie didattiche attive e innovative;

- attivazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione su sicurezza e cittadinanza digitale, con il coinvolgimento delle famiglie;

- stesura, condivisione e attuazione di un Regolamento sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale, accompagnato da attività formative rivolte a tutto il personale scolastico e alle famiglie, al fine di garantire un uso etico, consapevole, sicuro e responsabile dell'IA, tutelare la privacy e la sicurezza dei dati personali e prevenire fenomeni di plagio, manipolazione e pregiudizi algoritmici;

- potenziamento delle funzionalità del registro elettronico e dei canali di comunicazione scuola–famiglia, favorendo processi di dematerializzazione, trasparenza ed efficienza amministrativa;

- rafforzamento della partecipazione a reti di scuole, finalizzate alla condivisione di esperienze e buone pratiche, alla progettazione di percorsi formativi comuni e allo sviluppo di modelli organizzativi innovativi in risposta ai bisogni del territorio.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INA CAPPUCCINI - LANCIANO - CHAA83103A

RIONE S.ANTONIO - LANCIANO - CHAA83104B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia svolge un ruolo importantissimo in quanto "Risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità" e si basa sull'osservazione dei bambini con l'utilizzo di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La progettazione e la valutazione sono due aspetti tra loro interconnessi. La valutazione ha, infatti, lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze emergenti e per progettare percorsi didattici personalizzati in base alle esigenze di apprendimento. Particolare attenzione verrà riservata alla valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione sarà riferita al PEI dell'alunno e sarà finalizzato a mettere in evidenza i progressi. Saranno oggetto di valutazione gli elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...); le modalità di comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....); attività laboratoriali (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...); le capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche,

capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...). La valutazione avrà carattere di oggettività ed imparzialità, pertanto, i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti: osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...); osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...); documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...). La valutazione si articolerà attraverso le seguenti fasi: 1. valutazione iniziale - effettuata all'inizio dell'anno si basa sulle osservazioni delle relazioni e sulle indagini delle conoscenze dei bambini riferite al progetto accoglienza; 2. valutazione formativa - intesa a verificare l'efficacia dell'azione didattica e dei suoi risultati alla fine di ogni progetto con la compilazione di una scheda dove vengono esplicitate non solo le attività svolte, ma anche i punti di forza e di debolezza. I docenti assicurano l'attenzione ai bisogni personali – culturali – formativi di ogni singolo bambino e eventuali colloqui individuali con i genitori; 3. valutazione finale - relativa ai livelli di abilità e competenze raggiunti dal singolo bambino (con colloqui individuali) e dal gruppo con una relazione alla fine dell'anno scolastico.

Allegato:

Valutazione competenze scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF comprendono anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. (Allegato: CRITERI DI OSSERVAZIONE / VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA)

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le capacità relazionali dei bambini della scuola dell'infanzia saranno valutate prendendo a

riferimento le seguenti aree: autonomia; sensibilità verso atteggiamenti di gratificazione, dolcezza, fermezza, rimprovero; attività preferite; relazione con i pari; relazioni sociali con gli adulti; atteggiamento nei confronti dell'ambiente scolastico; atteggiamenti durante il gioco.

Allegato:

Criteri valutazione-osservazioneinfanzia.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

UMBERTO I - IC LANCIANO - CHMM83101C

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso e rappresenta un momento fondamentale nel percorso di insegnamento apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi didattici; fornisce ai docenti gli elementi necessari per orientare le azioni da intraprendere e quelle avviate; consente di fare un bilancio su quanto è stato svolto; promuove il miglioramento continuo. Svolge una funzione preminentemente formativa oltre che sommativa; quindi, oltre al suo ruolo di certificazione delle conoscenze e delle competenze conseguite dagli alunni assume l'ulteriore fondamentale funzione di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere monitorato. La valutazione è, quindi, lo strumento attraverso cui gli insegnanti possono accertare e comprendere ciò che gli alunni hanno appreso, rilevare eventuali difficoltà e carenze, migliorare ed adeguare le strategie didattiche per attivare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e di arricchimento poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento svolto e da svolgere, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno e la motivazione profusi per il raggiungimento degli obiettivi. Su tali basi gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento come occasione di riflessione e di maturazione. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e prende in esame i progressi

compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di rilevare e valorizzare i progressi compiuti nel processo di costruzione del sapere dando senso e significato al percorso svolto oltre che ai traguardi conseguiti; considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti cognitivi e socio-affettivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. Su tali basi, considerato che il nostro istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica inclusiva e personalizzata idonea a rendere ogni studente competente cioè in grado si utilizzare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni personali in contesti reali, a livelli sempre più elevati di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità, l'atto valutativo sarà personalizzato ovvero centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche personali e della sua esperienza formativa. In questa prospettiva, tutte le proposte didattiche del nostro istituto concorrono alla valutazione (da quelle relative alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al recupero e potenziamento, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze). Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, il Collegio dei Docenti ha predisposto appositi criteri di valutazione. La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al proprio livello di partenza sia rispetto al contesto classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle Unità d'apprendimento svolte. Per la valutazione finale ci si avvarrà delle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti: • Conoscenza degli argomenti; • Capacità di analisi; • Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi; • Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline; • Capacità critica. Oltre che della valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti elementi: • livello di partenza; • progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti; • atteggiamento nei confronti della disciplina; • attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo; • metodo di studio; • collaborazione e cooperazione; • rispetto delle regole e degli impegni scolastici; • capacità di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età. La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni e i progressi raggiunti sarà effettuata attraverso i seguenti strumenti: • verifiche elaborate dal singolo docente (interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali e di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla; vero o falso); • prove parallele iniziali, intermedie e finali; • percorsi interdisciplinari e compiti di realtà. Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie attraverso: • colloqui individuali; • registro elettronico; • eventuali comunicazioni attraverso il diario, e-mail, note; • schede di valutazione quadrimestrali; • certificazione delle competenze al termine della classe 3° della scuola secondaria di primo grado. (Allegato: CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)

Allegato:

PROTOCOLLO DI_VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO UMBERTO I (2).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione Civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione inserita nel Protocollo di valutazione che prende in oggetto conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti sui tre nuclei concettuali fondamentali: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. Cittadinanza digitale (art.5 della Legge)

Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento alla rubrica inserita nel Protocollo di Valutazione Scuola Secondaria di I grado che prende in oggetto le competenze europee, le competenze di cittadinanza e i seguenti indicatori: 1. convivenza civile e rispetto delle regole; 2. responsabilità; 3. partecipazione e relazionalità; 4. note disciplinari; 5. frequenza. Per gli studenti soggetti a provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Per gli studenti soggetti a provvedimenti disciplinari di allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, da svolgere presso strutture ospitanti, della seguente tipologia: - Collaborazione con Enti Locali: Attività di supporto presso la biblioteca comunale o centri anziani (lettura assistita, piccoli compiti di segreteria). . collaborazione con Associazioni di Volontariato : Partecipazione a campagne di sensibilizzazione o supporto logistico leggero (es. banco alimentare). . Collaborazione con Associazioni Ambientaliste: partecipazione ad attività di monitoraggio e cura del verde e del patrimonio ambientale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado si realizza quando: • i livelli di apprendimento risultano raggiunti; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline. • Il voto di comportamento è minimo 6/10 Il Consiglio di Classe, con decisione a maggioranza e con adeguata motivazione, può deliberare la non ammissione alla classe successiva nei casi in cui: 1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il successivo percorso di apprendimento a causa dell'assenza o di gravi carenze nelle abilità fondamentali e nelle competenze di base, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento. 2. Per migliorare il livello di apprendimento siano stati adottati e documentati interventi personalizzati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo. 3. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo. 4. Le assenze siano superiori ad ¼ dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti. 5. Si ritiene che la permanenza possa assicurare le condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi di apprendimento individuali al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione si realizza quando: • i livelli di apprendimento risultano raggiunti; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline; • i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame; • la frequenza ha raggiunto e superato la quota di ¾ del monte ore annuale; • l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva); • l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4, cc. 6 e 9 bis, DPR 249/1998): esclusione dallo scrutinio finale; non ammissione agli esami di stato. • Il voto di comportamento minimo deve essere almeno 6/10.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

P. DELLA VITTORIA-IC UMBERTO I - CHEE83102E
SCUOLA PRIMARIA ROCCO CARABBA - CHEE83103G
OSPEDALE"RENZETTI"-IC UMBERT. I - CHEE83104L

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è un processo complesso e rappresenta un momento fondamentale nel percorso di insegnamento apprendimento in quanto precede, accompagna e segue i percorsi didattici; fornisce ai docenti gli elementi necessari per orientare le azioni da intraprendere e quelle avviate; consente di fare un bilancio su quanto è stato svolto; promuove il miglioramento continuo. Svolge una funzione preminentemente formativa oltre che sommativa; quindi, oltre al suo ruolo di certificazione delle conoscenze e delle competenze conseguite dagli alunni assume l'ulteriore fondamentale funzione di regolazione dell'azione didattica che si esplica nella rilevazione delle informazioni concernenti il processo di apprendimento, con lo scopo di fornire indicazioni certe per l'assunzione delle decisioni didattiche poiché ogni percorso, per progredire, necessita di essere monitorato. La valutazione è, quindi, lo strumento attraverso cui gli insegnanti possono accertare e comprendere ciò che gli alunni hanno appreso, rilevare eventuali difficoltà e carenze, migliorare ed adeguare le strategie didattiche per attivare ulteriori progressi verso gli obiettivi di apprendimento. Per gli alunni rappresenta un'occasione di crescita e di arricchimento poiché, coinvolti nel processo, acquisiscono consapevolezza del percorso di apprendimento svolto e da svolgere, iniziano a valutare i propri risultati, l'adeguatezza dei percorsi compiuti, l'impegno e la motivazione profusi per il raggiungimento degli obiettivi. Su tali basi gli errori non saranno vissuti in modo negativo ma saranno utilizzati ai fini dell'apprendimento come occasione di riflessione e di maturazione. La valutazione riguarda la crescita personale e globale dell'alunno e prende in esame i progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti avendo lo scopo di rilevare e valorizzare i progressi compiuti nel processo di costruzione del sapere dando senso e significato al percorso svolto oltre che ai traguardi conseguiti; considera l'evoluzione della personalità nei suoi aspetti cognitivi e socio-affettivi e tiene conto dei livelli di partenza di ciascun alunno, degli stili di apprendimento individuali e del

processo di maturazione personale verificando le conoscenze acquisite, la capacità di rielaborazione personale, l'interesse verso le attività proposte e la partecipazione attiva alla vita della scuola. Su tali basi, considerato che il nostro istituto si caratterizza per l'adozione di una didattica inclusiva e personalizzata idonea a rendere ogni studente competente cioè in grado si utilizzare le proprie conoscenze, abilità e disposizioni personali in contesti reali, a livelli sempre più elevati di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità, l'atto valutativo sarà personalizzato ovvero centrato sull'unicità del singolo studente, in riferimento alle caratteristiche personali e della sua esperienza formativa. In questa prospettiva, tutte le proposte didattiche del nostro istituto concorrono alla valutazione (da quelle relative alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al recupero e potenziamento, a quelle volte a promuovere la valorizzazione delle eccellenze). Per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, il Collegio dei Docenti ha predisposto appositi criteri di valutazione. La valutazione periodica terrà conto della situazione individuale di ogni alunno, valutato sia rispetto al proprio livello di partenza sia rispetto al contesto classe e del raggiungimento degli obiettivi minimi relativi alle Unità d'apprendimento svolte. Per la valutazione finale ci si avvarrà delle verifiche svolte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati. Nel processo di valutazione si terrà conto dei seguenti aspetti: • Conoscenza degli argomenti; • Capacità di analisi; • Capacità di mettere in relazione fenomeni diversi; • Conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline; • Capacità critica. Oltre che della valutazione delle prove i docenti terranno conto anche dei seguenti elementi: • livello di partenza; • progressi compiuti rispetto agli obiettivi previsti; • atteggiamento nei confronti della disciplina; • attenzione, impegno e partecipazione al dialogo educativo; • metodo di studio; • collaborazione e cooperazione; • rispetto delle regole e degli impegni scolastici; • capacità di operare scelte personali e di assumersi le proprie responsabilità in relazione alla fascia di età. La verifica delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dagli alunni e i progressi raggiunti sarà effettuata attraverso i seguenti strumenti: • verifiche elaborate dal singolo docente (interrogazioni, prove scritte, ricerche individuali e di gruppo, questionari a risposta aperta o chiusa, prove strutturate (test a scelta multipla; vero o falso); • prove parallele iniziali, intermedie e finali; • percorsi interdisciplinari e compiti di realtà. Gli esiti della valutazione saranno comunicati alle famiglie attraverso: • colloqui individuali; • registro elettronico; • eventuali comunicazioni attraverso il diario, e-mail, note; • schede di valutazione quadrimestrali; • certificazione delle competenze al termine della classe 5° della scuola Primaria. Si allega Protocollo di Valutazione Scuola Primaria.

Allegato:

Rubriche valutative S.Primaria a.s.2025-26.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la valutazione dell'attività di Educazione Civica si fa riferimento alla rubrica di valutazione inserita nel Protocollo che prende in oggetto conoscenze, abilità e atteggiamenti/comportamenti sui tre nuclei concettuali fondamentali: 1. Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. 2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio 3. Cittadinanza digitale (art.5 della Legge)

Allegato:

Protocollo valutazione Primaria a.s.2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola primaria, effettuata alla fine di ogni quadrimestre, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Ai fini della valutazione viene considerato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività educative realizzate. Per la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti indicatori: rispetto delle regole della classe, del regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità; rispetto dell'ambiente e uso dei materiali, cura e attenzione agli arredi, al materiale proprio, degli altri, della scuola; interesse e impegno nella partecipazione all'attività didattica; autonomia e senso di responsabilità; relazione con i pari e con gli adulti, attenzione alle necessità dei compagni, autocontrollo nei rapporti con gli altri, rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale. La valutazione del comportamento degli studenti che concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente, viene definita collegialmente dal team dei docenti tenuto conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica ed è espressa mediante giudizio sintetico in conformità a quanto previsto dall'art. 2, comma 5 del D.Lgs. n. 62 del 2017 (O.M. n.3 del 09/01/2025): • Pienamente Adeguato • Adeguato • Parzialmente

Adeguato • Non adeguato

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Riferimento normativo: art. 3, D.L. n° 62 del 2017 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione (...) in tal caso l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento" (commi 1 e 2). "Tenuto conto del valore formativo della valutazione, la scuola provvede a segnalare tempestivamente e opportunamente alle famiglie degli alunni le specifiche strategie per il miglioramento degli apprendimenti che adotta nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, anche perpersonalizzare i percorsi e far emergere i talenti di ciascuno." (Nota Ufficiale n. 2867 del 23/01/2025, Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Analisi del contesto

Una scuola inclusiva promuove e sviluppa le potenzialità di ciascuno per consentire ad ognuno di esprimere il meglio di sé nelle proposte didattiche, nella progettualità dell'Istituto, nella costruzione degli ambienti di apprendimento.

La normativa recente ribadisce l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orienta le singole scuole verso il percorso di inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà.

Il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali e/o difficoltà di vario tipo attivandosi per:

·- Prevedere attività e metodologie orientate alla riduzione dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.

·- Prevedere azioni di prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e bullismo.

- Promuovere azioni mirate per favorire un approccio didattico ed educativo differenziato per coinvolgere gli alunni in difficoltà

- Prevedere percorsi di valorizzazione delle diversità come importanti momenti di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

- Predisporre il Piano d'Inclusione d'Istituto e monitorare il protocollo di accoglienza.

·- Definire particolari misure d'intervento mirate al sereno inserimento, monitoraggio dei processi e verifica degli esiti scolastici degli alunni adottati.

·- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento di alunni stranieri e attivare corsi di conoscenza della lingua italiana.

- Sostenere formazione e autoformazione dei docenti per la diffusione dell'innovazione

metodologico-didattico anche in rapporto agli alunni con BES e alla didattica per competenze

- Sostenere, con modalità idonee, difficoltà e problematiche proprie degli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimenti (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (H) stranieri e adottati.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Punti di forza:
- I docenti utilizzano metodologie didattiche inclusive e promuovono percorsi didattici specifici per il conseguimento di tale finalità.
- Si organizzano percorsi di ampliamento dell'offerta formativa rivolti a tutti gli alunni in un'ottica inclusiva.
- I PEI e i PDP, che seguono i nuovi modelli ministeriali, sono regolarmente monitorati e aggiornati.
- La scuola promuove attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione della diversità .
- Nelle classi vengono utilizzate strategie didattiche inclusive finalizzate al recupero delle difficoltà di apprendimento degli alunni con BES e al potenziamento delle competenze per ciascun alunno. in particolare.
- Il plesso di Scuola in Ospedale rappresenta un vero e proprio laboratorio di sperimentazione che, partendo dalla messa in discussione e confronto costruttivo con le diverse realtà di provenienza degli alunni di tale plesso, consente ai docenti chiamati ad operare in questa realtà di testare la bontà degli interventi didattici personalizzati ed inclusivi posti in essere.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici inclusivi sufficientemente efficaci ed efficienti;

- validità delle strategie didattiche adottate per supportare gli alunni con difficoltà;

- svolgimento di progetti interculturali;

- utilizzo di metodologie inclusive da parte di un buon numero di docenti;

- collaborazione nei team docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
Rete di Supporto Inclusivo Specializzato: La presenza di Assistenti, Psicologi e Teacher Training convenzionato ASL/Centri di Riabilitazione garantisce un'alta qualita' dell'intervento sui casi complessi (Disabilita'). Protocolli Formalizzati (PEI/PDP): L'Istituto Comprensivo applica le normative con protocolli (PEI/PDP/Accoglienza) che garantiscono l'equita' e la valutazione personalizzata. La scuola sostiene tutti gli alunni attraverso un'attenzione costante alla personalizzazione e all'individualizzazione dei percorsi, soprattutto nel primo ciclo (Infanzia/Primaria). Si utilizza la flessibilita' oraria e metodologica prevista dall'autonomia. Attivita' in Caso di Difficolta' (Recupero) Le attivita' di recupero sono attuate in itinere (durante le ore curricolari, con attivita' mirate in piccolo gruppo), e in orario extra-curricolare (sportelli didattici, progetti PON/PNRR specifici per il potenziamento delle competenze di base). Il recupero e' gestito prevalentemente dai docenti curricolari e potenziamento. I risultati di recupero/potenziamento sono monitorati attraverso prove omogenee di ingresso/uscita (per i progetti extra-curricolari) e la verifica degli esiti in itinere (valutazione formativa). I Consigli di Classe/Interclasse deliberano sull'efficacia delle misure adottate. La scuola ha adottato un Protocollo di Accoglienza per gli alunni NAI (Neo-arrivati in Italia). Attivazione di Progetti curricolari sul tema della cittadinanza globale, Giornate interculturali, valorizzazione delle feste e delle tradizioni dei Paesi d'origine (es. eventi in Infanzia e Primaria).
Punti di debolezza:
Diffusione Metodologica Inclusiva Limitata: Le metodologie inclusive (Cooperative Learning, TIC) non sono ancora diffuse in modo omogeneo e sistematico tra tutto il corpo docente (es. minore applicazione in Secondaria). Carenza di Formazione Specifica: La mancanza di formazione continua sui temi piu' recenti (nuovi BES, nuove tecnologie compensative, Italiano L2) e' un freno all'efficacia delle misure adottate. Sostegno Linguistico Insufficiente: Il sostegno agli alunni NAI (Neo-arrivati) spesso dipende solo dalle ore di potenziamento interne, che potrebbero non essere sufficienti per garantire un rapido recupero della competenza linguistica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione strumentale inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Secondo quanto disposto dal D.lgs. 66/2017, l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale, al fine di promuovere e garantire a tutti gli alunni con disabilità certificata di ogni ordine e grado, il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione. Il Piano Educativo Individualizzato, pertanto, è il documento nel quale vengono descritti, per ciascun anno scolastico, gli interventi predisposti per ogni alunno con disabilità. Il PEI è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe ed è predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dal docente di sostegno, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia, entro il 30 novembre di ogni anno scolastico ed è sottoposto a verifica periodica. La redazione del PEI viene preceduta da alcune operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire e che consentono alla scuola di disporre di elementi indispensabili al processo di inclusione: 1) analisi della Diagnosi Funzionale, strumento contenuto nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della legge 104/92. Per diagnosi funzionale si intende la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap, al momento in cui accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della legge 104/1992 ed è redatta dall'unità multidisciplinare composta dal medico specialista nella patologia segnalata, dallo specialista in neuropsichiatria infantile, dal terapista della riabilitazione, dagli operatori sociali in servizio presso l'ASL o l'Azienda Ospedaliera. Il Piano di Funzionamento attualmente non è disponibile. 2) Conoscenza dell'alunno attraverso: Diagnosi funzionale, documentazione della scuola precedente, incontri con famiglia e operatori, osservazione iniziale, intervista all'alunno e alla famiglia. 3) Conoscenza del contesto scolastico: organizzazione, risorse umane e loro professionalità, spazi, materiali, ausili, tecnologie. 4) Conoscenza del contesto territoriale: interventi e progetti extrascolastici, operatori di riferimento e loro ruolo. Nel Nuovo PEI Nazionale, dopo aver valutato le quattro Dimensioni: Socializzazione/Interazione/Relazione; Comunicazione/Linguaggio; Autonomia/Orientamento; Cognitiva/Neuropsicologica e dell'Apprendimento rispetto alle quali è

necessario definire nel PEI specifici interventi, progetti didattico-educativi, riabilitativi, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Saranno descritti: gli obiettivi, gli interventi didattici e metodologici con attività, strategie, strumenti, revisione e verifica bimestrale. Il PEI, inoltre, sarà predisposto nell'ottica del "Progetto di vita" avendo riguardo al presente nella sua dimensione trasversale: la vita scolastica, la vita extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari e al futuro, nella sua dimensione longitudinale: cosa potrà essere utile per migliorare la qualità della vita della persona, per favorire la sua crescita personale e sociale guardando all'alunno in una prospettiva di tempo più ampia dell'anno scolastico per raccordare le prospettive a breve e medio termine con quella a lungo termine per favorire la coerenza e l' ottimizzazione del lavoro progettuale. Su tali basi il PEI sarà uno strumento utile per orientare il lavoro di tutti i docenti in quanto caratterizzato dalla fattibilità (la progettazione si riferisce a un alunno di cui è descritto il funzionamento, in rapporto ad un contesto con risorse e vincoli ben specificati e con obiettivi compatibili con tale rapporto); dalla fruibilità (le persone operanti nel contesto trovano nel PEI informazioni e indicazioni utili per condurre gli interventi); dalla flessibilità (si possono modificare gli interventi quando è necessario e/o di adattare i tempi, gli spazi, i materiali).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI sono coinvolti i seguenti soggetti: il dirigente scolastico, i docenti contitolari della classe/ consiglio di classe, le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione, i genitori o chi ne esercita la responsabilità , l'esperto dell'Unità Multidisciplinare (neuropsichiatra), le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno diversabile (assistenti per l'autonomia, collaboratori scolastici, esperti dello sportello psico-socio educativo, assistente sociale, tiflologo, rappresentanti di associazioni).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei suoi ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione al diritto allo studio, lo sviluppo di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i

principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e i principi generali dell'ordinamento italiano. Su tali basi, la famiglia, in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica degli alunni con disabilità. La famiglia, pertanto, sarà costantemente e attivamente coinvolta ed informata in tutte le fasi del percorso formativo: elaborazione, condivisione e verifica del PEI, per perseguire quella coerenza educativa che consente, da un lato, interventi idonei a risolvere situazioni problematiche, dall'altro, l'evoluzione positiva del soggetto.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Esperti sportello socio psico educativo	Supporto nella gestione del disagio e dei BES
ANFFAS	Inclusione scolastica degli alunni diversabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità viene effettuata sulla base degli esiti delle verifiche svolte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico) ed è sempre riferita agli obiettivi previsti nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative e didattiche. Viene condotta da tutti i docenti titolari della classe tenendo conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento, delle potenzialità e del punto di partenza dell'alunno/a. Quando possibile, i docenti incentiveranno anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. I team docenti e i Consigli di classe svolgeranno la valutazione in base ai seguenti criteri: • La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base del Piano Educativo Individualizzato; è espressa con quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato ed è finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: uguale a quella della classe; in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati (l'alunno segue gli obiettivi individualizzati del suo P.E.I., riconducibili alle Indicazioni Nazionali, ma semplificati e adattati al suo livello di apprendimento); differenziata nel caso in cui gli obiettivi del P.E.I. non siano riconducibili alle Indicazioni Nazionali. La scelta delle modalità di valutazione da adottare verrà effettuata nel PEI di ogni singolo alunno. • Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi programmati per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. • Il percorso dell'alunno sarà, per quanto possibile, riconducibile a quello della classe. • L'insegnante cui compete la disciplina riporterà nel proprio registro i risultati delle prove comuni o adattate svolte dall'alunno diversabile. • Gli alunni con disabilità partecipano alle prove nazionali INVALSI previste sia nella scuola primaria sia nella classe 3^ della secondaria di primo grado, con possibilità di adottare, a cura del team docente e dell'insegnante di sostegno, adeguate misure compensative o dispensative, nonché di predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla stessa. • Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso degli ausili e dei sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico per l'attuazione del PEI. • Per quanto concerne la valutazione in sede di esame al termine della classe 3° della scuola secondaria di primo grado, sulla base del PEI e

delle attività in esso previste, la commissione potrà predisporre, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di apprendimento. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale viene determinato con le medesime modalità previste per gli altri studenti. • Se un alunno ha seguito un PEI riconducibile alle Indicazioni Nazionali, comprensivo di tutte le discipline e ha sostenuto tutte le prove, se pur differenziate (equipollenti a quelle ordinarie), consegue il diploma conclusivo del I ciclo d'istruzione. • Se un alunno, a causa della gravità della propria patologia, ha seguito un PEI non riconducibile alle Indicazioni Nazionali e non comprensivo di tutte le discipline, non consegue il titolo, ma solo un attestato di credito formativo valido per l'iscrizione alle classi successive. Agli alunni con disabilità che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo che è, comunque, titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'alunno diversamente abile, per poter realizzare un Progetto Educativo Individualizzato Unitario rispondente agli individuali bisogni formativi e ritmi di apprendimento" pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico" e necessita, più di ogni altro, di una particolare attenzione alla continuità educativa, soprattutto, nel passaggio da un ordine e grado di scuola all'altro. A tal fine, il nostro istituto ha ideato il "Progetto ponte" che prevede una serie di azioni finalizzate a favorire un sereno e positivo inserimento nelle varie realtà scolastiche, a partire dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di II Grado.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali

- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Mentoring

Allegato:

PROTOCOLLO-ACCOGLIENZA STRANIERI 2025-26.pdf

Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno/a presso la Segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti depositando la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).

2. Nei mesi di febbraio/marzo il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.

3. Nel corso del mese di giugno la funzione strumentale per l'inclusione incontra le docenti della scuola dell'infanzia per concordare le attività di accoglienza e continuità da realizzare nell'ultima parte dell'anno scolastico e all'inizio del successivo.

Scuola Primaria

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione o on-line dell'alunno/a e alla consegna, presso la Segreteria dell'Istituto, nei termini prestabiliti della documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile).

2. Entro il mese di marzo il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.

3. Nei mesi di gennaio/maggio si realizzano attività di pre- accoglienza e continuità finalizzate alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola primaria (personale, compagni, struttura, attività...) nell'ambito del Progetto Continuità, accoglienza ed orientamento dell'Istituto.

4. In vista dell'ingresso alla scuola Primaria, prima dell'inizio delle lezioni, si svolgono incontri per un

preliminare scambio di informazioni sull'alunno/a con la partecipazione del Dirigente scolastico; delle funzioni strumentali per l'inclusione, dei genitori e dei Docenti della scuola primaria e dell'infanzia.

5. Entro il mese di settembre, i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, attraverso specifici incontri, si confrontano sulle attività svolte nel precedente ordine di scuola e progettano le attività di accoglienza per un positivo e sereno inserimento dell'alunno diversabile nella nuova realtà scolastica.

6. Compatibilmente con le esigenze di servizio, le insegnanti della scuola dell'infanzia seguono, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno/a nella scuola primaria.

Scuola Secondaria di Primo Grado

1. Iscrizione: la famiglia procede con l'iscrizione on-line dell'alunno/a e con la consegna presso la Segreteria dell'Istituto, nei termini prestabiliti, della documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile), qualora non sia già in possesso dell'istituto.

2. Entro il mese di marzo, il Dirigente Scolastico e/o le funzioni strumentali per la diversabilità e l'inclusione incontrano i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a.

3. Nel corso dei mesi di novembre/gennaio si svolgono attività di pre-accoglienza finalizzate alla conoscenza degli spazi e del personale della nuova scuola e si organizzano attività in piccolo gruppo presso la Scuola Secondaria di 1° grado alla presenza degli insegnanti di sostegno della scuola Primaria e con il raccordo e il coordinamento delle funzioni strumentali per l'inclusione.

4. Prima dell'inizio dell'anno scolastico, il docente di sostegno e i componenti del Consiglio di classe prendono visione del PDF e della documentazione pervenuta dalla Scuola Primaria.

5. Nel primo periodo dell'anno scolastico il Consiglio di classe scuola Secondaria di I grado; le funzioni strumentali per l'inclusione e il rappresentante dell'Equipe multidisciplinare ASL svolgono incontri organizzativi per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e la definizione di interventi specifici.

6. Durante la prima settimana di scuola sono proposte attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente. Tali attività vengono riportate nella Programmazione Educativa e nel PEI.

7. Compatibilmente con le esigenze di servizio, gli insegnanti della scuola primaria seguono, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno/a nella scuola secondaria di primo grado.

Orientamento scolastico e continuità con le scuole secondarie di primo grado

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita.

Per l'alunno con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali.

Tenendo conto di quanto sopra, il nostro istituto si propone di offrire agli studenti con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con l'alunno e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e scolastica.

La continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado viene, quindi, gestito con particolare attenzione attraverso le seguenti azioni:

1. Colloquio conoscitivo e compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento.

2. La scuola promuove workshop e incontri divulgativi per consentire alle famiglie di disporre di informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate.

3. Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.

4. Entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza alla famiglia viene consegnato un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità.

5. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno alla Scuola Secondaria di II grado facendo pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II grado.

Allegato:

PI 2025.pdf

Aspetti generali

Le scelte organizzative che il nostro Istituto Comprensivo si impegna a compiere ed attuare neL prossimo triennio dovranno essere rispettose delle esigenze e delle necessità dell'Istituto visto nella nella sua unicità e compatibili con le linee guida della dirigenza inerenti questo aspetto e che di seguito si riportano.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La Gestione e Amministrazione deve essere improntata a criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Nel PTOF dovrà essere esplicitato:

- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di personale ATA;
- il Piano di Miglioramento;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'attività di gestione e di amministrazione deve garantire:

- la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali in ottemperanza al GDPR (General Data Protection Regulation), il nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati emanato dall'Unione Europea per regolare la data privacy e rafforzare il trattamento dei dati. Il 25 maggio 2018
- la capacità relazionali di accoglienza, di ascolto attivo e di orientamento dell'utenza, diretta, indiretta e con gli altri operatori scolastici; la chiarezza e precisione nell'informazione; la valorizzazione del personale ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità amministrativa e all'innovazione tecnologica; ulteriore potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi d'attesa da parte dell'utenza; il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e l'implementazione di essi anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali;
- l'Attività Negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dal D.

Lgs 50/2016 (Codice degli appalti) nonché dal regolamento di contabilità (D]. 129/2018) in capo al Dirigente Scolastico, che sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; il conferimento di incarichi a personale esterno, che dovrà avvenire nel rispetto di criteri preventivamente resi pubblici e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità. I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico; la formazione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente in base a quanto disposto dal Dlgs. 81/2008 e .s.m.m., la promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di iniziative ed attività volte a rendere visibile l'operato dell'istituzione scolastica ed, anche, a far acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto (pubblicazioni di newsletter informative, le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, modulistica)
- utilizzo in modo consapevole della pagina social della scuola; possibilità di realizzazione di un web journal di istituto;
- implementazione del registro elettronico: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti;
- convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia.

SCELTE Dl GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento sempre i criteri di efficacia ed efficienza cercando di:

• creare un organigramma funzionale al perseguimento della mission e della vision della Scuola in cui ciascuno sia chiamato ad agire secondo i principi di condivisione, responsabilizzazione, finalizzazione delle azioni intraprese agli interessi della comunità

educante, rispetto dei ruoli.

L'efficacia e l'efficienza dello stesso dovranno essere fondati sulla chiara e corretta individuazione dei ruoli, delle funzioni e delle competenze e sullo spirito di servizio che dovrà animare l'impegno a cui ciascuna figura sarà chiamata.

L'organigramma d'Istituto dovrà essere strumento di coordinamento degli interventi didattici e del funzionamento amministrativo aperto al contributo di ciascuno, capace di:

• valorizzare le competenze interne, di creare e mantenere un clima positivo e collaborativo, di disseminare all'interno e all'esterno quel senso di appartenenza e condivisione di valori sui quali la nostra comunità educante dovrà essere fondata.

• considerare come prioritario, nelle scelte di gestione ed amministrazione, l'obiettivo di assicurare la sussistenza e lo sviluppo delle condizioni che permettano la valorizzazione e la crescita professionale delle risorse umane a disposizione e che a vario titolo intervengono nella erogazione del servizio offerto dalla nostra istituzione scolastica;

• individuare delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

• mirare a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili; valorizzare le potenzialità positive espresse dal territorio;

• collaborare attivamente e proficuo con il territorio: con l'utenza, l'Amministrazione Comunale, le Associazioni, gli Enti, l'Università.

• tener presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti, come previsione di compartecipazione nella loro realizzazione, sia nell'accesso ai compensi.

COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

E' necessario rendere ancora più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni sono finalizzate a una circolazione rapida e chiara delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici, attraverso il sito web aggiornato in tempo reale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, sono attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- promozione delle iniziative svolte in ambito scolastico e dei progetti realizzati attraverso un referente interno addetto alla comunicazione che si occuperà di stabilire e curare contatti con i media del territorio; pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite il sito della scuola e l'Albo Pretorio che assolve ad ogni adempimento di legge. Tutte le iniziative della scuola verranno pubblicizzate sia sul Sito che sulla pagina social dell'Istituto;
- incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe; incontri periodici con i genitori;
- incontri individuali e collettivi con i docenti degli alunni con situazioni problematiche.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di istituto;
- l'ascolto costante e il lavoro per interpretare le esigenze dell'utenza;
- la ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al fine di mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzioni: - cooperazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti in collaborazione con i referenti dei plessi; - adempie agli oneri di ordinaria amministrazione; - collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare supplenze; - sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - accertamento della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; - controllo del rispetto del Regolamento di Istituto (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - esame e responsabilità delle firme del personale docente sul Registro Elettronico; - primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; - compartecipazione alle riunioni di staff; - verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; - verifica del rispetto delle	2

	norme nei corridoi e negli spazi dell'istituto; - controllo presenze docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il D.S. nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; - supporto al lavoro del D.S.; - sostituzione del D.S. in caso di assenza breve; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; - verifica regolare dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla corretta organizzazione e all'utilizzo di attrezzature e spazi scolastici/attrezzature; - collaborazione con i Referenti di Plesso alla stesura dell'orario; - collaborazione con gli uffici amministrativi; - collaborazione con le funzioni strumentali, Referenti progetti;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Dirigente svolge le seguenti funzioni generali: - Affianca il dirigente scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'istituto; - Condivide la vision e la mission dell'istituto; - Collabora al miglioramento del servizio segnalando eventuali criticità sulle quali intervenire proponendo azioni correttive. Le figure sono organizzate in commissioni e team: Commissione ptof: - Rilevare le esigenze del territorio per aggiornare l'offerta formativa; - Elaborare e aggiornare annualmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. - Verificare se	15

gli obiettivi prefissati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento (PdM) sono stati raggiunti. - Preparare i documenti che spiegano alle famiglie e agli stakeholder i risultati ottenuti dalla scuola. Commissione Continuità e Orientamento - Progettare unità di apprendimento comuni che colleghino Infanzia, Primaria e Secondaria; - Definire le modalità di trasmissione delle informazioni degli alunni (schede di passaggio, colloqui tra ordini di scuola); - Organizzare le attività di accoglienza per i nuovi iscritti e i laboratori per le classi "ponte". - Per la secondaria, curare i rapporti con le scuole superiori e analizzare i consigli orientativi. Commissione Valutazione - Elaborare le griglie di valutazione del comportamento e delle competenze trasversali; - Progettare test comuni (es. verifiche di ingresso o comuni a fine quadrimestre) per monitorare i livelli di apprendimento in modo oggettivo; - Coordinare la logistica e l'analisi dei risultati delle prove nazionali; Commissione Viaggi - Esaminare i progetti dei singoli Consigli di Classe per verificarne la coerenza con il PTOF e il regolamento d'istituto. - Valutare preventivi, distanze e sicurezza delle mete proposte; - Collaborare con la segreteria per tutte gli adempimenti relativi all'organizzazione ed effettuazione delle uscite e dei viaggi di istruzione. Commissione Erasmus: - Gestire le procedure di candidatura (accreditamenti KA1/KA2), curare i contatti con i partner stranieri e organizzare la mobilità di studenti e docenti. Team per l'innovazione digitale: - Promuovere e

	supportare la diffusione di metodologie attive e di apprendimento cooperativo digitale; - Progettare e testare nuovi modi di usare gli spazi (es. aule 4.0, laboratori mobili, ambienti di apprendimento flessibili); - Collaborare alla stesura di un curricolo verticale sulle competenze digitali (DigComp 2.2) per ogni ordine di scuola; - Fornire assistenza metodologica ai colleghi meno esperti nell'uso delle piattaforme; - Raccogliere e documentare le esperienze didattiche innovative realizzate nell'istituto per renderle replicabili. - Supportano il DS e il DSGA nelle decisioni tecniche relative alla progettazione per l'acquisto di nuove dotazioni	
Funzione strumentale	1) AREA 1- Gestione del Piano triennale dell'offerta formativa e del Piano di Miglioramento 2) AREA 2 - Continuità ed orientamento. 3) AREA 3 - Inclusione e benessere a scuola 4) AREA 4 - Valutazione e autovalutazione 5) AREA 5 - Innovazione didattica, tecnologica e gestione dei rapporti con il territorio. Compiti funzioni strumentali: • operare nel settore di competenza previsto dagli Obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; • analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; • individuare modalità operative e organizzative in accordo con il Dirigente Scolastico; • ricevere dal Dirigente Scolastico specifiche deleghe operative; • monitorare e verificare bimestralmente il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al	8

	Collegio Docenti; • pubblicizzare adeguatamente i risultati. Le Funzioni Strumentali fanno parte anche del NIV e partecipano alle riunioni di Staff.	
Capodipartimento	- Raccoglie e riorganizza il lavoro dei singoli dipartimenti disciplinari; - avanza proposte al Dirigente Scolastico in ordine a quanto emerso nelle riunioni; - raccoglie le proposte provenienti dai dipartimenti per sottoporle agli organi competenti; - cura la condivisione e la diffusione dei materiali prodotti. - Supporta il DS e si coordina con le altre figure di sistema nelle scelte inerenti l'innovazione didattica; - presiedere la discussione per l'adozione dei libri di testo, verificando che siano coerenti con l'offerta formativa dell'istituto; - Condivide e formula di scelte comuni inerenti la programmazione didattico- disciplinare e i criteri di valutazione; - Individua di linee comuni dei piani di lavoro individuali; - Progettare e coordinare la somministrazione di verifiche identiche per tutte le classi dello stesso livello per monitorare i livelli di apprendimento	6
Responsabile di plesso	o tiene i rapporti diretti con l'Ufficio del Dirigente; o tiene i rapporti diretti con l'Ufficio di Segreteria: o tiene i contatti con i docenti del plesso, raccoglie eventuali richieste e/o problematiche e se ne fa portavoce presso l'Ufficio di Presidenza: o tiene i rapporti con i genitori, raccoglie richieste e/o problematiche e riferisce all'ufficio di Presidenza; o presenta i progetti didattici relativi alla sede di competenza deliberati e approvati dagli organi competenti, in particolare: - raccoglie verbali - raccoglie le relazioni di fine attività o cura le attività	5

	organizzative dei viaggi d'istruzione / gite del proprio ordine di scuola in collaborazione con il personale di segreteria, senza prendere contatti per ordinativi, pagamenti e senza prendere impegni anche solo verbali o predispone, quando approvata dalla Dirigente, la sostituzione di colleghi assenti di ogni ordine, confrontandosi con gli interessati ed in caso di impedimenti e/o disaccordi contatta ESCLUSIVAMENTE l'Ufficio di Presidenza, , inoltre controlla eventuali proposte di variazione oraria (docenti) e con il permesso della Dirigenza attua i cambi; o coordina e controlla la trasmissione della posta (cartacea e on-line) servendosi anche dei collaboratori scolastici in caso sia richiesta la firma di presa visione, quindi verifica che tutti gli interessati l'abbiano apposta; o cura le comunicazioni ai genitori sia quelle di plesso sia quelle che pervengono dall'Ufficio di Dirigenza; o controlla che siano rispettati gli orari di servizio da parte del personale, in caso di ritardo/uscita anticipata rispetto all'orario di servizio, fa richiedere permessi brevi e se ciò avviene con frequenza, riferisce all'Ufficio di Dirigenza;	
Responsabile di laboratorio	- Gestione laboratorio Scienze - Gestione laboratorio Arte Compiti: - Coordinare le prenotazioni del laboratorio da parte dei docenti per evitare sovrapposizioni e garantire un equo accesso a tutte le classi. - Tenere aggiornato l'elenco dei beni (strumentazioni, arredi, sussidi) e segnalare al DS o al DSGA eventuali guasti o necessità di riparazione. - Redigere (o aggiornare) il regolamento di utilizzo del laboratorio (comportamento degli alunni, norme di sicurezza, modalità di accesso). - Rilevare le	2

	necessità didattiche dei colleghi e proporre l'acquisto di nuovi materiali o attrezzature nel rispetto del budget di dipartimento.	
Animatore digitale	Cura la formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori rivolti a tutta la comunità scolastica; • Provvede alla formazione e al supporto all'utilizzo del registro elettronico; • Realizza la formazione e supporta nell'utilizzo delle App di Google; • Cura il supporto alla creazione delle classi virtuali; • Favorisce la condivisione dei materiali sul drive d'istituto; • Coinvolge la comunità scolastica per la realizzazione di una cultura digitale condivisa attraverso momenti formativi anche con le famiglie e gli altri attori del territorio e favorendo la partecipazione degli studenti ad attività anche strutturate sul tema del Piano Nazionale per la scuola digitale e del PNRR. • Supporta la stesura di progetti relativi alle Nuove tecnologie e alle metodologie innovative; • Provvede alla creazione di soluzioni innovative con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • Supporta la diffusione di metodologie didattiche innovative. • Coordina e supervisiona il lavoro del team dell'innovazione digitale.	1
Coordinatore dell'educazione civica	• Coordinare l'ideazione, la progettazione, la programmazione e la realizzazione del Curricolo di Istituto dell'Educazione Civica; • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di	1

studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; • Socializzare le attività realizzate agli Organi Collegiali; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; • Monitorare, verificare e valutare le attività svolte; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare nella scheda di valutazione; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale,

	evidenziando i traguardi conseguiti e le criticità da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.	
Referente Bullismo e Cyberbullismo	a) Segue il percorso di aggiornamento e formazione ministeriale attraverso la piattaforma ELISA (E-learning degli Insegnanti sulle Strategie Antibullismo - www.piattaformaelisa.it); b) Coadiuva il Dirigente, il NIV e il Team per l'Innovazione nella realizzazione e attuazione della e-Policy di Istituto e nell'aggiornamento del PTOF; c) Collabora con gli insegnanti della scuola, propone corsi di formazione al Collegio dei docenti, coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyber bullismo, monitora i casi di bullismo e cybe bullismo; d) Coordina il Team Antibullismo e per l'Emergenza, crea alleanze con il Referente territoriale e regionale, coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.). In considerazione dei percorsi	1

	di formazione effettuati, il Referente rappresenta un punto di riferimento per tutti i docenti dell'Istituto nella gestione di eventuali casi di bullismo e/o cyber bullismo.	
Referente visite e viaggi d'istruzione	Coordina le visite e i viaggi d'istruzione proposti dai consigli di classe; • organizza la modulistica e verifica le procedure; • collabora con gli uffici di segreteria per la gestione amministrativa; • si raccorda con i coordinatori dei consigli di classe; • cura la comunicazione interna ed esterna.	1
Tutor neo assunti	Svolge una funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale nei confronti dei docenti neo immessi in ruolo; • Progetta esperienze didattiche; • Progetta e realizza esperienze di Peer to peer.	4
Referente DSA	Il referente DSA si occupa di coordinare le azioni a supporto degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, curando l'applicazione della normativa, la predisposizione dei PDP e il raccordo tra docenti, famiglie e servizi.	1
Referente BES	Il referente BES coordina invece gli interventi per tutti gli studenti con Bisogni Educativi Speciali, promuovendo pratiche inclusive, supportando i docenti e favorendo la personalizzazione dei percorsi educativi.	1
Referente DM8	Il referente DM8 coordina le attività di potenziamento musicale previste dal DM 8/2011, promuovendo progetti, laboratori e collaborazioni con enti musicali.	1
Referente social Facebook e Istagram	Il referente social cura la comunicazione della scuola sui canali social istituzionali, valorizzando le attività e garantendo un uso corretto e	1

	responsabile dei contenuti.	
Referente Intercultura	Il referente intercultura favorisce l'inclusione degli studenti di origine straniera, coordinando accoglienza, alfabetizzazione e iniziative di educazione interculturale.	1
Referente Trinity	Il referente Trinity organizza e gestisce i percorsi di certificazione linguistica Trinity, supportando studenti e docenti nelle procedure d'esame.	1
NIV	Il Nucleo ha il compito di valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi indicati dal PTOF d'Istituto con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo. Il Nucleo, in collaborazione con il Dirigente Scolastico organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolgerà i seguenti compiti: a) Analisi del contesto in cui opera la scuola; b) Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF; c) Analisi degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate e nei risultati scolastici; d) Coordinamento dei processi, monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; e) Definizione annuale/triennale degli obiettivi di processo e verifica annuale dei traguardi; f) Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; g) Elaborazione e	13

	somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, studenti, genitori e personale A.T.A.; h) Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; i) Monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola; j) Monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento; k) Monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi; l) Elaborazione del RAV; m) Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale.	
GLI	Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è costituito dal Dirigente scolastico, Referente DSA, Referente BES, Docenti curriculari, Docenti di sostegno; Funzione strumentale inclusione e benessere a scuola; Rappresentante dei genitori; Componente Unità Multidisciplinare. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni: -rilevazione dei BES presenti nell'istituto; -raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi posti in essere in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione; -focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai docent tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5 della legge 122/2010; -interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di Sistema	13

	(formazione, tutoraggio di prevenzione, monitoraggio, etc); -progettazione, pianificazione attività da inserire nel PTOF	
Componenti Centro Sportivo	Il centro sportivo scolastico è compostao dal Dirigente Scolastico, dai docenti di educazione fisica della scuola secondaria di I grado edal DSGA e da un genitore. Compiti: • promuovere attività e progetti sportivi; • coordinare e organizzare tutte le attività sportive in collaborazione con le associazioni del territorio e quelle promosse a livello nazionale, regionale e provinciale; • raccogliere e controllare la documentazione necessaria per la partecipazione a progetti sportivi/gare/eventi in collaborazione con la segreteria.	6
RSU	La RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria) rappresenta il personale della scuola nei rapporti sindacali con la dirigenza, tutelando i diritti dei lavoratori e partecipando alla contrattazione d'istituto.	3
RLS	Il RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) vigila sul rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, collaborando con il dirigente scolastico e segnalando eventuali rischi o criticità.	1
Referente Erasmus	Compiti: - Promuovere la conoscenza delle opportunità offerte dal Programma Erasmus+ tra i docenti e le famiglie; - Gestire le relazioni sulla piattaforma europea, cercare partner stranieri per progetti di scambio o job shadowing; - Organizzare gli aspetti logistici e didattici dei viaggi all'estero per i docenti e, nel caso di progetti KA2, per gli alunni (selezione	1

	partecipanti, preparazione linguistica e culturale); - Organizzare eventi e produrre materiali (report, video, articoli sul sito della scuola) per condividere con l'intera comunità scolastica quanto appreso durante le esperienze all'estero; - Collaborare con il DS e la segreteria amministrativa per la raccolta della documentazione necessaria alla rendicontazione finanziaria sulla piattaforma; Coordinare le attività di accoglienza quando la scuola ospita delegazioni di docenti o studenti provenienti da scuole partner europee.	
Coordinatori di classe	I Coordinatori di classe svolgono le seguenti funzioni 1. Svolgimento della funzione di presidente dei consigli su delega del Dirigente Scolastico. 2. Svolgimento della funzione di presidente delle assemblee dei genitori. 3. Verbalizzazione delle sedute del consiglio. 4. Cura del raccordo pedagogico – didattico. 5. Compilazione della modulistica. 6. Predisposizione della programmazione e la relazione finale. 7. Preparazione dei documenti relativi ad alunni con particolari bisogni didattici ed educativi. 8. Presentazione di massima dei piani di emergenza e di evacuazione ai colleghi (compresi i supplenti). 9. Segnalazione delle situazioni di pericolo. 10. Cura dei rapporti con le famiglie. 11. Controllo del registro di classe.	44

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI, POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI, SUPPORTO ALLE FRAGILITA', POTENZIAMENTO DEL SOSTEGNO, PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	5

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ALLA DIDATTICA, RECUPERO COMPETENZE E SUPPORTO ALLE FRAGILITA', ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA, POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
AM30 - MUSICA NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	SUPPORTO ALLA DIDATTICA, RECUPERO COMPETENZE E SUPPORTO ALLE FRAGILITA', ATTIVITA' DI PRIMA ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA, POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali amministrativo- contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; • Organizza autonomamente le attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico; • Attribuisce al personale ATA nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d' obbligo, quando necessario; • Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; • Svolge le funzioni di funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei bei mobili, può svolgere attività di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; • Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; • Può svolgere incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.
Ufficio protocollo	• Organi collegiali: convocazioni, elezioni, pubblicazione delibere, scarico posta, protocollazione, fotocopie, archiviazione, circolari interne, comunicazioni varie al personale, alle famiglie e agli alunni, scioperi, assemblee, rapporti con gli enti locali, comunicazioni e richieste ad uffici vari

Ufficio acquisti	• Gestione del bilancio: riscossioni, pagamenti, variazioni al P.A., predisposizione Programma annuale e Conto Consuntivo, tenuta libri e registri contabili. • Liquidazione compensi al personale, compensi accessori, stipendi ai supplenti, indennità al personale, adempimenti previdenziali e fiscali, cedolino unico, IRAP, 770, C.U., UNIEMENS, disoccupazione, tfr, conguagli contributivi e fiscali, accessori fuori sistema ex PRE96. • Gestione delle procedure per acquisto di beni e servizi, ricerche di mercato, preventivi, determine, buoni d'ordine, contratti, DURC, CIG, CUP, registrazione impegni, regolarità forniture, registro materiali di facile consumo, controllo fatture elettroniche, liquidazione delle spese, invio flussi finanziari, rendicontazione spese. • Gestione dei progetti: raccolta documentazione, incarichi al personale, contratti con esperti, anagrafe delle prestazioni. • Tenuta inventari, collaudi, carico e discarico, passaggi di consegne, ricognizioni inventariali.
Ufficio per la didattica	• Seguire e supportare le famiglie e gli allievi nell'intero percorso scolastico: iscrizioni, contributi, frequenze, trasferimenti, rilascio nulla osta, esami, certificazioni, valutazioni, diplomi, documentazioni e fascicoli personali, obbligo scolastico, rapporti con le famiglie, stage, statistiche e monitoraggi, attività sportive, attività extracurricolari, assicurazione, infortuni, libri di testo, visite guidate e viaggi d'istruzione.
Ufficio per la gestione del personale	• Gestione di tutto quanto riguarda il personale e la relativa carriera: assenze, permessi, scioperi, assemblee sindacali, RSU, nomine Privacy, nomine per ore eccedenti, attività aggiuntive e altri incarichi, autorizzazioni, ordini di servizio, assunzioni, comunicazioni al centro per l'impiego, documenti di rito, periodo di prova, dichiarazione servizi, inquadramenti economici e ricostruzione di carriera, riscatti, pensioni, part-time, assegni famigliari, certificati di servizio, fascicoli personali, supplenze, gestione delle graduatorie, trasferimenti, utilizzazioni, fondo espero, infortuni sul lavoro, visite mediche collegiali.

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE "INNOVARE PER RINNOVARE"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione del personale sulle Indicazioni per il Curricolo, la ricerca/azione sulle competenze e il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE OPEDALIERE DELLA REGIONE ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata al coordinamento delle iniziative e delle attività di formazione delle Scuole Ospedaliere della Regione Abruzzo.

Denominazione della rete: RETI DI SCUOLE DELL'AMBITO TERRITORIALE N. 7

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla promozione della formazione del personale scolastico.

Denominazione della rete: MIGLIORARE PER INCLUDERE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete è finalizzata alla formazione del personale docente.

Denominazione della rete: RETE “BIBLIARS Biblioteche scolastiche abruzzesi in Rete”

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie aderenti alla rete per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

1. creazione di un sistema strutturato e organizzato con pianificazione triennale, finalizzato alla nascita e allo sviluppo delle Biblioteche scolastiche negli Istituti di ogni ordine e grado della Regione Abruzzo allo scopo di promuovere l’implementazione continua delle risorse necessarie per leggere, comprendere, utilizzare e produrre contenuti linguistici e informativi.

2. creazione di una rete aperta, collaborativa, solidale, policentrica e strutturata tra i diversi Istituti scolastici dell'Abruzzo, favorendo il dialogo e la crescita culturale di tutto il territorio regionale per rafforzare gli obiettivi comuni, valorizzare e diffondere le attività delle singole biblioteche scolastiche che in essa trovano riscontro e risonanza.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO DELLE SCUOLE MULTICULTURALI DELLA REGIONE ABRUZZO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di Scopo è finalizzata al programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Denominazione della rete: RETE "OFFICINE FUTURO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa alla rete Officine Futuro , un partenariato di scuole volto a sviluppare progetti innovativi per la didattica laboratoriale, la creatività e le competenze digitali. La rete promuove percorsi sperimentali, scambi di buone pratiche, formazione dei docenti e attività finalizzate alla costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi e orientati al futuro.

Denominazione della rete: RETE "COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo

nella rete:	

Approfondimento:

La rete nazionale "Coloriamo il nostro futuro" si propone di sensibilizzare gli studenti ai temi della legalità, dell'educazione alla pace e del rispetto dell'ambiente. Le attività della rete prevedono progetti condivisi, campagne educative, gemellaggi tra scuole e la partecipazione a eventi comuni finalizzati a promuovere valori civici e comportamenti responsabili.

Denominazione della rete: RETE "INSIEME InSalute"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete "Insieme InSalute" riunisce scuole impegnate nella promozione della salute e del benessere psicofisico degli studenti. La rete sostiene percorsi di educazione alimentare, attività motorie, prevenzione dei comportamenti a rischio e iniziative di collaborazione con enti e associazioni del territorio in ambito sanitario e socio-educativo.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE DAVIDE ORECCHIONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto scolastico è legato all'Associazione ADO, con la quale collabora attivamente al fine di sostenere l'inclusione e il successo formativo degli studenti stranieri neoarrivati in Italia (NAI).

In particolare gli studenti NAI hanno la possibilità di sviluppare le competenze linguistiche di base necessarie per la comunicazione, la partecipazione alla vita scolastica e il progressivo accesso ai contenuti disciplinari. Gli interventi sono progettati tenendo conto dei diversi livelli di competenza linguistica degli studenti e dei loro bisogni educativi specifici.

Le attività di italiano L2 rappresentano uno strumento fondamentale per favorire l'integrazione sociale e culturale, prevenire situazioni di isolamento e contrastare il rischio di insuccesso e dispersione scolastica. L'azione congiunta dell'Istituto e dell'Associazione ADO contribuisce alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo, attento alla valorizzazione delle diversità e al diritto allo studio di tutti gli alunni, in coerenza con i principi di equità e pari opportunità sanciti dalla normativa vigente.

Inoltre nell'ambito della collaborazione con l'Associazione ADO, l'Istituto aderisce e sostiene anche attività educative rivolte agli studenti incentrate sulla promozione dei diritti umani, del rispetto della persona e dei valori fondamentali della convivenza civile.

Denominazione della rete: COMUNE DI LANCIANO

Azioni realizzate/da realizzare	• Ampliamento dell'offerta formativa
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto scolastico, in collaborazione con il Comune, beneficia di una serie di interventi e attività finalizzati al benessere degli studenti e all'arricchimento dell'Offerta Formativa, rivolti in particolare alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.

Il Comune mette a disposizione dell'Istituto lo Sportello d'Ascolto, quale servizio di supporto educativo e relazionale, rivolto agli alunni e alle famiglie, con l'obiettivo di favorire il benessere psicologico, prevenire situazioni di disagio e sostenere la crescita personale degli studenti.

Nell'ambito delle attività espressive e creative, vengono inoltre attivati un corso di teatro rivolto agli alunni della scuola primaria e un corso di musica destinato ad alcune classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia, finalizzati allo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e relazionali, nonché alla valorizzazione delle potenzialità individuali.

Il Comune sostiene inoltre percorsi di educazione alla conoscenza del territorio, attraverso l'uscita didattica "Paesaggi in Val di Sangro", finalizzata alla scoperta e alla valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico locale.

Completano l'offerta formativa le attività di educazione ambientale e al riciclo, realizzate in collaborazione con l'azienda Ecolan, volte a sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità, della tutela dell'ambiente e della cittadinanza responsabile, promuovendo comportamenti consapevoli e rispettosi delle risorse.

Tali iniziative rafforzano il legame tra scuola e territorio e contribuiscono alla formazione integrale degli alunni, in coerenza con le finalità educative e i valori espressi nel PTOF.

Denominazione della rete: UNIVERSITA', CENTRI DI RICERCA E FONDAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università

- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto promuove e sviluppa una qualificata rete di collaborazioni con università, enti di ricerca e fondazioni, al fine di arricchire l'offerta formativa, sostenere l'innovazione didattica e favorire l'orientamento degli studenti verso percorsi di studio e professionali di alto profilo.

In particolare, sono attive collaborazioni con l'Università Bocconi, il Politecnico di Milano, l'Università di Palermo

La scuola ha attive convenzioni con l'Università G. d'Annunzio di Chieti e Pescara, l'Università degli studi del Molise, l'Università "Federico II" di Napoli, L'università "Suor Orsola Benincasa", per la formazione in ingresso del personale scolastico (tirocini formativi).

La scuola attiva convenzioni con l'Istituto "De Titta-Fermi" di Lanciano e il Liceo scientifico "G. Galilei" di Lanciano per lo svolgimento dei percorsi di PCTO.

L'Istituto collabora inoltre con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) – sede di Genova , per attività di approfondimento scientifico, sperimentazione e divulgazione della cultura della ricerca, con particolare attenzione alle discipline STEM e alla cittadinanza scientifica.

Le partnership con la Fondazione La Rocca e il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano contribuiscono alla promozione della cultura, della tutela del patrimonio storico-artistico e paesaggistico e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva. La collaborazione con il Trinity College London sostiene il potenziamento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e il conseguimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale.

Attraverso tali reti, l'Istituto intende offrire agli studenti opportunità formative qualificate, e occasioni di confronto con il mondo accademico, della ricerca e delle istituzioni culturali, in coerenza con le finalità educative del PTOF.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONI, ORGANIZZAZIONI, ENTI CULTURALI ED ISTITUZIONALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

Approfondimento:

L'Istituto promuove e valorizza una rete strutturata di collaborazioni con associazioni, organizzazioni, enti culturali ed istituzionali, nella convinzione che l'alleanza educativa con soggetti esterni rappresenti un valore aggiunto per la crescita formativa, civile e sociale degli studenti.

In particolare, l'Istituto collabora con realtà quali Rotary Club e Lions Club, che contribuiscono alla realizzazione di progetti orientati alla cittadinanza attiva, alla cultura della legalità e alla solidarietà anche attraverso iniziative di orientamento, testimonianze e percorsi educativi.

La collaborazione con ANFFAS si inserisce nell'impegno per l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità, favorendo la diffusione di una cultura dell'accoglienza, del rispetto delle differenze e della partecipazione attiva, nonché la realizzazione di attività di sensibilizzazione e supporto educativo.

Con ACI la scuola sviluppa percorsi di educazione alla sicurezza stradale, alla mobilità sostenibile e alla responsabilità civica, finalizzati a promuovere comportamenti consapevoli e corretti, in particolare tra i giovani utenti della strada.

La collaborazione con Panathlon International Club sostiene la promozione dei valori dello sport come strumento educativo, formativo e inclusivo. Il rapporto con cinema e teatro, inclusi quelli di ambito diocesano, sostiene l'educazione all'immagine, al linguaggio audiovisivo e teatrale, favorendo lo sviluppo del senso critico, della sensibilità artistica e dell'espressione creativa degli studenti.

La collaborazione con la Croce Rossa Italiana contribuisce alla diffusione dei valori della solidarietà, del volontariato e della cittadinanza attiva, nonché alla realizzazione di iniziative di educazione alla salute, alla prevenzione e al primo soccorso.

Con la Camera di Commercio, l'Istituto promuove azioni di orientamento, conoscenza del tessuto produttivo locale e sviluppo di competenze trasversali.

La scuola collabora con la Biblioteca Comunale e la Biblioteca Regionale per la promozione della lettura, dell'educazione all'informazione e alla ricerca.

La rete con musei e luoghi della cultura favorisce l'educazione al patrimonio storico, artistico e scientifico, promuovendo la valorizzazione delle risorse culturali del territorio e l'apprendimento esperienziale.

La collaborazione con società sportive sostiene la diffusione dei valori educativi dello sport, il benessere psicofisico, l'inclusione e il rispetto delle regole, incentivando stili di vita sani e la partecipazione attiva.

Infine, la partecipazione a eventi e iniziative quali la Rome Maker Faire favorisce lo sviluppo delle competenze digitali, scientifiche e tecnologiche, stimolando la creatività, il pensiero critico e l'innovazione, in linea con le priorità del PTOF e con le sfide della società contemporanea.

Attraverso tali reti, l'Istituto rafforza il proprio ruolo di presidio educativo del territorio, favorendo esperienze significative di apprendimento, l'apertura al contesto sociale e la costruzione di competenze trasversali in linea con le finalità del PTOF.

Denominazione della rete: SEE LEARNING in classe 2025-2028

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. La rete si propone i seguenti scopi, già esplicitati nella candidatura del progetto :

a) promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, delle sue potenzialità e dei suoi talenti, la cultura della competenza, di integrare i saperi disciplinari e le relative abilità fondamentali e di migliorare il successo formativo prevenendo analfabetismi funzionali, povertà educativa e dispersione scolastica ;

b) erogare un percorso di formazione dei docenti, nel solco della formazione già messa in atto dalle scuole, per approfondire il tema dell'educazione emotiva e in particolare del protocollo SEE

Learning;

c) realizzare una serie di sperimentazioni didattiche nelle classi ed uno studio sull'apprendimento emotivo, sociale ed etico;

d) fornire occasioni di formazione e confronto con i pari e di conoscenza sul tema dell'educazione emotiva, sociale ed etica;

e) coadiuvare le famiglie nel percorso di formazione dei figli e nei percorsi di autoconsapevolezza sui temi legati all'educazione emotiva, sociale ed etica;

Denominazione della rete: Accordo di Rete per la gestione della Convenzione di Cassa

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzioni per PCTO

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Struttura ospitante

Approfondimento:

L'Istituto Comprensivo Umberto I si configura come Soggetto Ospitante per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane, con l'obiettivo di offrire un laboratorio vivente di pedagogia applicata.

La scuola apre le proprie classi per permettere ai futuri studenti di Scienze della Formazione Primaria e Scienze dell'Educazione di sperimentare sul campo la complessità e il valore della professione docente. L'attività non è intesa come mera assistenza, ma come un'immersione guidata nelle dinamiche didattiche, relazionali e inclusive della scuola dall'infanzia alla scuola secondaria di I grado.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI

Formazione docenti neoassunti nel rispetto di quanto disposto dall'apposito regolamento dall'Indire svolta dalla scuola responsabile dalla rete di ambito unitamente alle attività programmate dalla scuola e fruite dai docenti neoimmessi con il supporto dei rispettivi tutor.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE/INFORMAZIONE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il percorso intende fornire al personale le conoscenze e le competenze in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Workshop

	• Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche • attivita' formative teoriche e pratiche in presenza e a distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN MATERIA DI PRIVACY, RISERVATEZZA E SICUREZZA DEI DATI

IL TRATTAMENTO DEI DATI E LA PRIVACY - NORME, FIGURE DI RIFERIMENTO, RUOLI, COMPETENZE E PROCEDURE

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULL'USO

DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Nell'ambito delle azioni di aggiornamento e innovazione metodologico-didattica previste dal PTOF, l'Istituto promuove un corso di formazione rivolto ai docenti sull'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) in ambito educativo. Il percorso formativo è finalizzato a sviluppare competenze digitali avanzate e a favorire un utilizzo consapevole, etico e responsabile delle tecnologie di Intelligenza Artificiale nella progettazione didattica, nella valutazione degli apprendimenti e nella personalizzazione dei percorsi formativi. Particolare attenzione è rivolta al potenziale dell'IA come strumento di supporto all'inclusione, al recupero degli apprendimenti e al potenziamento delle competenze di base e trasversali degli studenti. L'iniziativa si inserisce nel più ampio quadro delle strategie di innovazione didattica e digitale dell'Istituto e contribuisce al miglioramento della qualità dell'insegnamento, al rafforzamento delle competenze professionali dei docenti e alla promozione di una scuola attenta ai cambiamenti tecnologici e alle esigenze formative della società contemporanea.

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PER LA GESTIONE E L' AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Nell'ambito delle azioni di miglioramento continuo e di rafforzamento della qualità dell'offerta formativa, l'Istituto promuove un corso di formazione rivolto ai docenti finalizzato alla revisione e all'aggiornamento del curricolo d'istituto e dei documenti di programmazione educativa e didattica. L'iniziativa favorisce la costruzione di una comunità professionale riflessiva, promuove il lavoro collaborativo tra i docenti e contribuisce al rafforzamento dell'identità educativa dell'Istituto, incidendo positivamente sulla qualità dei processi di insegnamento-apprendimento e sul successo formativo degli alunni.

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGATA ALL' ATTIVAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE "COMPETENZE EMOTIVE, SOCIALI ED ETICHE"

Nell'ambito delle azioni di innovazione didattica e di sviluppo integrale della persona previste dal PTOF, l'Istituto promuove un percorso di formazione rivolto ai docenti finalizzato all'attivazione del progetto sperimentale Avanguardie Educative "Competenze emotive, sociali ed etiche". Il percorso formativo è orientato a sostenere i docenti nella progettazione e nell'implementazione di pratiche educative volte allo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali ed etiche degli studenti, riconosciute come dimensioni fondamentali per il benessere scolastico, la cittadinanza attiva e il successo formativo. In coerenza con il quadro di riferimento di Avanguardie Educative, il progetto promuove una scuola attenta alla persona nella sua globalità, capace di valorizzare empatia, consapevolezza emotiva, responsabilità, rispetto delle regole e delle differenze. Particolare attenzione è rivolta alla creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e collaborativi, alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere psicologico e relazionale degli alunni. Il percorso favorisce inoltre la riflessione professionale, il lavoro collegiale e la documentazione delle pratiche sperimentali, in un'ottica di miglioramento continuo e di diffusione dell'innovazione all'interno dell'Istituto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente si pone l'obiettivo di promuovere, nel corpo insegnanti, l'acquisizione di competenze generali e specifiche, per l'attuazione di interventi di miglioramento in relazione alle esigenze previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). È un documento di lavoro flessibile che potrà essere integrato e aggiornato annualmente in base ai bisogni formativi emergenti. Il Piano si colloca quindi in stretta coerenza con quanto definito nel PTOF e nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) dell' Istituto Comprensivo Umberto I di Lanciano, rispondendo alle priorità strategiche, ai traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo e al Piano di Miglioramento.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica
- innalzamento della qualità della proposta formativa
- valorizzazione professionale

Il Piano di Formazione ha tra le sue finalità quella di migliorare il clima dell'organizzazione creando condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa oltre che incentivando attività di confronto, ricerca e sperimentazione. previste dall'Autonomia.

Sono state individuate le seguenti priorità formative:

Priorità 2025/2026	Priorità 2026/2027	Priorità 2027/2028
Curricolo, progettazione didattica e valutazione	Curricolo, progettazione didattica e valutazione	Competenze digitali

Benessere scolastico e life skills	Didattica innovativa, discipline STEAM e strategie di inclusione	Gestione della classe e sviluppo della motivazione
Didattica innovativa, discipline STEAM e strategie di inclusione	Continuità e orientamento	Continuità e orientamento
Cultura della sicurezza e della privacy	Cultura della sicurezza e della privacy	Cultura della sicurezza e della privacy

Sono compresi nel Piano di formazione dell'Istituto:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- i corsi organizzati in accordo al Piano Nazionale Scuola Digitale per la promozione e diffusione dell'innovazione tecnologica e digitale a scuola;
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole e/o Università ed Enti accreditati,

corsi

di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.

Anche la partecipazione a seminari/convegni si ritiene importante per la formazione di docenti e operatori della scuola.

Oltre alle attività d'Istituto, si suggerisce la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al PdM e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica su piattaforma FUTURA.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA SICUREZZA NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: L'ATTIVITÀ NEGOZIALE NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	DA VALUTARE IN ITINERE

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PENSIONI: NORMATIVA E CASI PRATICI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DA VALUTARE IN ITINERE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

Titolo attività di formazione: LA GESTIONE DEL TFR E DEL

TFS

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DA VALUTARE IN ITINERE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

Titolo attività di formazione: L'ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSABILI

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: IL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: IL TRATTAMENTO DEI DATI E LA PRIVACY - NORME, FIGURE DI RIFERIMENTO, RUOLI, COMPETENZE E PROCEDURE

Destinatari	TUTTO IL PERSONALE ATA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DPO DI ISTITUTO E RETE DI SCOPO ALLA QUALE SI ADERISCE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO DI ISTITUTO E RETE DI SCOPO ALLA QUALE SI ADERISCE

Titolo attività di formazione: LA QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	DA VALUTARE IN ITINERE
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DA VALUTARE IN ITINERE

Titolo attività di formazione: MANAGEMENT DELLE ISITUZIONI COMPLESSE

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line • AUTOFORMAZIONE, CONDIVISIONE E CONFRONTO CON COLLEGHI DI ALTRE/STESSA REALTA'
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE DA SOGGETTI ISITUZIONALI MINISTERO, (DIREZ.REGIONALE, AMBITO TERRITORIALE, ALTRE AGENZIE FORMATIVE) E/O SOGGETTI ESTERNI (ASSOCIAZIONI DIRIGENTI, UNIVERSITA', AGENZIE FORMATIVE PRIVATE)
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

OCCASIONI FORMATIVE OFFERTE DA SOGGETTI ISITUZIONALI MINISTERO, (DIREZ.REGIONALE, AMBITO TERRITORIALE, ALTRE AGENZIE FORMATIVE) E/O SOGGETTI ESTERNI (ASSOCIAZIONI DIRIGENTI, UNIVERSITA', AGENZIE FORMATIVE PRIVATE)

Approfondimento

L'esigenza di programmare ed attuare un piano di interventi formativi e di aggiornamento del personale ATA nasce dalla convinzione della Dirigenza che anche gli aspetti non prettamente didattici abbiano un alto grado di ripercussione sulla efficacia delle azioni poste in essere dalla scuola per il perseguimento della propria mission e per il raggiungimento degli obiettivi posti. Una scuola con un buon livello di competenze e professionalità anche tra il personale ATA sarà una

scuola più efficace nel portare avanti proficuamente quanto programmato e consacrato nei documenti strategici di programmazione, in primis il PTOF.

La Dirigenza è inoltre consapevole anche del fatto che solo una scuola ben organizzata e gestita (in particolar modo per quel che riguarda le risorse umane disponibili) possa ambire ad essere una scuola capace di rispondere efficacemente alle complesse esigenze formative delle nuove generazioni.

Il Piano di formazione del personale ATA per il prossimo triennio intende rispondere soprattutto alle esigenze legate ai cambiamenti e alle riforme in corso in questi anni, nonché valorizzare le competenze specifiche, affinché questo settore divenga una risorsa fondamentale per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica e per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, in una prospettiva orientata all'innovazione e allo sviluppo.

I nuovi adempimenti richiesti dalla normativa richiedono una crescente preparazione sempre più specialistica e un aggiornamento costante sulle nuove tecnologie e sull'evoluzione normativa, in linea anche rispetto ai compiti che la società richiede alla scuola.

Il Piano tenderà, quindi, a:

- Individuazione dei bisogni formativi tramite azione condivisa e coordinata tra dirigenza, staff ed incontri collegiali di autovalutazione e confronto
- rafforzare-aggiornare le competenze esistenti per lo sviluppo professionale del personale ATA;
- accompagnare i processi di inserimento lavorativo del personale neo assunto, per trasferire conoscenze di carattere tecnico, normativo e procedurale strettamente legate all'operatività del ruolo e per favorire la crescita culturale;
- formare, per favorire l'utilizzo di nuove funzioni informatiche nelle procedure amministrative.

La formazione si attuerà con corsi:

- organizzati dal MIUR (anche su piattaforma SIDI e dall'USR per rispondere a specifiche esigenze;
- proposti da Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con le finalità e gli obiettivi del presente piano;
- organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- autonomamente progettati e realizzati dalla scuola;

- predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Si farà ricorso anche a corsi svolti prevalentemente on line o in modalità blended al fine di renderli più facilmente fruibili, con una eventuale valutazione finale tramite test sugli apprendimenti.

I corsi saranno programmati partendo:

- dall'analisi dei bisogni formativi del personale in modo da permettere di ancorare il piano di formazione alle strategie e agli obiettivi dell'Istituto, affinché la formazione possa rappresentare effettivamente una leva per migliorare i risultati;

- dall'analisi/ascolto dei destinatari della formazione che, previa rilevazione dei fabbisogni formativi, assicuri la compatibilità della formazione programmata con le effettive esigenze manifestate;

- dalla definizione di priorità, modalità di realizzazione e destinatari, che qualifichi la dimensione operativa del piano.

I soggetti destinatari della formazione sono:

- DSGA
- Assistenti Amministrativi Assistenti Amministrativi
- Collaboratori Scolastici